

Estratto dal Bilancio d'Esercizio anno 2016

Allegato B

Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte ed andamento gestionale dell'anno 2016

1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Direzione Tecnico Scientifica e Direzione Amministrativa

La DTS ha implementato le attività relative ai sistemi informativi ambientali di elaborazione dati e reporting relative al SIA, SIRA, PFR e SITO WEB come meglio dettagliato nel successivo capitolo: "Comunicazione"; inoltre ha svolto le attività connesse alla Direttiva IED 2010/75/UE (AIA/IPPC).

Nello specifico ha partecipato alla stesura della DGR n. 181/VAA del 07.03.2016 relativa a: "D.Lgs. n. 152/2006 Parte II Titolo III-bis, art. 29-decies commi 11-bis e 11-ter definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione del Piano di Ispezione Ambientale presso le installazioni soggette all'Autorizzazione Integrata Ambientale situate nella Regione Marche e ulteriori indirizzi per i gestori".

Successivamente con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 35 del 26.04.2016 è stato approvato il Piano di Ispezione Ambientale e Programmazione delle visite ispettive ordinarie per l'anno 2016.

Nel corso del 2016, il gruppo ispettivo ha eseguito N°26 Visite ispettive ordinarie secondo l'art. 29-decies co. 3 Parte Titolo III-Bis del D. Lgs n. 152 del 03 Aprile 2006, ed ha effettuato n° 1 Visita ispettive straordinarie secondo l'art. 29-decies co. 4 Parte Titolo III-Bis del D. Lgs n.152 del 03 Aprile 2006. Ad ogni visita ispettiva segue un Rapporto Conclusivo o un verbale elaborato dagli ispettori che viene poi inviato alla Autorità Competente e al gestore ed eventualmente a seconda della situazione una scheda di campionamento trasmessa alla Dipartimento Provinciale ARPAM competente per territorio con specificate le attività di campionamento alle matrici ambientali da effettuare nel corso dell'anno presso l'installazione.

La DTS ha provveduto a trasmettere alla Autorità Competente (Regione Marche e Province), gli specifici pareri relativi ai Piani di Monitoraggio e Controllo proposti dai gestori in fase di istruttoria per il rilascio della VIA /AIA o in caso di riesame del decreto AIA. Il personale della DTS inoltre ha partecipato ai tavoli tecnici istituzionali coordinati dalla Regione Marche e/o organizzati da ISPRA e MATTM sugli argomenti relativi alla direttiva IED.

La Direzione Tecnico-scientifica sovrintende le attività connesse al "Protocollo d'intesa per attività di controllo in materia di VIA Regionali DGR 1048_14", relativo alla verifica del rispetto delle prescrizioni impartite con i decreti di VIA (L.R. n.3/2012).

La DTS nel corso del 2016 ha risposto a n°4 endoprocedimenti al fine del rilascio della registrazione EMAS da parte del Comitato Ecoaudit ed Ecolabel del Ministero dell'Ambiente.

Nella Regione Marche sono presenti n°28 organizzazioni registrate EMAS con sede legale nella nostra regione (fonte ISPRA).

L'ARPAM ha collaborato con la Regione Marche alla stesura del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e del Rapporto annuale rifiuti speciali utilizzando le informazioni ed i dati desunti dal Catasto dei rifiuti istituito presso il Dipartimento provinciale di Pesaro.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività della DTS relativa alla pianificazione e all'elaborazione dei dati analitici e la loro trasmissione su richiesta degli Enti competenti (Regione, Ispra, Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute) riguardo ai monitoraggi istituzionali delle acque superficiali e sotterranee previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque, ai monitoraggi della Strategia Marina e delle acque di balneazione, comprese georeferenziazioni ed elaborazione di mappe e relazioni.

È inoltre proseguita la collaborazione sull'implementazione dei gaps informativi sia sulle correlazioni dello stato di qualità e significatività degli impatti sui corpi idrici che sulla pianificazione dei piani di monitoraggio ai fini dell'aggiornamento da parte della Regione dei piani di gestione dei distretti idrografici a seguito delle quali sono state inviate le relative raccolte dati e relazioni.

Nel 2016 è stata completata l'attività di compilazione del nuovo Reporting WISE, elaborato dalla Commissione Europea, per le schede di competenza ARPAM relative al monitoraggio 2010-2014 e classificazione 2010-2012 delle acque ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque.

La Direzione Tecnico Scientifica ha svolto e svolge inoltre un ruolo attivo in differenti ambiti quali:

- coordinamento nella programmazione e attuazione dei controlli sulle VIA regionali a seguito del recente Accordo di Programma definito con D.G.R.M. n.1048 del 22/09/2014;
- partecipazione al Comitato Tecnico Permanente (CTP) coordinato direttamente da ISPRA per la redazione di LG e documenti dei GdL relativi al triennio 2015-2017;
- pubblicazione sul sito dell'ARPAM dei bollettini della qualità dell'aria;
- partecipazione agli incontri organizzati dalla Regione Marche per la stesura delle linee guida regionali per l'attivazione dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive; D.P.R. 7 Settembre 2010, n.160)
- assume la direzione scientifica delle iniziative di ricerca e studio sull'ambiente che l'ARPAM voglia intraprendere, ed è anche responsabile di mantenere stretti rapporti con il mondo scientifico ed accademico e di garantire la presenza dell'ARPAM in simposi ed altre manifestazioni;
- persegue obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche dell'ARPAM, partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e formazione professionale;
- cura, negli ambiti di propria competenza, i rapporti con i Servizi Regionali e con il Sistema Agenziale, secondo gli specifici indirizzi impartiti dal Direttore Generale;
- cura la comunicazione e l'informazione ambientale;
- supporta, ferme restando le posizioni di garanzia individuate dal D.Lgs.9/4/2008 n.81 e successive modifiche ed integrazioni, le attività tecnico/organizzative del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- sovrintende le attività connesse con la RIR come meglio sviluppato e descritto nel successivo capitolo: "Impiantistica Regionale".
- coordina le attività e le iniziative in materia di educazione ambientale; come meglio sviluppato nel successivo capitolo della: "Qualità ed Educazione Ambientale".
- sovrintende le articolazioni organizzative comprese nell'area tecnico-scientifica, anche in riferimento al Sistema Gestione Qualità, tramite apposito Servizio; la gestione dei progetti tecnico-scientifici con valenza regionale coordinando le strutture e le risorse assegnate.
- coordina lo svolgimento delle attività relative alla "Strategia per l'ambiente marino", volte ad una tutela generale del mare inteso come primaria risorsa per l'economia dell'intera Europa.

La Direzione Tecnico Scientifica, a seguito della sottoscrizione di appositi accordi e protocolli, ha collaborato con vari Enti quali Vigili del Fuoco, CFS, Regione – Protezione Civile, Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Camerino e INAIL per l'espletamento di attività in materia ambientale.

In relazione al sisma che ha interessato le provincie di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno la DTS ha partecipato a varie riunioni che si svolte presso le sedi provinciali della Protezione Civile e presso Dicomat di Rieti

1.2 attività laboratoristica e territoriale

L'attività del Servizio di EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE - parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) e dell'Osservatorio di Epidemiologia Ambientale della Regione Marche (OEA) - si è sviluppata anche nell'anno 2016 sulle diverse direttrici dell'impegno relativo agli obblighi istituzionali (pareri, consulenze agli enti della sanità e territoriali), della elaborazione statistica di dati e informazioni, della comunicazione e divulgazione, anche attraverso specifiche attività formative, di contenuti afferenti il rapporto ambiente/salute, la comunicazione e la percezione del rischio, della realizzazione di studi epidemiologici interessanti particolari realtà del territorio (tra i principali quelli relativi a Potenza Picena e al territorio ricomprensivo i comuni di Camerata Picena, Monte Roberto, Castelplanio, Fermo e Ponzano di Fermo, Castelfidardo, Cingoli, Recanati, Osimo, Monte San Giusto, Corridonia, Morrovalle, Montelupone, Recanati, Monte Urano, Montegranaro, Monte San Pietrangeli).

Di particolare interesse, in relazione alle novità che a livello mondiale hanno recentemente riguardato i livelli soglia delle concentrazioni di inquinanti, sono stati gli studi condotti nell'anno 2016 che hanno indagato il peso sanitario e quindi i possibili guadagni in termini di salute correlati alla auspicata riduzione dei livelli di polveri sottili; in questo senso, è stata effettuata una valutazione per ciascuno dei 236 singoli comuni marchigiani.

Come negli anni precedenti, studi, articoli, divulgazione scientifica e consulenze qualificate hanno costituito il nucleo dell'attività del SEA/OEA: alle diverse pubblicazioni curate dal servizio e diffuse prevalentemente attraverso il web, si sono aggiunti nell'anno 2016, tra gli altri, un importante contributo integrativo delle linee Guida sulle Valutazioni d'Impatto Integrate Ambiente e Salute, la partecipazione al GdS nazionale sull'inquinamento indoor presso l'ISS in rappresentanza del SNPA, la collaborazione alla predisposizione di un programma di sorveglianza epidemiologica e sanitaria sui residenti nei comuni facenti parte dell'ex AERCA.

E' stato svolto uno studio finalizzato a descrivere la situazione regionale sugli aborti spontanei e saggiare l'ipotesi della responsabilità/corresponsabilità dell'inquinamento atmosferico nella comparsa di eccessi di tale evento sanitario.

Tra i progetti pluriennali di più ampia portata è da segnalare la conclusione dello studio per la "Valutazione epidemiologica sulle aree prospicienti l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani del COSMARI", avviato grazie alla convenzione stipulata con ASUR, ARS, gli enti locali del territorio e lo stesso COSMARI, presentato alla stampa lo scorso 19/2/2016 e la partecipazione al programma scientifico nazionale CCM "EpiAmbNet" (Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione d'impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione) finanziato dal Ministero della Salute.

I pareri, le consulenze e le osservazioni richiesti da privati e istituzioni ed espressi in Tavoli Tecnici, Conferenze di servizi, relazioni o risposte a singole istanze hanno costituito attività costante nel corso dell'anno; tra questi si ricordano le consulenze ai Servizi dell'ASUR su problematiche locali prevalentemente di natura tossicologica ambientale, quelle alle ARPA su questioni riguardanti il rischio ambientale e sanitario nell'ambito delle procedure di bonifica dei siti inquinati e di valutazioni di impatto nei procedimenti autorizzatori ambientali e quelle ad amministrazioni pubbliche mediante programmazione e implementazione di indagini epidemiologiche descrittive e analitiche e di studi di tossicologia ambientale. Numerosi sono stati, altresì, i contributi epidemiologici resi agli enti autorizzatori in seno alle procedure di V.I.A. / verifica di assoggettabilità a V.I.A., in merito ai quali sono state redatte anche apposite note per la gestione degli studi epidemiologici.

L'attività di supporto sia operativo che metodologico che il SEA ha potuto assicurare sia alla Direzione Generale sia alle Direzioni preposte alle diverse matrici ambientali, ha interessato sia le discipline dell'analisi statistica (come nel caso dell'elaborazione dati e reporting per la "Valutazione statistica per la determinazione dei valori rappresentativi di fondo naturale delle acque sotterranee per il SIN Falconara Marittima"), che la collaborazione per il Censimento delle istituzioni pubbliche ISTAT.

L'aggiornamento e la formazione continua del personale, che ha visto la partecipazione a iniziative tra gruppi di lavoro e di miglioramento, partecipazione a congressi e singoli eventi formativi, ha costituito anche nell'anno 2016 un elemento a garanzia della professionalità del servizio offerto dal SEA/OEA; una professionalità, questa, riconosciuta e testimoniata anche dagli enti ed organismi che hanno coinvolto il servizio in attività di docenza per operatori della sanità pubblica e di consulenza per l'espletamento di particolari compiti o iniziative.

Sono infine proseguite anche nell'anno 2016 le interazioni con operatori del settore e cittadinanza condotte sul web e su piattaforme 2.0: newsgroups e liste di discussione, da una parte, rappresentano un puntuale e concreto strumento di scambio e condivisione di conoscenze e buone pratiche tra operatori, mentre, dall'altra, la costante presenza del SEA/OEA sul web e sui maggiori social networks è testimone dell'attenzione che da sempre rivolge alla relazione con i cittadini e la comunità in generale.

ACQUA - I Servizi Acque dei Dipartimenti Provinciali ARPAM si occupano di attività istituzionali, regolamentate da specifiche normative di settore che ne determinano parametri da ricercare e relative frequenze.

L'Agenzia ha da tempo avviato e consolidato numerose attività di monitoraggio, cercando di adattarsi alle continue e corpose evoluzioni normative degli ultimi anni, in particolare il D.Lgs 30/2009 ed il DM 260/2010 riguardanti i criteri di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori, ognuno regolamentato da specifica normativa: le acque superficiali interne, le acque marine, le acque potabili e sotterranee, le acque di scarico.

Nel 2016 è stata completata l'attività di compilazione del nuovo Reporting WISE, elaborato dalla Commissione Europea, per le schede di competenza ARPAM relative al monitoraggio 2010-2014 e classificazione 2010-2012 delle acque ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque.

campioni di acque

DIPARTIMENTO  ANCONA  ASCOLI PICENO  FERMO  MACERATA  PESARO-URBINO

Acque superficiali interne Nell'anno 2016 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D. Lgs 152/06, propedeutica alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2015-2017.

Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario.

Sono proseguite inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Il monitoraggio ha assorbito notevoli risorse nonostante le attività siano state programmate sulla base del precedente ciclo di monitoraggio e classificazione (sessennio 2010 – 2015), il quale ha permesso la validazione dei metodi biologici ed una ottimizzazione del numero delle stazioni e dei parametri da analizzare.

Tra gli altri compiti istituzionali eseguiti nel 2016, vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli che si sono effettuate nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Nel corso del 2016 è stata effettuata la caratterizzazione dei sedimenti fluviali dei fiumi Esino e Misa. Le attività, finalizzate all'eventuale riutilizzo di tali materiali una volta caratterizzati, sono state concordate con le competenti strutture regionali, le quali hanno avuto il compito di definire correttamente le strategie di campionamento adottate in campo al fine di massimizzare la rappresentatività dei campioni prelevati vista l'elevata eterogeneità delle aree di pertinenza fluviale indagate.

Per la definizione dei siti, individuati in prima istanza da ARPAM nel periodo di giugno - luglio 2016, sulla base del reticolo idrografico locale, delle conoscenze pregresse e delle eventuali criticità presenti, si è tenuto conto della suddivisione dell'asta fluviale principale e dei suoi affluenti in Unità Omogenee, così come definite dalla Deliberazione n°100/2014 dell'Assemblea Legislativa regionale "Linee guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua" – Legge regionale 12 novembre 2012 n°31, articolo 2, comma 3.

I risultati hanno permesso di stabilire che non vi sono particolari criticità sia dal punto di vista chimico che ecotossicologico, il che permetterebbe ai sedimenti in parola di essere vantaggiosamente utilizzati per attività di ripascimento in genere.

campioni di acque di superficiali interne

DIPARTIMENTO

 ANCONA

 ASCOLI PICENO

 FERMO

 MACERATA

 PESARO-URBINO

Acque marino costiere Per le attività legate alle acque di mare, ha avuto notevole peso sia come mole di attività che come fonte di nuovi orizzonti analitici da esplorare, la realizzazione del programma di Strategia Marina. Ciò è valso per l'annualità 2016 e varrà per tutto il triennio 2016/2018 in quanto trattasi di attività in convenzione con il Ministero dell'Ambiente e da questo finanziate.

Il campo di azione tracciato per la Strategia Marina è estremamente ampio interessando, oltre a quelle più tradizionali, anche tematiche meno indagate o nuove per l'Agenzia come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, dei fondali sottoposti a danno fisico, la valutazione della presenza di specie microalgali non indigene nonché lo studio dello zooplancton, l'approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento, per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche.

Per il resto, sono proseguite le attività analitiche delle U.O Mare, con il monitoraggio delle acque superficiali marino costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D Lgs 152/06; il controllo delle acque di balneazione, marine e, ove previsto, lacustri e fluviali secondo le disposizioni del D. Lgs 116/2008 e s.m.i., compreso l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione che tenga conto degli eventuali mutamenti delle criticità territoriali che possono avere influenza sulla qualità di tali acque, ed un primo accorpamento delle acque aventi criticità sovrapponibili; l'intensa attività di controllo sulle acque di balneazione ha previsto in molti casi indagini aggiuntive rispetto a quelle di routine, per la presenza di scolmatori di acque reflue urbane miste che in occasione di piogge rilevanti hanno messo a rischio la balneabilità rendendo necessari ripetuti interventi da parte dell'Agenzia, per la verifica del ripristino delle condizioni di balneabilità; le indagini in attuazione al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis ovata*; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All.2 alla parte III del D.Lgs 152/06); il controllo su richiesta dei Servizi Veterinari delle Aree Vaste regionali, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D.Lgs 530/92); l'analisi di sedimenti per i dragaggi dei bacini portuali, con partecipazione ad accordi di programma regionali; i controlli ambientali sulle attività di ripascimento delle spiagge.

Le attività di controllo sulle acque di balneazione sono oggetto di relazione; in particolare ad ottobre 2016 è stato elaborata la Relazione sulla qualità delle acque di balneazione relative all'anno 2016.

In attesa del completamento dei lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento funzionale sull'imbarcazione (una vedetta V5810 ex-Guardia di Finanza) acquisita al patrimonio ARPAM per donazione da parte della Regione Marche, Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali con determina n.107/2013, le attività di prelievo in mare legate al monitoraggio marino ordinario nonché quelle relative al programma di strategia marina sono state effettuate da personale esperto del Dipartimento Di Ancona utilizzando due distinti mezzi nautici messi a disposizione dal CNR e da un service, entrambi gestiti con proprio personale dedicato.

Per le attività di prelievo delle acque di balneazione e dei mitili ci si è avvalsi anche della proficua collaborazione dei mezzi nautici e personale delle Capitanerie di Porto marchigiane.

Nel corso del 2016 l'Agenzia è stata inoltre impegnata nell'attività di supporto alla Regione Marche per la revisione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC), al fine dell'aggiornamento ed attualizzazione dello stesso. Il lavoro è stato svolto in stretta sinergia e collaborazione con i tecnici della Regione Marche, con partecipazione a riunioni tecniche per la definizione delle relative modalità operative; sono state eseguite analisi chimiche, fisiche microbiologiche ed ecotossicologiche su n.40 campioni di sedimento prelevati dai tecnici della Regione lungo tutto il litorale marchigiano.

campioni di acque di mare

DIPARTIMENTO

 ANCONA

 ASCOLI PICENO

 FERMO

 MACERATA

 PESARO-URBINO

Acque di scarico Relativamente alla verifica della conformità al D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. degli scarichi urbani, industriali e zootecnici, nel corso del 2016 è proseguito il monitoraggio degli impianti di trattamento di acque reflue urbane secondo gli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

L'attività comprende inoltre valutazioni complessive annuali, da inviare a Provincia e Regione, in ottemperanza alla vigente normativa.

Sono state effettuate ispezioni agli scarichi di attività su richiesta di Provincia, Comuni ed Enti gestori, ed elaborazione di pareri relativi al rilascio di autorizzazioni agli scarichi.

Per quanto riguarda le acque reflue industriali i pareri rilasciati sono in minoranza rispetto a quelli relativi alle acque reflue urbane, in quanto la grande maggioranza delle attività industriali scaricano in pubblica fognatura per cui sono soggette alle prescrizioni dei gestori dei servizi idrici i quali di norma non si avvalgono dell'ARPAM per il parere tecnico relativo.

I gestori che operano nella provincia di Ascoli Piceno, al contrario, chiedono sempre la valutazione dell'ARPAM, con la sola eccezione dei pareri relativi agli scarichi assimilati in pubblica fognatura.

Ai controlli programmati delle acque reflue urbane ed industriali si sono aggiunti ulteriori controlli, a seguito di segnalazioni di particolari situazioni, comprendenti anche i controlli del corpo recettore dello scarico, per le verifiche di eventuali inquinamenti ambientali. È stato fornito supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali Polizia Provinciale, Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo.

campioni di acque di scarico

DIPARTIMENTO

 ANCONA

 ASCOLI PICENO

 FERMO

 MACERATA

 PESARO-URBINO

Acque potabili e sotterranee. Nel corso del 2016 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 60/2000 ed in applicazione del D. Lgs 30/2009. Sono proseguite le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE. Sono stati effettuati inoltre: i controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.), su campioni prelevati dall'ASUR nelle reti idriche in base alle frequenze di legge; l'esecuzione di analisi di acque minerali su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, e su campioni prelevati da personale dell'Agenzia, su richiesta ASUR, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge; il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione (in provincia di Macerata e di Pesaro-Urbino) con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti ASUR alle reti idriche ad essi collegate;

È proseguita l'attività di supporto tecnico agli Enti coinvolti nella risoluzione di problematiche connesse a crisi idrica e quant'altro inerente, con partecipazione al Comitato Tecnico di Protezione Civile. Esami di acque di piscina e, a richiesta ASUR e/o di Istituti Ospedalieri, esami di acque utilizzate negli impianti di emodialisi provenienti anche da fuori provincia.

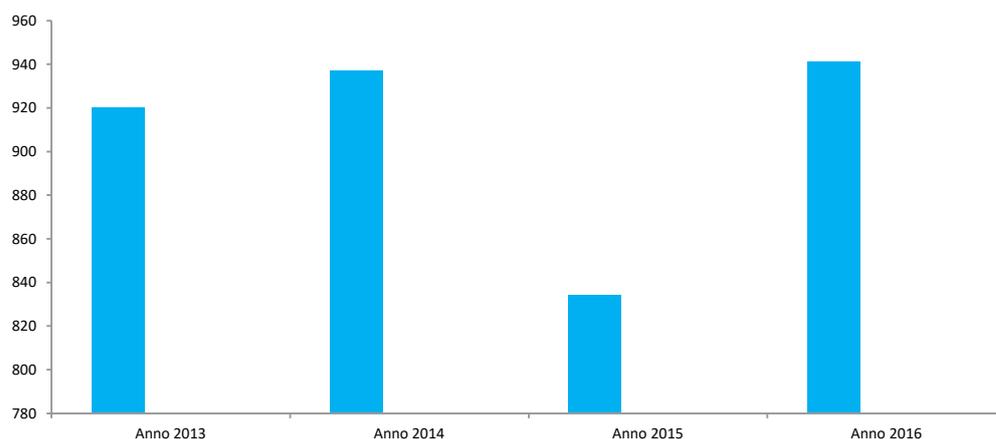
Relativamente al monitoraggio istituzionale dei corpi idrici sotterranei, nel 2016 è stata elaborata la classificazione dello stato di qualità delle acque sotterranee relativa al secondo ciclo di monitoraggio (triennio 2013-2015) come previsto dalla normativa, ed è stata pubblicata sul sito ARPAM la "Relazione sullo stato di qualità dei corpi idrici sotterranei per il triennio 2013-2015".

campioni di acque potabili e sotterranee

DIPARTIMENTO ANCONA ASCOLI PICENO FERMO MACERATA PESARO-URBINO

Il Dipartimento Provinciale di Pesaro, individuato dalla Regione Marche (con Nota n.11666 del 2001 e con Delibera n. 187 del 2006) quale Laboratorio di Riferimento Regionale per la parte ambientale, effettua inoltre la ricerca di Legionella, con il metodo colturale, su varie matrici ambientali: campioni di acqua calda e fredda, depositi, filtri di impianti di condizionamento dell'aria, biofilm, tamponi, ecc. provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto prelevate da personale dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, in seguito a segnalazione di casi.

Ha il compito d'intervenire in caso di cluster e di operare in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Non esistendo nella Regione Marche altri laboratori che eseguono la ricerca di Legionella nei campioni ambientali, agisce anche da laboratorio di base. Nella seduta del 05/05/2015 della Conferenza Stato-Regioni, sono state approvate le nuove Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi.



Dipartimento di Pesaro – Campioni ambientali per ricerca Legionella pneumophyla

Ecotossicologia. Nel corso del 2016 presso il Dipartimento di Macerata è proseguita l'attività relativa all'applicazione, con valenza regionale, delle metodiche ecotossicologiche nei vari ambiti applicativi di questa disciplina.

Oltre ai normali controlli di acque e sedimenti si evidenzia in alcuni casi la necessità di ricorrere alla valutazione delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti derivante dalla recente modifica della normativa di settore a seguito della introduzione dei criteri contenuti nell'accordo ADR che ha determinato l'obbligo dell'utilizzo dei

saggi previsti da Regolamento 440/2008 CE in tale ambito valutativo.

Il Dipartimento di Macerata nel corso del 2016 ha fortemente collaborato con ISPRA per la definizione dell'allegato tecnico del DM 173/2016 che revisiona l'approccio alla definizione della qualità dei sedimenti marini ai fini della individuazione delle opzioni gestionali più idonee.

In questo ambito la nuova normativa colloca in posizione di rilievo i saggi ecotossicologici, che ora devono essere eseguiti su tutti i campioni prelevati, prevedendo altresì l'utilizzo di saggi di elevata complessità che sono attuabili al momento da pochi laboratori in ambito nazionale e tra questi è presente il laboratorio di Ecotossicologia del Dipartimento di Macerata.

Infine sono proseguiti nel 2016 i lavori di un nuovo tavolo tecnico ISPRA-ARPA-ACCREDIA il quale ha come obiettivo la prossima realizzazione di un manuale per l'accreditamento di saggi ecotossicologici continuando così il percorso intrapreso dal precedente tavolo tecnico in seno a Unichim.

ALIMENTI - Sono proseguite nel 2016 le attività previste dal Piano Regionale di Campionamento Alimenti (P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare) in esecuzione della normativa di settore che prevede accertamenti analitici sugli alimenti.

I laboratori provinciali specializzati in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti hanno effettuato le analisi di tutti i campioni secondo il seguente schema:

- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso il Dipartimento provinciale di Pesaro;
- la misurazione della radioattività degli alimenti, presso il Dipartimento provinciale di Ancona;
- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso il Dipartimento provinciale di Macerata;
- le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchil esteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta presso il Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno.

I piani di campionamento sono concordati con l'ASUR regionale in base ai requisiti della legislazione Nazionale ed Europea relativa alla sicurezza alimentare e ai livelli massimi di contaminanti nei prodotti alimentari o materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (DDPF n. 63 del 15/4/2016).

In particolare per i controlli microbiologici il piano di controllo ha previsto, anche per il 2016, la ricerca di *Salmonella* spp, *Listeria monocytogenes* ed *Enterobacter sakazakii*.

Per quanto attiene in particolare i residui di pesticidi negli alimenti e nelle acque potabili ARPAM, tramite il Dipartimento provinciale di Macerata, ha partecipato nel 2016 a due tavoli tecnici distinti, uno presieduto da ISS relativo alla revisione del rapporto ISTISAN 07/31 mentre l'altro, costituito da varie Agenzie Ambientali Regionali, relativo alla problematica dei residui di pesticidi in generale, dalla valutazione del rischio al monitoraggio vero e proprio.

Nell'anno 2016 sono stati immessi i dati in NSIS-Alimenti come previsto dalla linea guida ministeriale.

Altre attività proseguite nel 2016 sono: la rilevazione ed analisi quali-quantitativa del fitoplancton tossico (controllo delle biotossine algali), test relativi ai piani di sorveglianza e controllo delle acque di aree produzione molluschi.

Relativamente ai Materiali a Contatto con Alimenti sono stati eseguiti tutti i controlli sia sui MOCA in acciaio sia su quelli in ceramica, così come previsto dal piano regionale di campionamento per il triennio 2013-2015 Decreto del Dirigente del P.F Veterinaria e Sicurezza alimentare n° 36 del 06/03/2015.

Sono stati organizzati nel corso dell'anno momenti di formazione rivolti a tutti gli operatori del settore MOCA. Il primo corso organizzato dall'IZSUM tenutosi ad Ancona nell'ambito del PRIC (Piano Regionale Integrato della Regione Marche); il secondo a Pesaro, Villa Caprile, organizzato dall'Ordine dei Chimici delle Marche "MOCA-Aspetti chimici della sicurezza alimentare"; il terzo incontro in collaborazione con il COSMOB e la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità rivolto principalmente alle aziende produttrici di MOCA; il quarto incontro in collaborazione con altri operatori dell'ARPA Marche rivolto al personale SIAN dell'Area Vasta 1 di Fano e in generale agli operatori (medici, biologi e tecnici) delle ASUR Marche, "Procedure di campionamento contaminanti chimici-Regolamento (CE) 1881/2006".

campioni di alimenti

DIPARTIMENTO

 ANCONA

 ASCOLI PICENO

 FERMO

 MACERATA

 PESARO-URBINO

ARIA - Nel corso dell'anno 2016, per la matrice aria, l'Agenzia ha continuato a svolgere le seguenti attività in linea con gli anni precedenti:

- ✓ validazione dei dati prodotti dalla rete di RRQA;
- ✓ invio mensile alla Regione Marche, del riepilogo dei dati relativi al PM₁₀ e al PM_{2.5} (D.Lgs 155/2010);
- ✓ segnalazione agli Enti dei superamenti relativi all'ozono, inserimento mensile dei dati nel PFR (D.Lgs 155/2010) e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di maggio alla fine di agosto. Per la determinazione dei precursori dell'ozono partecipa ad un gruppo di lavoro ISPRA-ARPAM-CNR-ENEA al fine dell'applicazione di un modello di dispersione elaborato da ENEA;
- ✓ invio alla Regione Marche di una relazione annuale sulla qualità dell'aria relativamente a tutti gli inquinanti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre sempre nel corso del 2016, l'Agenzia ha svolto le seguenti attività, anche a carattere straordinario:

- ✓ monitoraggio della qualità dell'aria in zona industriale di Porto Recanati (determinazione della concentrazione in aria di alcuni solventi di verniciatura);
- ✓ monitoraggio con impiego del mezzo mobile per la verifica della qualità dell'aria nella città di Ancona (piazza Cavour);
- ✓ monitoraggio con impiego del mezzo mobile per la verifica della qualità dell'aria nella città di Chiaravalle
- ✓ controllo alle emissioni di impianti industriali autorizzati AIA;
- ✓ controllo alle emissioni di impianti alimentati a biogas anche di discarica;

- ✓ indagine sulla qualità dell'aria con misure manuali nell'area al confine con l'Abruzzo, interessata dall'incendio della ditta ITALPANNELLI di Teramo;
- ✓ convenzioni con importanti insediamenti produttivi per il monitoraggio della qualità dell'area nelle zone circostanti;
- ✓ convenzione con l'AUSL di Viterbo per l'attuazione del programma di qualificazione dei laboratori pubblici e privati che intendono effettuare analisi sull'amianto secondo il D.M. 14/5/1996;
- ✓ monitoraggio con impiego del mezzo mobile per la verifica della qualità dell'aria presso il sito da bonificare dell'ex AMGA a Pesaro;
- ✓ proseguimento dell'attività analitica presso la Scuola Rodari di Pesaro in seguito all'incidente con cedimento del tetto e conseguente immissione in aria nelle aule di stirene e toluene.
- ✓ Valutazione della qualità dell'aria e delle emissioni odorigene in aria ambiente provenienti da aree industriali in particolare quella di Falconara e AERCA a seguito di continue segnalazioni da parte dei cittadini e degli Enti locali.

I Servizi aria dei diversi Dipartimenti Provinciali hanno svolto nel 2016 anche attività ispettive presso impianti e attività produttive, come da programma proposto ad inizio anno o in seguito a segnalazioni della Provincia o di altri organismi competenti.

campioni di aria

DIPARTIMENTO ■ ANCONA ■ ASCOLI PICENO ■ FERMO ■ MACERATA ■ PESARO-URBINO

ARPAM ha svolto attività relativa alla matrice ARIA anche all'interno di procedure VIA/AIA a supporto di Provincia e Regione in qualità di autorità competenti; nel 2015 sono stati rilasciati 478 pareri in merito alla matrice aria, principalmente per il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, circa il 9,3 % in meno rispetto al 2014 dove i contributi istruttori rilasciati sono stati 515

pareri aria

DIPARTIMENTO



ANCONA



ASCOLI PICENO



FERMO



MACERATA



PESARO-URBINO

Presso il Centro a Valenza Regionale del Dipartimento di Ascoli Piceno, unico in ARPA Marche, viene svolta l'attività di **monitoraggio aerobiologico** con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Nel 2016, oltre alla stazione storica di Castel di Lama/Ascoli Piceno (AP₄), sita nella fascia climatica sublitoranea, e Pesaro (PU₁), sita nella fascia climatica litoranea alto-adriatica, è stata introdotta, presso il comune di Comunanza, un'altra stazione di campionamento (AP₅), sita nella fascia climatica subcontinentale.

Relativamente alla stazione Castel di Lama (AP₄) sono state effettuati:

52 prelievi di campioni di aria corrispondenti alle 52 settimane dell'anno per un totale di 364 campioni giornalieri

357 analisi microscopiche dei campioni giornalieri di aria x analisi qualitativa e quantitativa di n 54 Taxa pollinici (famiglia, genere, specie).

357 analisi microscopiche dei campioni giornalieri di aria x analisi qualitativa e quantitativa di n 13 specie di spore fungine,

sono stati emessi 52 bollettini settimanali dei pollini e 52 bollettini settimanali delle spore (totale 104 bollettini) .

Ogni bollettino è stato corredato da:

- relativo commento settimanale (104 commenti/pareri) sullo stato aerobiologico dell'aria
- previsioni sull'evoluzione dello stato aerobiologico (104 previsioni/pareri)
- 70 dei 104 bollettini (35 bollettini dei pollini e 35 bollettini delle spore) sono stati inoltre confezionati con il commento dell'allergologo.
- Tutti i 52 bollettini settimanali dei pollini e tutti i 52 bollettini settimanali delle spore sono stati corredati, inoltre, con grafici di confronto pollinazione 2016/ media storica 2010-2015.

In sintesi: 52 campionamenti, 104 bollettini, 364 campioni, 714 analisi microscopiche, 104 pareri, 104 previsioni, 70 commenti allergologici, 104 quadri riassuntivi dei grafici di confronto andamento pollinazione/sporulazione.

tutti i 104 bollettini sono stati settimanalmente pubblicati sul sito web di ARPA Marche e su Pollnet, rete di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Relativamente alla stazione di Comunanza (AP 5), attiva dall'aprile 2016, sono state effettuati

39 prelievi di campioni di aria corrispondenti a 39 settimane dell'anno per un totale di 273 campioni giornalieri. 273. analisi microscopiche di campioni giornalieri di aria x analisi qualitativa e quantitativa di n 54 Taxa pollinici (famiglia, genere, specie). 182 analisi microscopiche di campioni giornalieri di aria x analisi qualitativa e quantitativa di n 5 specie di spore fungine

sono stati emessi 39 bollettini dei pollini e 26 bollettini delle spore (totale 65 bollettini).

Ogni bollettino è stato corredato da:

- relativo commento settimanale (65 commenti/pareri) sullo stato aerobiologico dell'aria
- da previsioni sull'evoluzione di esso (totale 65 previsioni/pareri)
- 18 dei 65 bollettini (9 bollettini dei pollini e 9 bollettini delle spore) sono stati inoltre confezionati con il commento dell'allergologo.

In sintesi: 39 campionamenti, 273 campioni, 455 analisi microscopiche, 65 bollettini, 65 pareri, 65 previsioni, 18 commenti allergologici. tutti i 65 bollettini sono stati settimanalmente pubblicati sul sito web di ARPA Marche.

Sempre presso il Centro a Valenza Regionale del Dipartimento di Ascoli Piceno, come coordinamento della rete regionale della rete Pollnet, vengono validati i dati palinologici del monitoraggio aerobiologico eseguito dall'amministrazione Provinciale di Pesaro –Urbino presso la stazione PU1.

Più precisamente nel 2016 i dati relativi alle 43 settimane del monitoraggio effettuato sono stati analizzati, validati e confezionati in 43 bollettini: i relativi 43 bollettini sono stati corredati da 43 commenti/pareri settimanali sullo stato aerobiologico dell'aria, da 43 previsioni sull'evoluzione di esso, da grafici di confronto pollinazione stazioni PU1/AP4 relativi ai taxa responsabili delle pollinosi maggiori presenti in aria nella settimana di monitoraggio (32 quadri riassuntivi dei grafici di confronto) e da 12 commenti dell'allergologo. Totale: 43 bollettini, 43 pareri, 43 previsioni, 12 commenti allergologici, 32 quadri riassuntivi dei grafici di confronto andamento pollinazione, tutti i 43 bollettini sono stati settimanalmente pubblicati sul sito web di ARPA Marche e su Pollnet, rete di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

RIFIUTI/SUOLO - Nell'ambito delle matrici rifiuti/soilo, l'Agenzia svolge molteplici attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale.

Nei grafici sottostanti sono indicate le attività svolte da ARPAM, distinte per anno, sia relative al rilascio di pareri che ad attività di campionamento/analisi effettuate sulle matrici rifiuti/soilo.

pareri rifiuti suolo

DIPARTIMENTO



ANCONA



ASCOLI PICENO



FERMO



MACERATA



PESARO-URBINO

campioni rifiuti suolo

DIPARTIMENTO



ANCONA



ASCOLI PICENO



FERMO



MACERATA



PESARO-URBINO

In tema di analisi di laboratorio, ARPAM svolge analisi su campioni di rifiuti, terreni, acque sotterranee e gas interstiziali (bonifiche) con la ricerca di parametri previsti dalla normativa tra cui microinquinanti quali diossine e furani seguendo procedure di legge e standardizzate a livello nazionale e/o internazionale.

Anche nel 2016, è continuato l'importante ruolo svolto da ARPAM nella valutazione dei progetti e nel controllo sui siti inquinati, confermando le attività svolte negli anni precedenti nell'ambito della valutazione dei piani di caratterizzazione, dei piani di messa in sicurezza, dei documenti di analisi di rischio e dei progetti di bonifica.

Nel 2016 sono proseguite le attività di caratterizzazione attribuite ad ARPAM dalla Convenzione Regione-ARPAM sul SIN di Falconara M.ma sulle linee A1 – A3 e B1.

Su specifica richiesta Ministeriale sono stati svolti specifici controlli sull'attività di bonifica e/o messa in sicurezza operativa delle aree private ricadenti nel SIN tra cui quelle dell'ex Montedison e della raffineria Api.

Per quanto riguarda l'ex sito nazionale del Basso Bacino del Fiume Chienti, nel 2016 sono proseguite le attività relative alla determinazione dei valori di fondo di alcune specie metalliche.

La legge regionale 12 ottobre 2009, n.24, all'art.2, comma 1, lett. l), dispone che venga approvato annualmente l'aggiornamento dell'anagrafe dei Siti Inquinati Regionali; è stata formalizzata alla Regione una nuova e innovativa procedura gestionale dei siti inquinati facendo uso di uno specifico software denominato SIRSI; tale nuovo sistema è in sostituzione di quello attualmente vigente con DGR 14-3-2011 n. 329.

Tale attività è svolta da ARPAM che assume anche il ruolo di gestore dell'anagrafe dei siti. Annualmente viene redatto l'elenco aggiornato che viene trasmesso alla Regione per la relativa approvazione.

Tale documento ai sensi del D.Lgs 152/2006 è inviato al Ministero dell'Ambiente. Su richiesta della Regione viene annualmente elaborato un documento tecnico sui siti pubblici seguendo procedure di analisi di rischio relativa al fine di produrre un elenco di priorità di bonifica secondo valutazione del rischio.

L'ARPAM nell'ambito del compito istituzionale previsto da D. Lgs. 152/06 all'art. 189, ha gestito nell'anno 2016 la sezione del catasto dei rifiuti assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

Rinnovato, come negli anni precedenti, anche per il 2016 l'impegno per la stesura del rapporto annuale sui rifiuti urbani, in collaborazione con la Regione, e quello sui rifiuti speciali.

Riconfermata anche la collaborazione con Legambiente per l'iniziativa denominata "Comuni Ricicloni per la Regione Marche", declinazione dell'omonima campagna nazionale, che vede la premiazione del Comune che ha registrato il maggiore quantitativo di raccolta differenziata.

In seguito alla richiesta della Regione, l'ARPAM ha svolto per l'anno 2016 le analisi merceologiche sui rifiuti urbani indifferenziati.

I Servizi rifiuti/ suolo dell'ARPAM, nell'anno 2016 sono stati impegnati in un elevato numero di sopralluoghi finalizzati alla verifica di una corretta gestione dei rifiuti presso impianti autorizzati.

Nel 2016 sono stati effettuati numerosi incontri ed interventi tecnici svolti con carattere di urgenza a seguito del sisma che ha colpito alcuni Comuni della Provincia di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno finalizzati alla gestione delle macerie e dei materiali contenenti amianto.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 68/2015 "*disposizione in materia di delitti contro l'ambiente*" il personale UPG ARPAM è stato impegnato nella sua applicazione sia in termini di accertamenti che di asseverazioni tecniche in stretta collaborazione con l'AG. Nel corso del 2016 ha continuato la stretta collaborazione con le forze di polizia (NOE, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, ecc.), effettuando sopralluoghi e accertamenti congiunti; gli esiti di tali accertamenti hanno prodotto, in alcuni casi, ad accertare violazioni, sia di natura amministrativa, segnalate alla Autorità Competente in materia, che di natura penale segnalati all'Autorità Giudiziaria.

In ambito di Sistema Agenziale (SNPA) si è proseguita l'attività nei specifici gruppi di lavoro in particolare per quanto riguarda i siti inquinati.

RADIAZIONI/RUMORE - Nell'ambito del Servizio Radiazioni/Rumore, l'Agenzia esplica numerose attività riconducibili alle tre tematiche: radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, rumore.

I grafici sottostanti mostrano il trend negli anni, per dipartimento provinciale, dei pareri in materia di rumore e radiazioni non ionizzanti, emessi dall'Agenzia e per quanto riguarda la tematica radiazioni ionizzanti l'attività svolta negli anni dal Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRRA) del Dipartimento Provinciale di Ancona, suddivisa per campioni alimentari ed ambientali analizzati, pareri rilasciati e misure radiometriche effettuate in campo.

Per quanto riguarda i pareri rilasciati in materia di radiazioni non ionizzanti, si segnala un incremento del circa 28% dal 2014 al 2015 (da 315 del 2014 a 405 del 2015), in maniera analoga anche i contributi istruttori rilasciati nell'ambito della matrice rumore risultano in aumento nel passaggio da 2014 al 2015, registrando infatti 457 pareri per il 2015 contro i poco più di 370 per l'anno 2014.

In particolare, nel corso dell'anno 2016, il CRRRA del Dipartimento di Ancona ha svolto le seguenti attività:

- ✓ Campionamento giornaliero del particolato atmosferico, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa totale e beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- ✓ Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, sui campioni ambientali, quali ad esempio il fallout ed i sedimenti ;
- ✓ Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma sui campioni alimentari sia prelevati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche (DDPF n. 63 del 15/04/2016), sia campionati dall'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona.
- ✓ Controlli radiometrici su rottami metallici;
- ✓ Supporto tecnico alle Prefetture di Ancona e Macerata per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B.

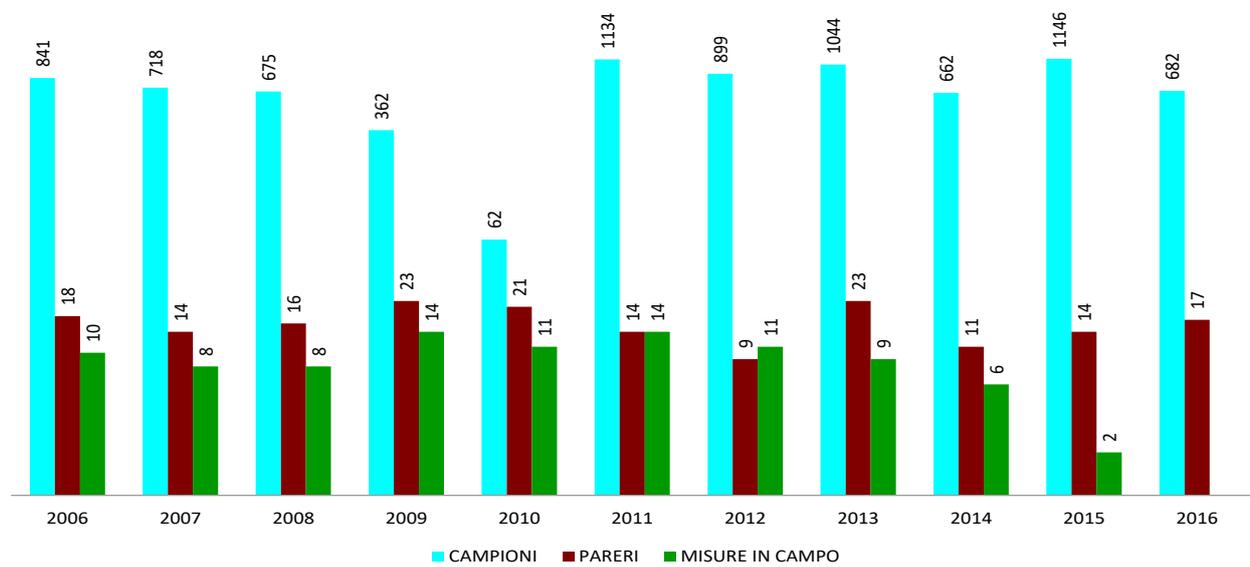
Pareri radiazioni non ionizzanti

DIPARTIMENTO ANCONA ASCOLI PICENO FERMO MACERATA PESARO-URBINO

Pareri rumore

DIPARTIMENTO ANCONA ASCOLI PICENO FERMO MACERATA PESARO-URBINO

Attività radiazioni ionizzanti



Nel corso del 2016 nell'ambito dell'attività relativa al SIN di Falconara M.ma sono state redatte le 2 relazioni finali relative alle seguenti analisi effettuate dal CRRA di Ancona nel corso dell'anno precedente:

- 1) determinazione dei valori di fondo naturale di radioattività delle matrici ambientali suolo/sottosuolo ed acque sotterranee;
- 2) analisi radiometriche effettuate sui sedimenti prelevati presso l'arenile e presso l'area marina prospiciente l'ex stabilimento Montedison secondo il Piano Preliminare di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il SIN di Falconara Marittima

Nelle suddette relazioni sono stati riportati tutti i risultati delle analisi radiometriche effettuate insieme alla elaborazione statistica e valutazione dei dati.

In merito alle indagini radiometriche nell'area dell'ex Stabilimento Montedison del SIN di Falconara Marittima, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rinviato, nel gennaio del 2016, al Prefetto di Ancona l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 126-bis del Decreto Lgs.vo n. 230/95 e s.m.i.

La Prefettura di Ancona ha provveduto, quindi, ad istituire una Commissione Tecnica incaricata di fornire il necessario supporto per l'adozione di tali provvedimenti ed ha incaricato l'ARPAM di coordinare i lavori di tale Commissione.

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate da parte della Commissione 2 riunioni e nell'ultima riunione tenutasi in dicembre, la Commissione, dopo aver esaminato la relazione di revisione delle valutazioni dosimetriche relative all'indagine radiometrica effettuata presso l'area dell'ex stabilimento Montedison, redatta dai consulenti delle società proprietarie dell'area, e valutato i dati in essa contenuti, ha provveduto ad inviare alla Prefettura di Ancona le sue conclusioni finali.

Infine, in qualità di laboratorio appartenente alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), ha partecipato nel 2016 alla riunione indetta dall'Istituto Superiore di Sanità sulle problematiche tecniche connesse all'attuazione del nuovo Decreto Lgs. 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano.

REACH E CLP

1. ARPA Marche ha partecipato a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH, nella persona della dott.ssa Paola Ranzuglia, in qualità di componente del gruppo stesso, nominata con Decreto del Dirigente della PF Sanità Pubblica n. 43 SAP 04 del 22.12.2009, con particolare riferimento all'attuazione del Piano Regionale di Vigilanza e Controllo relativo agli anni 2015 e 2016 in ottemperanza ai Piani Nazionali di Controllo, varati dal Ministero della Salute, ed ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), finalizzati all'attuazione pratica dei Regolamenti CE n. 1907/2006 (REACH) e 1272/2008 (CLP):
 - Sono state quindi completate le attività di controllo condotte dal G.T. Regionale nell'anno 2015 in riferimento ai progetti di Enforcement del FORUM ECHA, trasmettendo la relazione di sintesi e la rendicontazione finale sia all'A.C. Regionale che al Ministero della Salute.
 - Sono state effettuate attività propedeutiche alle ispezioni condotte dalla Rete regionale di vigilanza REACH (Aree Vaste di ASUR Marche) su varie aziende del territorio regionale, nell'ambito del progetto armonizzato REACH EN FORCE-2 (complessivamente 8).
 - Sono stati effettuati n. 2 controlli nell'ambito del 2° Progetto Pilota sulle Autorizzazioni REACH, promosso dal Forum dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), relativo alle sostanze con "Sunset Date" nel 2015, in seguito alla segnalazione del Ministero della Salute.

L'attività di training, a cui ARPA Marche ha partecipato, è quella riservata "periodicamente" agli Ispettori Nazionali/Interregionali REACH-CLP, promossa dal Ministero della Salute e dalle Regioni nell'ambito della

promozione del confronto di esperienze per gli operatori della Rete di Vigilanza (ATTIVITÀ DI CONTROLLO SU PRODOTTI BIOCIDI E COSMETICI – Roma, 28-30 novembre 2016).

2. ARPA Marche, ha collaborato attivamente con la Regione Marche al coordinamento del GdL Laboratori REACH (sottogruppo del GTI), all'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP ed è stata parte attiva nella realizzazione del Progetto Armonizzato di Enforcement sulle restrizioni (REF-4), in quanto struttura territoriale responsabile del prelievo di campioni ufficiali e del controllo analitico, previsti dal Piano Controlli Analitici 2016. Nell'ambito del Progetto sono state elaborate e messe in atto procedure operative per il prelievo e l'analisi di n.6 campioni di colle e adesivi, finalizzate alla determinazione di Benzene e Toluene per la verifica delle restrizioni di cui alle voci 5 e 48 dell'Allegato XVII del Regolamento REACH.
3. ARPAM è stata designata dal Ministero della Salute quale laboratorio di riferimento, a livello nazionale, per le analisi di revisione (articolo 29 D.lgs 52/97) nell'ambito delle attività analitiche previste dal PNC 2016, in relazione alla determinazione di fibre di amianto disperse su filtri o presenti su materiali e minerali, finalizzata alla verifica della restrizione di cui alla voce n.6 dell'Allegato XVII del Reg. REACH.
4. ARPA Marche, nel corso dell'anno 2016, ha portato a compimento il progetto "Nuovi articoli e rischi per la salute: la sigaretta elettronica", condotto nell'ambito del Programma CCM 2013 e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute, ha avuto l'obiettivo di valutare i rischi per la salute umana associati all'esposizione a sostanze pericolose rilasciate dalla "Sigaretta elettronica". Le attività condotte da ARPAM (Dipartimento di Macerata) nell'ambito del progetto, nell'anno 2015, hanno riguardato la determinazione sperimentale di contaminanti organici (PCB, IPA, COV e Fitofarmaci) ed inorganici (metalli) contenuti nei liquidi di ricarica per sigarette elettroniche e nei vapori emessi dai dispositivi che compongono l'e-cig.

1.3 Attività impiantistica

L'anno 2015 è stato fortemente caratterizzato dalle attività formative messe in atto per l'inserimento di nuovi tecnici e la riqualificazione di altri già in servizio, nelle attività di verifica svolte dai Servizi Impiantistica Regionale e Vita/Lavoro (di seguito Servizi Impiantistici).

attività ambienti vita/lavoro e impiantistica regionale

TOTALE ARPAM

In particolare sono stati avviati alla effettuazione in forma autonoma di verifiche periodiche di macchine, impianti ed attrezzature gli ingegneri neoassunti nei Dipartimenti di Ancona, Pesaro e Macerata.

Va senza dubbio sottolineato lo sforzo compiuto nel 2015, finalizzato a colmare una grave carenza che si era determinata a causa del pensionamento dell'80% degli esperti del settore ex ANCC (attrezzature e impianti in pressione) avvenuto nel giro di pochissimi mesi tra il 2013 e il 2014.

controlli ascensori

TOTALE ARPAM

A tal fine in tale settore nel 2015 si è avviato l'aggiornamento professionale/riqualificazione di dipendenti già in organico (Ancona Pesaro e Ascoli Piceno) e la formazione di nuovi (Macerata e Ascoli).

E' importante evidenziare che le suddette attività, tutte inevitabilmente concentrate dal punto di vista amministrativo presso il Dipartimento di Ancona, erano in passato svolte da dipendenti in organico del solo

Dipartimento di Ancona.

La formazione/riqualificazione effettuata consente oggi di far fronte alle attività istituzionali, con dipendenti di quattro Dipartimenti (Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno) migliorando la disponibilità complessiva.

apparecchi sollevamento

TOTALE ARPAM

Sempre a proposito della riqualificazione del personale si è compiuto l'addestramento per la partecipazione alle commissioni provinciali per il rilascio delle patenti di conduttore di generatore di vapore e di impianti termici di una nostra funzionaria Ingegnere di Ascoli Piceno.

Come negli anni scorsi anche nel 2015 non è mancato l'impegno dei Servizi Impiantistici nell'ambito del CTR (legge Seveso) per quanto riguarda le valutazioni di aggravio di rischio presentate dalle aziende nel corso dell'anno e le istruttorie di nuovi rapporti di sicurezza.

Impianti elettrici

TOTALE ARPAM

1.4 qualità, comunicazione ambientale ed educazione ambientale

QUALITÀ Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia di tipo "multisito", ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, presso tutte quattro le sedi laboratoristiche.

L'attuale certificato di accreditamento – quinto ciclo - è in vigore dal 19.11.2015 fino al 10.12.2019. Recentemente si è svolta la verifica di sorveglianza annuale, presso le sedi di Macerata e Pesaro, con esito positivo. I Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno mantengono, inoltre, l'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF) per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e s.m.i.

Monitoraggio del sistema ed armonizzazione procedure

Come ogni anno, particolare attenzione è stata posta all'attività di monitoraggio del sistema, tramite gli audit interni: complessivamente nel 2016 ne sono stati effettuati 13 nelle varie sedi, compresa la Direzione Generale, per la valutazione del mantenimento della conformità del sistema alle norme.

Tali verifiche vengono effettuate con l'ausilio di personale tecnico interno all'ARPAM, opportunamente qualificato, ma anche tramite auditor qualificati di altre Agenzie ambientali, nell'ambito del progetto di audit interagenziali del SNPA. Nel 2016, personale di ARTA Abruzzo ha effettuato un audit interno c/o la Direzione Generale, propedeutica alla verifica di sorveglianza.

Nel corso dell'anno, sono state regolarmente svolte tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi al fine del mantenimento dell'accreditamento da parte di RGQ tramite incontri tecnici periodici, pressoché mensili, con i referenti qualità dei Dipartimenti ed il costante supporto tecnico ai Dipartimenti stessi, nel corso degli audit di Accredia e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti ai rilievi riscontrati.

Tutta la documentazione del Sistema di Gestione della Qualità, sia prescrittiva che di registrazione, viene gestita attraverso il sistema PFR che garantisce a tutte le sedi (Dipartimenti e sede centrale) l'accesso informatico; il sistema è completamente operativo e viene abitualmente utilizzato da tutti i dipendenti e monitorato nel corso degli audit interni.

E' proseguita la regolare partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti, con criteri di maggiore omogeneizzazione tra le sedi.

Viene continuamente fornita l'assistenza necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (ISO 17025:2005) lavorando per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti, pubblici e privati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, che viene periodicamente aggiornata. Le prove accreditate ad oggi sono visionabili sul sito web di Accredia.

Attività di approfondimento tecnico

Regolarmente svolta l'attività del GdL ARPAM "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti le tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova. Il Gruppo di Lavoro è coordinato da RGQ e formato da operatori qualificati dei diversi profili professionali di tutti i Dipartimenti Provinciali suddivisi nei due sottogruppi: chimico/fisico e microbiologico/biologico; nel corso dell'anno il gruppo ha provveduto ad una ulteriore razionalizzazione della documentazione, con revisione di

diverse procedure ed istruzioni operative e predisposizione di nuove carte di controllo, rendendo il sistema ancora più funzionale. Vi partecipa, inoltre, un operatore esperto a supporto delle problematiche di tipo informatico ed un operatore esperto metrologo. Contestualmente vengono effettuate sedute formative specifiche, unitamente ad un costante supporto agli operatori preposti al loro utilizzo.

Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del sistema agenziale

Prosegue l'attività di segreteria tecnica, su designazione del C.F., del Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA-ARPA-APPA/Accredia con la partecipazione assidua a tutte le riunioni del Comitato di coordinamento ed attuazione relative attività.

In tema di cooperazione/interscambio a livello nazionale, dal 2016 ARPAM ha acquisito il coordinamento della Rete nazionale dei Referenti SGQ, nell'ambito dei GdL SNPA. Si è preso parte al GdL di Accredia, Dip.to Certificazione ed Ispezione, sulla certificazione ambientale ed al GdL ISPRA: Area A-Armonizzazione dei metodi e procedure, coordinato dal Laboratorio di Metrologia di ISPRA, istituito ai fini del monitoraggio continuo della qualità dei dati prodotti dai laboratori delle Agenzie Ambientali. E' stata garantita la presenza anche ai GdL istituiti all'interno del Comitato di Coordinamento di cui sopra, relativi all'ambito dell'accreditamento delle prove ecotossicologiche e verifica armonizzazione schemi ISO 17025 e BPL.

Miglioramento del sistema

Nel 2016 si è provveduto all'estensione dell'accreditamento per la ricerca dell'anidride solforosa nei vini presso la sede di Macerata, all'aggiornamento del metodo relativo alla ricerca di Legionella presso la sede di Pesaro, oltre ad alcuni aggiornamenti/variazioni a seguito di aggiornamenti normativi in particolare per la matrice acque minerali.

Proseguita, inoltre, l'attività di approfondimento del progetto di certificazione ISO 9001 con attività propedeutiche alla certificazione 9001 medesima, presso il Dipartimento di Fermo.

EDUCAZIONE AMBIENTALE - L'Agenzia partecipa, in collaborazione con organi istituzionali ed altri attori di natura socio-culturale, in un sistema a rete, alla promozione di campagne educative e di sensibilizzazione in materia ambientale, progetti mirati - integrati secondo i principi della sostenibilità, attraverso personale esperto, strumenti del web e collaborazione in un sistema a rete, per accrescere nella popolazione conoscenza-consapevolezza delle interazioni uomo-ambiente, delle buone pratiche sostenibili e responsabilità dei comportamenti (individuali e collettivi).

Gli Operatori ARPAM, ai sensi della legge istitutiva n.60/97 (art.5,punto n), hanno realizzato interventi educativi/didattici in laboratorio, in aula, in situ, a supporto di progetti e insegnamenti curriculari delle istituzioni scolastiche regionali, oltre le attività proprie di stage e tirocini nelle strutture agenziali. Studenti e docenti hanno potuto conoscere le attività dell'Agenzia, entrare nei laboratori e nelle sedi dove quotidianamente viene monitorato e analizzato lo stato di salute dell'ambiente.

Mantenuto l'impegno annuale degli Esperti di settore in ARPAM per il progetto regionale "COMUNI RICICLONI per la Regione Marche": attività di sensibilizzazione sull'interazione uomo-rifiuti, oltre assistenza per tecnici e amministratori nella compilazione della scheda on line O.R.S.O.; sostegno logistico per la gestione dei dati raccolti e la relativa analisi, supportando l'Associazione Legambiente Marche Onlus nelle diverse fasi dell'organizzazione della campagna regionale 2016.

Attività educativa e di sensibilizzazione anche in "Career day 2016"(Urbino, 9-10 novembre), presso l'Università di Urbino, rivolta agli studenti in relazione alle professionalità ed innovazioni nel modo del lavoro. Inoltre, attività di sensibilizzazione rivolta a cittadini, imprese, associazioni, sui principi della trasparenza, performance e prevenzione della corruzione in ARPAM "La Giornata della Trasparenza" (Ancona,15 giugno); sulla ricerca e nuova tecnica diagnostica (Ematologia AORMN, Università di Urbino e Dipartimento ARPAM di Pesaro) in "Leucemie acute: l'inquinamento da nano particelle gioca un ruolo nella malattia?"(Pesaro,20 dicembre).

L'attività educativa trasversale è proseguita con produzione ,elaborazione dei dati tecnico-scientifici on line, valutazioni e divulgazione delle informazioni sullo stato di qualità ambientale del territorio e di qualità di vita - in equilibrio tra rischi potenziali e percezione su base emotiva da parte dei singoli soggetti, per stimolare riflessioni sulle problematiche e sui fattori di rischio emergenti.

COMUNICAZIONE AMBIENTALE - L'attività di comunicazione ed informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi pubblici, pubblicazioni tematiche specifiche e collaborazioni con media e soggetti diversi.

La Direzione Tecnico Scientifica sovrintende la comunicazione ambientale dell'ARPAM e provvede alla costante implementazione degli strumenti divulgativi e all'accertamento e verifica delle informazioni che provengono dai dipartimenti prima della validazione.

Dal report annuale sui dati e sulle azioni conseguenti al monitoraggio del sito ARPAM nell'anno 2016 emerge un significativo aumento degli utenti (2014: 57474 2015: 59272 2016: 64998) che sono stati 64998 con un valore medio di 178 al giorno.

Il restyling grafico e funzionale terminato i primi di luglio, dettato dall'esigenza di coniugare la sicurezza informatica con una fruibilità migliore e più consonante all'utenza specifica del sito, ha rappresentato un oggettivo passo in avanti, tuttavia, il sito resta work in progress cioè stabilmente disponibile alla valutazione di proposte e modifiche migliorative che giungono dai visitatori, questo proprio per avvicinare sempre più l'Agenzia con gli utenti variamente intesi (cittadini. Associazioni, Enti)

La visualizzazione da smatphone e tablet con la relativa responsività (altro elemento innovativo introdotto dalla ristrutturazione del sito) ha ampliato in modo significativo la consultazione rendendo momentaneamente superflua la realizzazione di una app dedicata come invece ipotizzato lo scorso anno.

L'utilizzo di smatphone e tablet risulta maggiormente evidente nei mesi estivi e con particolare riferimento all'accesso all'applicativo della "balneazione" e al servizio "meteo.

Le principali pagine consultate in accesso oltre alla home page (dove peraltro è già possibile entrare direttamente in molte delle pagine tematiche) sono quelle relative ai "concorsi", alla balneazione, al "meteo" (link sulla pagina redatta dal Servizio di Protezione Civile Regionale), all'albo e alla sezione "amministrazione trasparente" (dove sono allocati secondo il D.Lgs n.33/2013 tutti gli atti relativi alla gestione dell'Agenzia) e poi via via tutti i temi e le matrici ambientali.

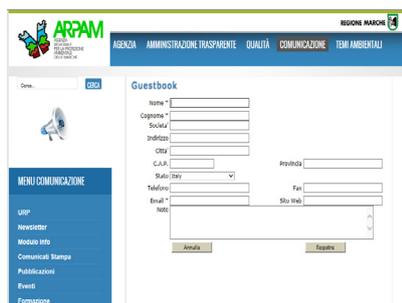
Un significativo aumento di accessi e relativa consultazione si è registrato nelle pagine relative alla balneazione soprattutto per quello che riguarda l'accesso all'applicativo relativo e per quello che riguarda le matrici ambientali "rifiuti" (nello specifico il catasto rifiuti per la parte concernente la raccolta differenziata e le discariche) e "radiazioni/rumore" (nello specifico radiazioni non ionizzanti con il catasto impianti RF e la mappatura regionale delle antenne).

Consolidato il numero degli accessi alle pagine relative alla qualità dell'aria sia per quello che riguarda l'applicativo della Rete di Monitoraggio che relativamente al monitoraggio aerobiologico (comunque in crescita grazie anche alla fattiva collaborazione di ARPA Marche con specialisti allergologi che contribuiscono ad integrare il bollettino settimanale dei pollini e delle spore.

Da una visualizzazione monotematica è possibile constatare come l'accesso ai temi ambientali continui ad essere legato alla stagionalità, la "qualità dell'aria" con il relativo applicativo risulta maggiormente consultato nei mesi invernali mentre l'applicativo della "balneazione" risulta esserlo nei mesi estivi.

Si consideri comunque che l'accesso a questi due applicativi esterni (aria e balneazione) può avvenire direttamente e in modo indipendente dall'accesso al sito dell'ARPAM pertanto il numero sopra riportato è notevolmente sottostimato rispetto alla realtà.

Proprio i due applicativi (balneazione e qualità dell'aria) risultano essere oggi elementi distintivi dell'informazione tematica ambientale, il loro tempestivo aggiornamento, lo storico e la poliedricità facilmente riscontrabile rispetto alle numerosi possibilità di report, sono aspetti oggettivamente migliorati rispetto alle precedenti versioni.



Relativamente al modulo di registrazione presente nel menù "comunicazione", gli invii sono stati 11.

Prevalentemente il modulo è stato utilizzato per l'iscrizione nella mailing list finalizzata alla spedizione delle newsletter, in altri casi gli utenti hanno utilizzato il "guestbook" e nello specifico il campo "note" per porre quesiti inerenti i più svariati temi, dal reperimento di particolari documentazioni al manifestare una problematica ambientale vissuta direttamente, alla richiesta di intervento.

Queste osservazioni sono state poi girate ai vari responsabili dei servizi per le risposte di merito.



Nel 2016 sono state redatte ed inviate n.23 numeri della newsletter di ARPA Marche, nel sito internet risultano presenti e sotto forma di archivio (compresi gli anni pregressi) e sotto forma di news nell'apposito campo della home page.

La newsletter raggiunge ad ogni invio oltre 500 indirizzi, da quelli istituzionali di tutti i comuni della Regione Marche alle ASUR all'ARS alle ARPA e all'indirizzario di cittadini/e costituitosi nel tempo mediante apposita iscrizione o semplice segnalazione.

La scelta di uscire sempre più dalla versione cartacea cercando di privilegiare quella on-line ha fatto sì che l'interattività del documento in formato elettronico potesse consentire ogni volta di spaziare in tanta documentazione già allocata e presente nel sito in modo automatico, pertanto la newsletter risulta fornire spunti tematici che poi possono essere sviluppati direttamente nelle sezioni del sito.

Sono stati poi divulgati tra gli altri i report e le relazioni sulla qualità dell'aria anno 2015, sullo stato di qualità dei corpi idrici sotterranei per il triennio 2013-2015, sullo stato di qualità dei corpi idrici lacustri per il triennio 2013-2015

Le mail giunte all'indirizzo arpam.comunicazione sono state 31 tutte veicolate ai relativi responsabili dei servizi in oggetto che hanno a loro volta tempestivamente risposto nel merito

CAPITOLO 2 – LA REVISIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 La logica del nuovo modello organizzativo

Il 10 ottobre 2016 la Giunta Regionale delle Marche ha approvato con DGRM 1201 del 10/10/2016 il nuovo modello organizzativo dell’Agenzia per rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più specifici e complessi, che vengono assegnati all’Agenzia da norme o da competenze aggiuntive che la Regione intende affidarle

Con il nuovo modello organizzativo che sta prendendo corpo, si potrà attivare con l’accorpamento e la centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio ma anche di quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che dovranno rispettare anche sistemi di qualità accreditati dagli organismi certificatori.

I principi che hanno ispirato il processo di riorganizzazione sono:

- ✓ superamento dell’attuale assetto per matrici finalizzato alla massimizzazione della interdisciplinarietà del lavoro;
- ✓ impostazione del nuovo modello organizzativo dipartimentale su 2 macrostrutture-servizi a cui si aggiungono i servizi a carattere regionale, con conseguente notevole semplificazione e razionalizzazione dell’organizzazione;
- ✓ valorizzazione delle specializzazioni esistenti e consolidate nelle diverse realtà territoriali;
- ✓ valorizzazione delle professionalità e delle competenze degli operatori dell’Agenzia.

Il modello organizzativo si propone di rispondere più adeguatamente alla necessità di garantire uniformità di comportamenti e di metodologie operative su tutto il territorio regionale e di evitare duplicazioni di prestazioni specialistiche tra le diverse realtà territoriali dell’Agenzia, ponendosi quale strumento di cambiamento con auspicati effetti positivi sull’efficienza, sull’efficacia e sulla qualità dell’attività di prevenzione e tutela ambientale.

La nuova organizzazione interessa principalmente:

SERVIZIO LABORATORISTICO:

- ✓ istituzione di un unico servizio laboratoristico dipartimentale a cui afferiranno tutte le matrici ambientali per le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche, fisiche;
- ✓ miglioramento qualitativo delle prestazioni laboratoristiche attraverso l’ottimizzazione nell’utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche e finalizzazione degli investimenti alle effettive esigenze di tutela ambientale in relazione ai sempre più elevati livelli prestazionali richiesti dalle normative nazionali e comunitarie;
- ✓ aumento della capacità produttiva dei laboratori;
- ✓ miglioramento nella gestione del magazzino dipartimentale con conseguente razionalizzazione del consumo di reagenti e dei materiali di laboratorio;
- ✓ miglioramento del Sistema Qualità.

SERVIZIO TERRITORIALE:

- ✓ istituzione di un unico servizio territoriale dipartimentale per l’attività di vigilanza e controllo ai fini di un miglioramento del presidio del territorio;
- ✓ approccio integrato degli interventi sul territorio rispetto alle diverse matrici ambientali così come richiesto dalla Regione e dall’evoluzione delle normative in materia (AIA, VIA, VAS);

- ✓ uniformità nei comportamenti, nelle valutazioni tecniche e nei pareri verso gli utenti e i committenti (Ministeri, Regione, enti locali, privati).

SERVIZIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

- ✓ gestione della Rete Regionale della qualità dell'aria
- ✓ emissioni in atmosfera

SERVIZIO IMPIANTISTICA:

- ✓ riorganizzazione del settore dell'impiantistica nell'ottica di un rilancio dell'attività di verifica e controllo sugli impianti ai fini del mantenimento delle quote di mercato e di far fronte alle esigenze territoriali;
- ✓ unificazione dei Servizi Ambienti Vita e Lavoro e Impiantistica Regionale in un unico Servizio Impiantistica presso il Dipartimento di Ancona e previsione di strutture ad esaurimento nei Dipartimenti Provinciali.

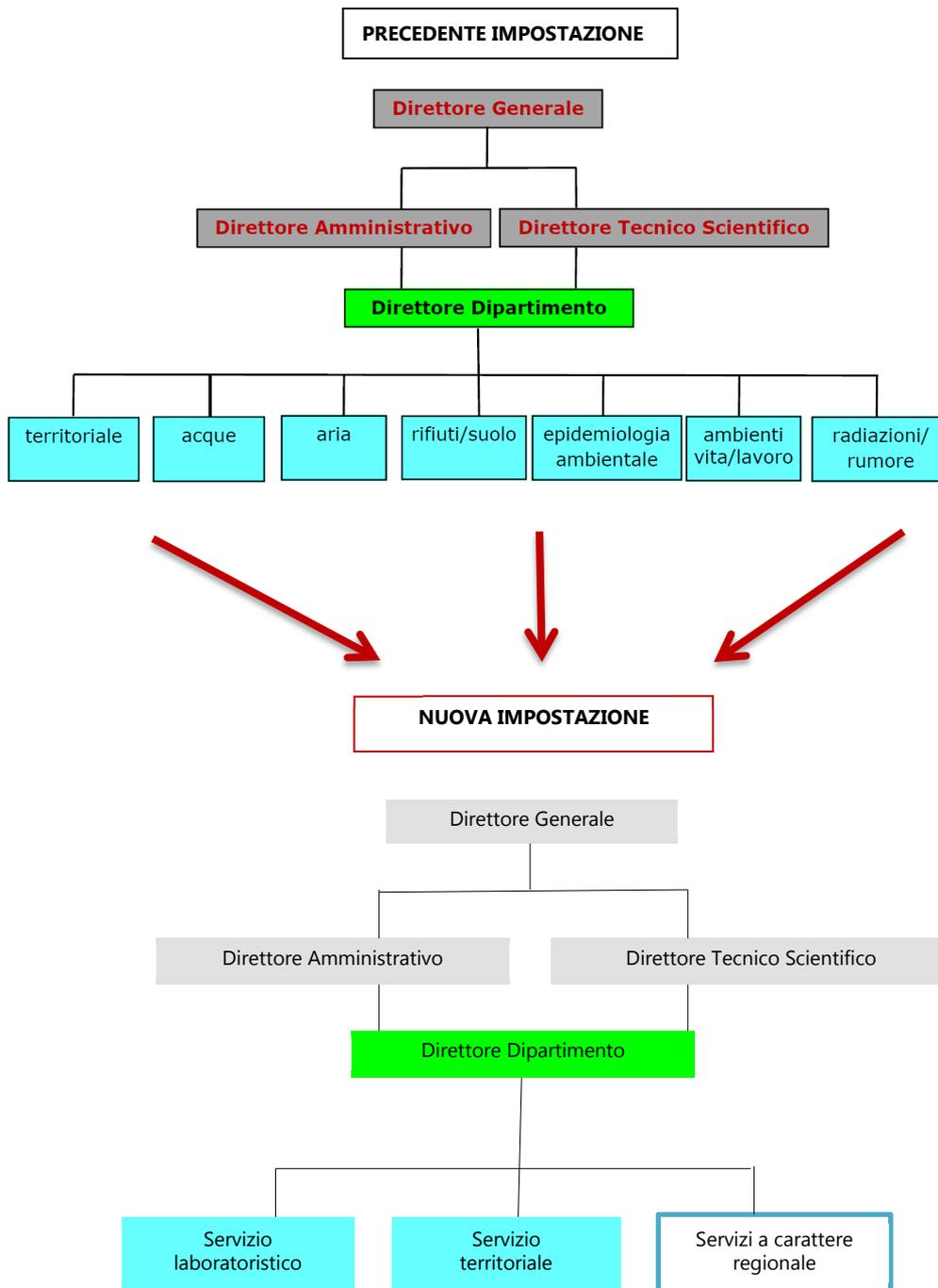
DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA:

- ✓ riorganizzazione delle attività della Direzione Tecnico Scientifica;
- ✓ miglioramento della qualità dell'attività di elaborazione dati e della reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza;
- ✓ miglioramento nella comunicazione ambientale, implementazione dell'attività di modellistica, ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione, costante aggiornamento del sito web, miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- ✓ riconduzione, presso la Direzione tecnico scientifica delle attività tecniche relative ai rischi di incidente rilevante, all'AIA ed alle VIA;
- ✓ maggiore valorizzazione dell'attività del Servizio Epidemiologia Ambientale su scala regionale e maggiore integrazione e collaborazione con il SSR con il trasferimento dello stesso presso la Direzione Tecnico Scientifica.
- ✓ riconduzione delle "attività informatiche" alla Direzione Tecnico Scientifica

DIREZIONE AMMINISTRATIVA:

- ✓ riorganizzazione delle funzioni della Direzione Amministrativa;
- ✓ riconduzione presso la Direzione Amministrativa degli uffici con funzioni di Staff
- ✓ allocazione dell'Ufficio attività informatiche presso la Direzione Tecnico Scientifica
- ✓ definizione più analitica, anche in coerenza con la recente normativa in materia di trasparenza-anticorruzione, delle funzioni dei servizi amministrativi.

La significativa semplificazione e razionalizzazione della organizzazione è evidenziata dal confronto fra gli schemi dei due organigrammi di seguito riportati e raffiguranti, rispettivamente, l'ormai superato assetto-tipo di un Dipartimento Provinciale e la nuova impostazione dell'attuale modello organizzativo:

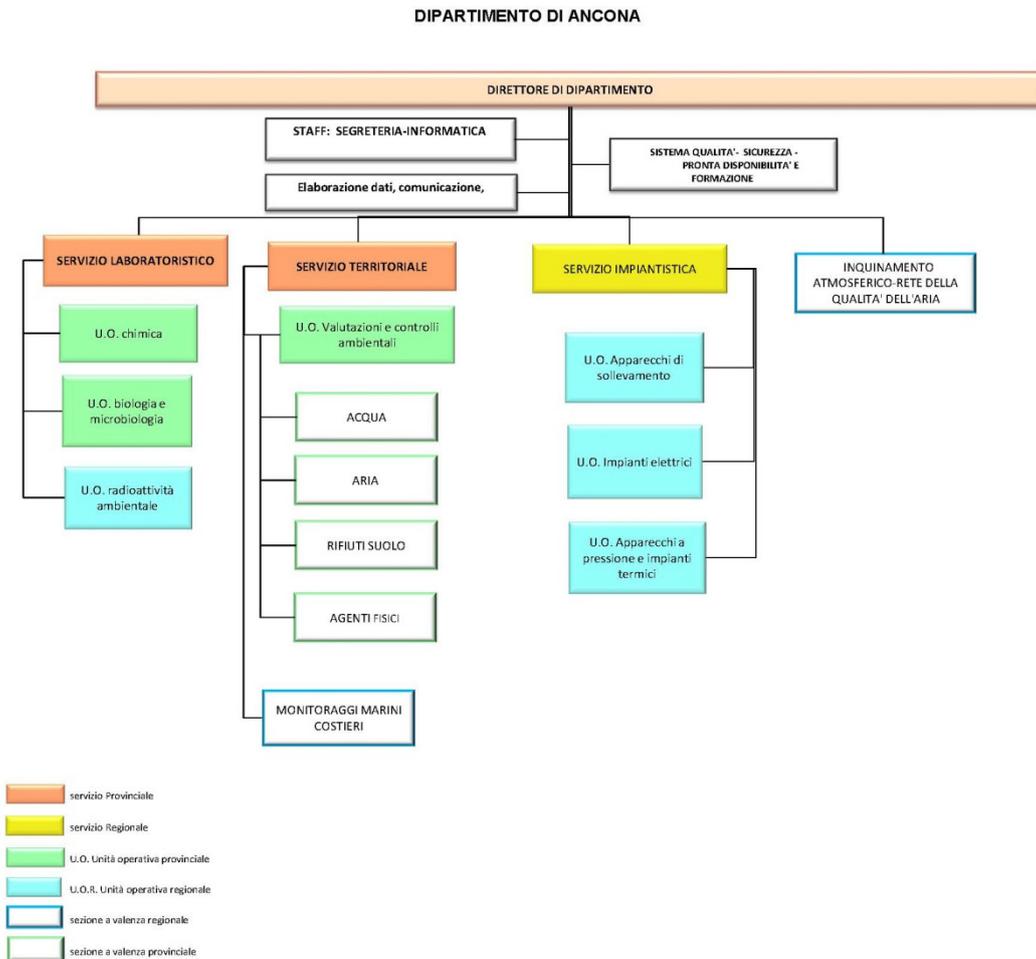


2.2 L'attuale modello organizzativo aziendale

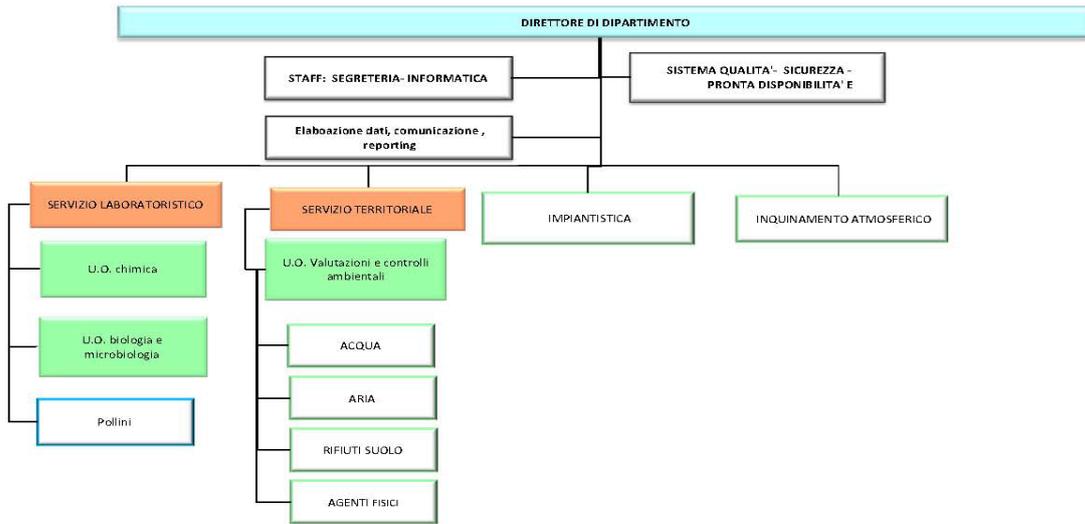
L'assetto organizzativo si basa sull'impostazione del tipo "linea di attività" in cui le matrici ambientali restano comunque incardinate in tutti i dipartimenti, nell'ambito del servizio territoriale.

Nell'assetto organizzativo inoltre, il Servizio Impiantistica avrà una valenza regionale così come, nell'ambito regionale, sarà presente una unità organizzativa "monitoraggi marini costieri"

Di seguito i Dipartimenti di Ancona ed Ascoli Piceno nel loro assetto organizzativo

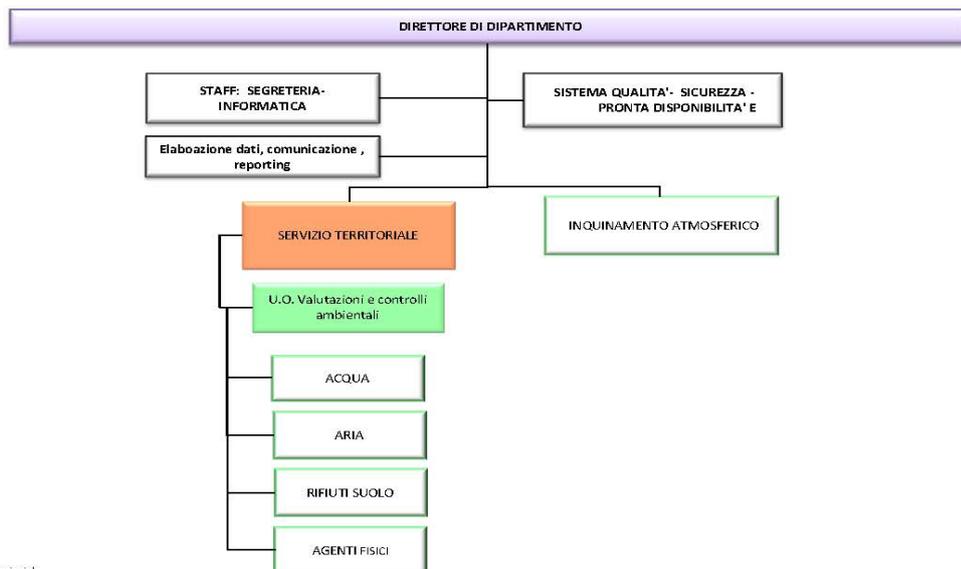


DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO



Il dipartimento di Fermo invece si sviluppa principalmente lungo la linea di attività "territoriale" in quanto, in tale dipartimento, non è strutturata l'attività laboratoristica.

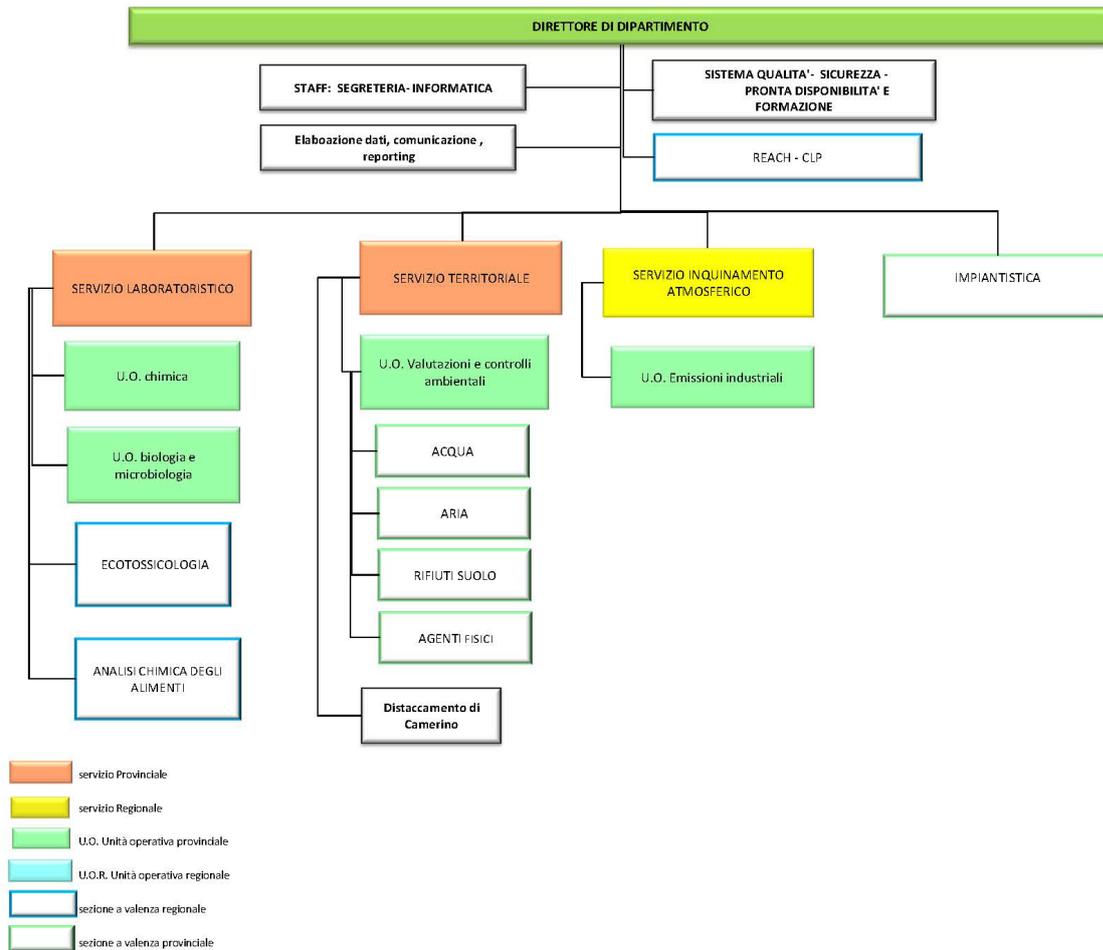
DIPARTIMENTO DI FERMO



Così in un quadro sinergico con il dipartimento di Ascoli Piceno, i campioni prelevati già oggi sono recapitati presso il laboratorio di quest'ultimo dipartimento.

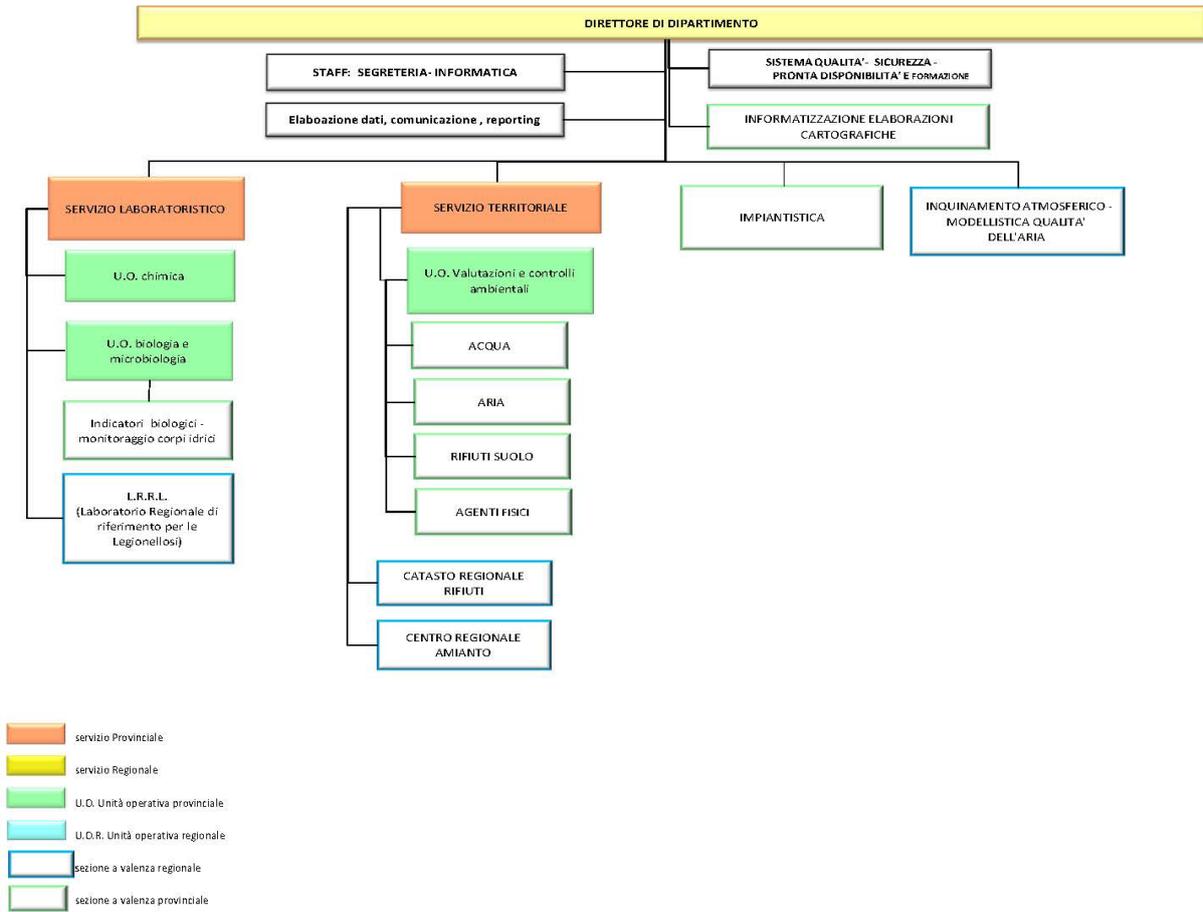
Il dipartimento di Macerata presenta l'istituzione di un "servizio inquinamento atmosferico" a valenza regionale, quale centro di riferimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera.

DIPARTIMENTO DI MACERATA



Proseguendo l'analisi con il dipartimento di Pesaro-Urbino, il dipartimento si sviluppa come segue:

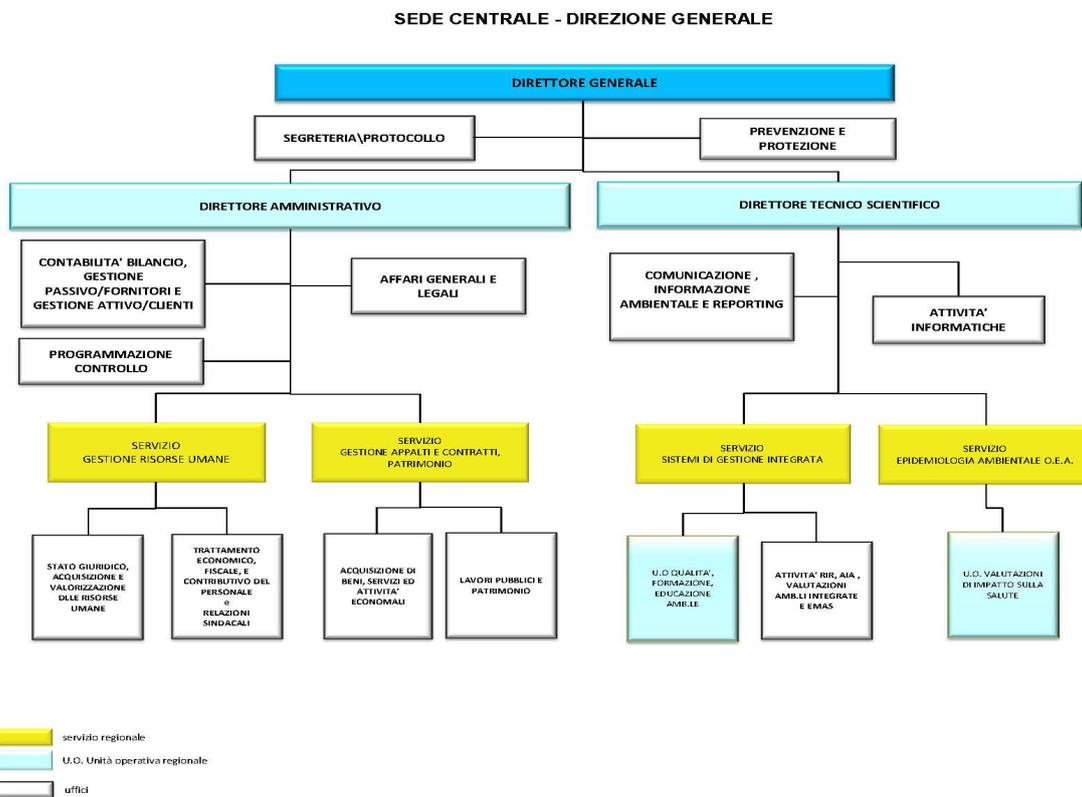
DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO



Si evidenziano le peculiarità del dipartimento che per l'amianto e il catasto rifiuti si pone come centro di riferimento regionale

Segue infine la nuova strutturazione della Direzione Generale

DIREZIONE GENERALE – organizzazione



In conclusione, la revisione del modello organizzativo dei Dipartimenti Provinciali e della Direzione Generale, che si sostanzia negli schemi di organizzazione precedentemente indicati, evidenzia la caratteristica articolazione dei Dipartimenti Provinciali in due Servizi: il "Laboratoristico" e il "Territoriale".

Ad essi si aggiungono come riferimenti regionali "l'Impiantistico" e "l'inquinamento atmosferico"; il primo ad Ancona ed il secondo a Macerata.

Come già illustrato al paragrafo precedente, l'impostazione del nuovo modello Dipartimentale consentirà, pur conservando i livelli prestazionali e la qualità dei servizi svolti, una notevole semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione con la riduzione superiore al 50% di strutture complesse e superiore al 60% di strutture semplici.

CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale

Il Dipartimento Provinciale è la struttura organizzativa che rappresenta la presenza dell'Agazia sul territorio deputata all'espletamento, in modo sinergico e coordinato, con le altre strutture dell'ARPAM, delle attività laboratoristiche, di valutazione tecnico-scientifica e di controllo e vigilanza ambientale del territorio di riferimento.

Spetta invece quale compito di governo alla Direzione centrale, la direzione ed il coordinamento sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Ne consegue che occorre individuare una metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che possa ricondurre alle funzioni istituzionali dell'Agazia di cui all'art.5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Macro-Centri di Costo".

La logica seguita per la riclassificazione dei costi per aree funzionali Dipartimentali Provinciali sperimentata con il Bilancio di Previsione 2016, aveva consentito, così come peraltro anche auspicato dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello macro-funzionale proprio i medesimi Dipartimenti Provinciali e la Direzione Generale.

L'idea è quella di aggregare le varie attività svolte rispetto a tali macro-centri. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) può essere poi ulteriormente suddivisa in una serie di sotto-centri che si riferiscono ad attività più ristrette, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Così, ad esempio, sono individuabili nell'ambito del macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Ancona, i centri di costo "Laboratorio", "Territorio", "Impiantistica" ed "Epidemiologia Ambientale".

Tale impostazione è replicata in analogia per gli altri Dipartimenti Provinciali di riferimento.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno ai paragrafi successivi, saranno evidenziate per ciascuna linea di attività/progetto (coincidente con i centri di costo) le attività svolte suddividendole in: istituzionali obbligatorie, istituzionali non obbligatorie e servizi aggiuntivi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun Dipartimento (macro-centro) e ciascuna linea di attività/progetto (centro di costo) vengono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi ed i relativi indicatori nonché i risultati conseguiti ed infine gli aspetti economici.

A tale proposito, saranno anche evidenziate le risorse umane (in termini di unità equivalenti, comunemente ritenute più attinenti ad una corretta rilevazione del fattore lavoro) destinate a ciascun macro-centro Dipartimentale fino al dettaglio del singolo centro di costo (linea attività), nonché i costi ad esso riferiti.

Si ritiene utile evidenziare che la metodica di rilevazione contabile è basata sulla riclassificazione degli attuali Centri di Costo così come oggi definiti nell'ambito della contabilità analitica ed impostati secondo una logica di misurazione a matrice ambientale (es. Servizio Acque, Servizio Aria, Servizio Rifiuti e Suolo, etc.).

Pertanto, per alcuni costi è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività, mentre, per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale), è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

La successiva analisi per macro centro di costo relativa alla Valorizzazione economica a Rendiconto 2016 riepiloga gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

A tal fine appare utile evidenziare che le differenze rilevate quali scostamenti 2016/2015 sono in larga misura imputabili ad una riclassificazione dei fattori produttivi dai dipartimenti verso la sede centrale e dalla significativa riduzione dei costi del personale che interessa trasversalmente tutti i macrocentri.

3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona

Le schede che seguono individuano le quattro linee di attività cardine del Dipartimento Provinciale di Ancona, vale a dire "Laboratorio", "Territorio", "Impiantistica" ed "Epidemiologia" che, in termini di contabilità analitica, sono state elaborate e riclassificate come specifici Centri di Costo (C.d.C.).

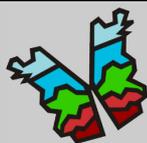
A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ancona" per le quattro linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ancona l'attività dell'Epidemiologia Ambientale nonché le attività riguardanti la radioattività ambientale e quelle relative alla gestione dei mezzi nautici per i monitoraggi marino costieri.

Si evidenzia inoltre, con riferimento alla linea di attività "Impiantistica", che presso il Dipartimento Provinciale di Ancona sarà istituito un Servizio Impiantistica a valenza Regionale che coordinerà operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Scheda n.1 - C.d.C “Attività Laboratoristica Dip.to Provinciale di Ancona”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle Marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Direttore STEFANO ORILISI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

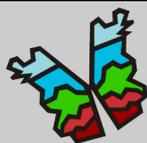
<p>Attività analitica Tipologia di attività e servizi all'utenza</p>	<p>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</p>
	<p>attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)</p>
	<p>attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)</p>
	<p>attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006 e smi; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)</p>
	<p>attività analitica su campionamenti di matrici ambientali, alimentari e varie (escluse acque potabili) per monitoraggio della radioattività ambientale e dei gas radon</p>
	<p>attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)</p>
	<p>attività analitica su campioni di acque di strato da piattaforme e impianti di estrazione idrocarburi</p>
	<p>attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)</p>
	<p>attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo</p>
	<p>attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti</p>
	<p>attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione</p>
	<p>attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave</p>
	<p>attività analitica su campioni di pellet, biomasse</p>
	<p>attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)</p>
	<p>attività analitica su campioni di aria per controlli in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs152/2006)</p>
	<p>attività analitica su campioni di aria ambiente per controlli e per la rete regionale qualità dell'aria (D.Lgs.155/2010)</p>
	<p>attività analitica su campioni prelevati in ambienti di vita e lavoro, igiene industriale su richiesta ASUR</p>
	<p>attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali</p>
	<p>attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)</p>
	<p>attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura</p>
	<p>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</p>
	<p>attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali</p>
	<p>attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)</p>
	<p>attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)</p>
	<p>analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque potabili prelevate da ASUR (D.Lgs.31/2001)</p>

Attività analitica Tipologia di attività e servizi all'utenza	<i>attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)</i>	
	<i>attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)</i>	
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi purché non incompatibili con i compiti istituzionali</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche degli Enti</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>	
Destinatari principali dell'attività	X	enti pubblici
	X	imprese private
	X	cittadini
	X	altro Forze di Polizia e Magistratura
Informazioni generali		
Durata attività	X	annuale (2) X pluriennale (1)
Tipologia attività	X	ordinario
	<input type="checkbox"/>	innovativo
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento Caratterizzazione dei sedimenti fluviali 		
descrizione delle attività: <ol style="list-style-type: none"> integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione 		
risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"> miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previsti 		
indicatori fisici di attuazione: <ol style="list-style-type: none"> metodi analitici 100% delle analisi sui campioni prelevati 		
Aspetti economici		
Anno x 2016		
Importo complessivo: € 1.201.159,73	di cui spese personale: € 783.080,28	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

Il Dipartimento ha svolto la caratterizzazione dei sedimenti prelevati dai tecnici regionali per il piano costa; mentre le analisi dei sedimenti fluviali sono state effettuate dai Dipartimenti di Macerata e di Ascoli Piceno.

Si confermano le prestazioni effettuate e il raggiungimento degli obiettivi di attività fissati per il 2016

Scheda n.2 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ancona”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Direttore STEFANO ORILISI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Attività ispettiva impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)	

	<i>Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)</i>	
	<i>Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)</i>	
	<i>Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)	
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	
	<input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore. Rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali 	
Descrizione delle attività:	<ol style="list-style-type: none"> Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti 	
Risultati attesi:	<ol style="list-style-type: none"> 100% allineamento tempistiche pareri 100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume 	
indicatori fisici di attuazione:	<ol style="list-style-type: none"> n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento % campionamenti 	
Aspetti economici		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016	
Importo complessivo: € 1.506.232,01	di cui spese personale: € 1.206.119,50	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

Si confermano le prestazioni effettuate e il raggiungimento degli obiettivi di attività fissati per il 2016

Scheda n.3 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTI DI ANCONA – Linea di attività IMPIANTISTICA

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTI DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Direttore Dipartimento Ancona Dott. Stefano Orilisi

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60/1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01 Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04. Verifiche SGS Aziende a rischio di incidente rilevante D.Lgs 334/99 s.m.i.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

Informazioni generali

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015	
descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste da parte degli utenti	
risultati attesi: n. verifiche stimabile in un numero pari agli obiettivi di cui sopra fatte salve cessazioni per quiescenza ecc. ecc.	
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE	

Aspetti economici

Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016
Importo complessivo € 879.374,03	di cui spese personale € 617.054,10

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Si confermano le prestazioni effettuate e il raggiungimento degli obiettivi di attività fissati per il 2016

Scheda n.4 – C.d.C. “Attività Epidemiologia Ambientale Dip.to Provinciale di Ancona”



Linea attività DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA
Responsabili della linea attività: Direttore STEFANO ORILISI
Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA

Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento degli atlanti di epidemiologia ambientale della Regione Marche (2016-2018) 2. Rispetto dei tempi di risposta richiesti dalla norma o dall'Ente committente (2016-2018) 3. Produzione di elaborati relativi alla valutazione degli impatti sanitari a posteriori degli inquinanti atmosferici (2016 -2018) 	
Descrizione delle attività:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento degli atlanti di epidemiologia ambientale della Regione Marche 2. Produzione di report di epidemiologia descrittiva a risposta del richiedente 3. Produzione di elaborati relativi alla valutazione degli impatti sanitari a posteriori degli inquinanti atmosferici 	
Risultati attesi:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione di un elaborato all'anno 2. Produzione degli elaborati nei tempi richiesti 3. Produzione di almeno un elaborato all'anno 	
indicatori fisici di attuazione: vedi risultati attesi n. contributi istruttori : 100% delle richieste	

Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016
Importo complessivo	€ 482.486,66
	di cui spese personale: € 421.034,00

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Si confermano le prestazioni effettuate e il raggiungimento degli obiettivi di attività fissati per il 2016

La seguente tabella riepiloga per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2016.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA	LABORATORIO	TERRITORIO	IMPIANTISTICA	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	1,15	1,15	3,15	0,55	6
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	0,75	0,75	0,95	0,55	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	0,3	0,3	1,4		
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0,1	0,1	0,8		
PROFESSIONALE Dirigenza	0	0	3	0	3
INGEGNERI			3		
SANITARIO Comparto	0,7	7,3	4	0	12
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		1			
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		3	4		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	0,7	3,3			
SANITARIO Dirigenza Medica	0	0	0	2	2
MEDICI				2	
SANITARIO Dirigenza non Medica	2,25	0,25	0,25	0,25	3
BIOLOGI	1				
CHIMICI	0,25	0,25	0,25	0,25	
FISICI	1				
TECNICO Comparto	16	21	3,5	3	43,5
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)	1,1	0,7	0,2		
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	0,8	0,2			
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	5,1	3,7	0,7		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	9	16,4	2,6	3	
TOTALE	20,1	29,7	13,9	5,8	69,5

Si ricorda che il calcolo delle unità equivalenti (FTE) consiste nel rapportare le ore di lavoro prestate nel servizio da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno (cioè 36 ore settimanali); pertanto è evidente che esse non possono solitamente coincidere con il numero delle teste.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le quattro diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

CONSUNTIVO ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI ANCONA				
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	EPIDEMIOLOGIA	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 88.409,43	€ 9.823,27	€ -	€ -	€ 98.232,70
COSTI PER ALTRI BENI	€ 10.323,35	€ 15.900,25	€ 8.134,61	€ 5.550,48	€ 39.908,70
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 36.290,06	€ 82.240,70	€ 14.674,22	€ 10.012,65	€ 143.217,63
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 38.430,37	€ 21.593,59	€ 9.551,84	€ 6.517,50	€ 76.093,30
UTENZE	€ 15.574,53	€ 23.988,25	€ 12.272,46	€ 8.373,86	€ 60.209,10
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 19.433,66	€ 29.932,17	€ 15.313,38	€ 10.448,77	€ 75.127,97
COSTO DEL PERSONALE	€ 783.080,28	€ 1.206.119,50	€ 617.054,10	€ 421.034,00	€ 3.027.287,88
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 276,31	€ 276,31	€ 172.256,86	€ -	€ 172.809,48
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 3.615,93	€ 5.569,34	€ 2.849,29	€ 1.944,15	€ 13.978,72
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 205.725,81	€ 110.788,62	€ 27.267,27	€ 18.605,25	€ 362.386,95
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.201.159,73	€ 1.506.232,01	€ 879.374,03	€ 482.486,66	€ 4.069.252,43

3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno

Le schede che seguono individuano per le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Impiantistica" del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).

L'espletamento di tali attività, a livello generale, è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ascoli Piceno" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) e sempre secondo la suddivisione in istituzionali obbligatorie, non obbligatorie e aggiuntive.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le attività riguardanti il monitoraggio dei pollini.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Scheda n.5 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

Responsabili della linea attività: Direttore FABRIZIO MARTELLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologia di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti contaminati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)
	attività analitica per monitoraggio aerobiologico - pollini
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche
	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)
	analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque potabili prelevate da ASUR (D.Lgs.31/2001)
	attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)
	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR92/2014)
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)

	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
	attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi	
	attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche	
	attività analitica su campioni di acque di dialisi	
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	
	<input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi: Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento		
descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> 1. integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione 		
risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> 1. miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste 		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> 1. metodi analitici 2. 100% delle analisi sui campioni prelevati 		
Aspetti economici		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016	
Importo complessivo € 1.222.970,28	di cui spese personale: € 912.204,55	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

Obiettivo 1) Sono state unificate le istruzioni operative riguardanti le apparecchiature impiegate per la determinazione dei metalli pesanti, in dotazione alle quattro sedi dei laboratori "a rete".

Obiettivo 2) Sono stati prelevati 13 campioni di sedimenti lungo il corso del fiume Misa e sono state eseguite le analisi previste su tutti i campioni prelevati. Il rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali analizzati è stato inviato con nota ID 744988 del 31.12.2016.

Scheda n.6 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

Responsabili della linea attività: Direttore FABRIZIO MARTELLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinanti (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n.149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinanti (Dlgs 152/2006)

	<i>Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – zootecnica, compost, fanghi di depurazione</i>	
	<i>Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)</i>	
	<i>Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
	<i>Monitoraggio aerobiologico - pollini</i>	
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore. rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali 		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti 		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> 100%Allineamento tempistiche pareri 100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume 		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento % campionamenti 		

Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016
Importo complessivo € 681.460,18	di cui spese personale: € 539.359,19

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)
--

Obiettivo 1) Sono state unificate le istruzioni operative riguardanti le apparecchiature impiegate per la determinazione dei metalli pesanti, in dotazione alle quattro sedi dei laboratori "a rete".

Obiettivo 2) Sono stati prelevati 13 campioni di sedimenti lungo il corso del fiume Misa e sono state eseguite le analisi previste su tutti i campioni prelevati. Il rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali analizzati è stato inviato con nota ID 744988 del 31.12.2016.

Scheda n.7 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività IMPIANTISTICA
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO
Responsabili della linea attività: Direttore Dipartimento FABRIZIO MARTELLI
Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi DPR 462 del 22/10/2001 D.Lgs 81/08
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti	
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015	
Descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste parte degli utenti	
risultati attesi: n. verifiche stimabile in 1900 complessive	
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE	

Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016
Importo complessivo € 266.727,30	di cui spese personale: € 186.381,42

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

L'obiettivo è stato realizzato essendo state effettuate n. 1928 verifiche complessive.

La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2016.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	LABORATORIO	TERRITORIO	IMPIANTISTICA	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0,53	0,73	0,74	2
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	0,2	0,4	0,4	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0,33	0,33	0,34	
PROFESSIONALE Dirigenza	0,2	0,2	0,6	1
INGEGNERI	0,2	0,2	0,6	
SANITARIO Comparto	1,1	0,8	1,1	3
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)				
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1,1	0,8	1,1	
SANITARIO Dirigenza non Medica	3	1	0	4
BIOLOGI	2	1		
CHIMICI	1			
TECNICO Comparto	12,9	9,3	3,8	26
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	1,8	1,8	0,4	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	4,5	0,5		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	6,6	7	3,4	
TOTALE	17,73	12,03	6,24	36

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

CONSUNTIVO ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO			
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 47.965,35	€ 5.329,48	€ -	€ 53.294,83
COSTI PER ALTRI BENI	€ 5.230,82	€ 3.082,45	€ 1.027,48	€ 9.340,75
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 60.994,82	€ 37.185,82	€ 10.646,61	€ 108.827,25
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 22.474,79	€ 7.837,00	€ 1.658,29	€ 31.970,07
UTENZE	€ 37.846,06	€ 22.302,14	€ 7.434,05	€ 67.582,25
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 11.261,31	€ 6.636,13	€ 2.212,04	€ 20.109,48
COSTO DEL PERSONALE	€ 912.204,55	€ 539.359,19	€ 186.381,42	€ 1.637.945,16
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ -	€ 22.531,62	€ 46.446,94	€ 68.978,56
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 15.079,74	€ 8.886,28	€ 2.962,09	€ 26.928,11
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 109.912,84	€ 28.310,08	€ 7.958,38	€ 146.181,30
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.222.970,28	€ 681.460,18	€ 266.727,30	€ 2.171.157,76

3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo

Le schede che seguono individuano per la linea di attività cardine "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Fermo, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Fermo" per la suddetta linea di attività (coincidente con il C.d.C.) opportunamente riclassificata rispetto all'attuale rilevazione contabile di tipo "a matrice ambientale".

A tal proposito, si evidenzia che in tale Dipartimento non è strutturata l'attività laboratoristica e pertanto i campioni prelevati nelle attività di vigilanza e controllo nonché di monitoraggio delle varie matrici ambientali, vengono recapitati al laboratorio in rete dei vari Dipartimenti ed in particolare in quello di Ascoli Piceno.

La successiva scheda oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, è altresì corredata dall'indicazione del responsabile della linea di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Scheda n.8 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Fermo”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI FERMO

Responsabili della linea attività: Direttore PATRIZIA AMMAZZALORSO

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti: supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli Piceno (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) : supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli Piceno L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti contaminati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
	Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)
	Attività istruttorie e tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione

Tipologie di attività e servizi all'utenza	<i>Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
	<i>Monitoraggio aerobiologico – pollini e spore</i>	
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (1)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (2)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione tempi di risposta all'utenza per i pareri più critici 2. Razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione interna del Dipartimento, con applicazione di un Sistema Gestione Qualità conforme alla norma ISO 9001, per rispondere in modo uniforme, coerente ed esaustivo alle aspettative degli utenti e miglioramento in termini di efficienza organizzativa e qualità del prodotto. 		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> 1. La necessità di garantire percorsi valutativi e decisionali coerenti con tempistiche adeguate alle normative o alle specifiche necessità da parte degli Organi competenti, richiedono tempi sempre più celeri nella definizione delle istruttorie formulate dalle strutture operative dell'ARPAM per il rilascio di pareri da parte delle Autorità competenti 2. Relativamente al processo di gestione rilascio contributi istruttori, emissione ed applicazione di documentazione (specifiche di processo, modulistica), secondo i criteri previsti dalla norma. 		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle istruttorie relative ad acque reflue industriali: rilascio dell'80% dei contributi istruttori richiesti al dipartimento entro il 95% dei giorni previsti dalla normativa 2. Espletamento pratiche relative a contributi istruttori per il rilascio di pareri da parte delle Autorità competenti, secondo i criteri previsti dalla norma. 		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> 1. n. contributi istruttori 2. Redazione di una procedura specifica di processo e modulistica relativa (min. 3 moduli) 		

Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016
Importo complessivo € 388.822,34	di cui spese personale: € 290.090,71

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

L'obiettivo 1 "riduzione dei tempi di risposta all'utenza per i pareri più critici (relativi alle acque reflue industriali), è stato raggiunto in quanto è stata rispettata la riduzione dei tempi di emissione, rispetto a quanto previsto dalla norma di settore, nella percentuale concordata di pareri emessi. L'obiettivo 2 essendo su base pluriennale è stato implementato nei termini concordati e se ne prevede la realizzazione entro il 2017.

La seguente tabella riepiloga per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo le risorse umane impiegate, *in termini di unità equivalenti* e suddivise per ruolo e profilo professionale, per linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2016.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO	TERRITORIALE
AMMINISTRATIVO Comparto	1
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1
SANITARIO Comparto	2
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)	1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1
TECNICO Comparto	5
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	3
TOTALE	8

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per linea di attività coincidente con il relativo C.d.C.

CONSUNTIVO ANNO 2016	DIP_FERMO	
	TERRITORIALE	
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€	1.562,84
COSTI PER ALTRI BENI	€	4.565,84
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	25.927,14
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	3.860,60
UTENZE	€	8.560,48
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	42.305,30
COSTO DEL PERSONALE	€	290.090,71
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE		
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)		
SPESE GENERALI	€	2.100,32
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	9.849,11
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)		
TOTALE	€	388.822,34

3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata

Le schede che seguono individuano le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Impiantistica" del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Restano valide le considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti in relazione alla riclassificazione dei C.d.C. in coerenza con le tre linee di attività.

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Macerata sia le attività riguardanti le analisi chimiche degli alimenti che le attività relative all'ecotossicologia.

Si rileva inoltre, con riferimento alla linea di attività di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'emissioni in atmosfera, che presso il Dipartimento Provinciale di Macerata sarà istituito un Servizio "Inquinamento atmosferico" a valenza Regionale che coordinerà operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Macerata" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Scheda n.9 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Macerata”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI MACERATA – Linea di attività LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA

Responsabili della linea attività: Direttore GIANNI CORVATTA

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologia di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali
	attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti inquinati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria – rete regionale (Dlgs. 155/2010)
	Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE; Reg. 1881/2006/CE)
attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)	
attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali	
attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)	

	<i>Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)</i>	
	<i>attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)</i>	
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>	
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)	
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento Caratterizzazione dei sedimenti fluviali 		
descrizione delle attività: <ol style="list-style-type: none"> integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione 		
risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"> miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste 		
indicatori fisici di attuazione: <ol style="list-style-type: none"> metodi analitici 100% delle analisi sui campioni prelevati 		
Aspetti economici		
Anno X 2016		
Importo complessivo € 1.432.665,35	di cui spese personale: € 986.265,00	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

L'obiettivo 1 è stato completamente raggiunto essendo stata armonizzata la procedura di determinazione dei metalli pesanti tra le quattro sedi dipartimentali

L'obiettivo 2 è stato anch'esso completamente raggiunto essendo state effettuate tutte le analisi previste dei sedimenti fluviali del fiume Esino

Scheda n.10 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Macerata”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI MACERATA – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA

Responsabili della linea attività: Direttore GIANNI CORVATTA

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (DLgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)

Tipologie di attività e servizi all'utenza	<i>Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)</i>	
	<i>Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)</i>	
	<i>Attività istruttorie e tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)		
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore. Rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali 		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti 		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> 100% allineamento tempistiche pareri 100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume 		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento % campionamenti 		
Aspetti economici		
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2016		
Importo complessivo € 970.775,93		di cui spese personale: € 790.096,11
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

Obiettivo 1 L'obiettivo 1 è stato completamente raggiunto

L'obiettivo 2 è stato completamente raggiunto essendo stati effettuati tutti i campionamenti previsti dei sedimenti fluviali del fiume Esino

Scheda n.11 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Macerata”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle Marche

Linea attività

DIPARTIMENTI DI MACERATA – Linea di attività IMPIANTISTICA

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTI DI MACERATA

Responsabili della linea attività: Direttore Dipartimento Macerata Dott. Gianni Corvatta

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60/1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche -L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

Informazioni generali

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015	
descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste da parte degli utenti	
risultati attesi: n. verifiche stimabile in un numero pari agli obiettivi di cui sopra fatte salve cessazioni per quiescenza ecc. ecc.	
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE	

Aspetti economici

Anno	x 2016
Importo complessivo € 205.028,27	di cui spese personale: € 132.684,95

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Sono state svolte le attività previste e sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati

La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Macerata le risorse umane impiegate, *in termini di unità equivalenti* e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2016.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI MACERATA	LABORATORIO	TERRITORIO	IMPIANTISTICA	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	1,72	1,72	1,56	5
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	0,33	0,33	0,34	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	0,33	0,33	0,34	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0,73	0,73	0,54	
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)	0,33	0,33	0,34	
SANITARIO Comparto	4	6	2	12
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)			1	
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	3,5	1,5	1	
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	0,5	4,5		
SANITARIO Dirigenza non Medica	1,9	0,9	0,1	2,9
BIOLOGI	1			
CHIMICI	0,9	0,9	0,1	
TECNICO Comparto	13	9	1	23
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	2			
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2	2		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	9	7	1	
TOTALE	20,62	17,62	4,66	43

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

CONSUNTIVO ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI MACERATA			
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 77.972,57	€ 8.663,62	€ -	€ 86.636,19
COSTI PER ALTRI BENI	€ 6.883,72	€ 5.427,55	€ 926,66	€ 13.237,93
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 60.181,57	€ 39.241,97	€ 6.460,31	€ 105.883,86
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 60.491,09	€ 14.570,01	€ 1.527,61	€ 76.588,71
UTENZE	€ 36.702,62	€ 28.938,60	€ 4.940,74	€ 70.581,96
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 10.619,63	€ 8.373,17	€ 1.429,57	€ 20.422,36
COSTO DEL PERSONALE	€ 986.265,00	€ 790.096,11	€ 132.684,95	€ 1.909.046,06
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ -	€ -	€ 45.701,71	€ 45.701,71
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 5.264,43	€ 4.150,80	€ 708,67	€ 10.123,90
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 188.284,71	€ 71.314,10	€ 10.648,06	€ 270.246,87
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVIVENENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.432.665,35	€ 970.775,93	€ 205.028,27	€ 2.608.469,55

3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino

Anche per il Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le schede che seguono individuano le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Impiantistica".

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le attività riguardanti il Centro Regionale Amianto, quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti nonché quelle concernenti il Laboratorio Regionale di riferimento per le legionellosi.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Pesaro Urbino" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Scheda n.12 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO – Linea di attività LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO

Responsabili della linea attività: Direttore CLAUDIO PIZZAGALLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologia di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (D. Lgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica per la ricerca di fibre di amianto – Centro Regionale Amianto (D.G.R.M. n. 636 del 02/05/2001 – D.M. del 06/09/1994)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (D.M. 10/08/2012 n. 161 e D.Lgs. 152/2006)
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti inquinati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi – Laboratorio di riferimento regionale (Del. G.R. n.187 del 27/02/2006 e nota 11666 Reg. Marche su rif. Ministero Sanità n. 2347 del 12 giugno 2001)
	Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)
	attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/10)
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)
attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali	
attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)	

	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)	
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
	attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi	
	attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche	
	attività analitica su campioni di acque di dialisi	
Destinatari principali dell'attività	x enti pubblici	
	x imprese private	
	x cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	X annuale (2)	X pluriennale (1)
Tipologia attività	X ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: 1. Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento 2. Caratterizzazione dei sedimenti fluviali		
descrizione delle attività: 1. integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione		
risultati attesi: 1. miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste		
indicatori fisici di attuazione: 1. metodi analitici 2. 100% delle analisi sui campioni prelevati		
Aspetti economici		
Anno X 2016		
Importo complessivo € 1.369.754,42	di cui spese personale: € 938.083,09	

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)
--

Obiettivo n. 1: Raggiunto, come da nota ID di RGQ del 31.12.2016

Obiettivo n.2: si precisa che l' obiettivo previsto dalla Det. DG n. 47/2016 riguardava il supporto alla revisione del Piano di gestione integrata dell' area costiera e non la caratterizzazione dei sedimenti fluviali, come erroneamente indicato. L' obiettivo è stato raggiunto con l' effettuazione del 100% delle analisi previste, come peraltro già indicato nella ns. nota ID 48305 del 31/12/2016 trasmessa.

Scheda n.13 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO

Responsabili della linea attività: Direttore CLAUDIO PIZZAGALLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n.25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)
Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)	

	<i>Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)</i>	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	<i>Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione	
	<i>Legge n. 70 del 25/11/1994 Catasto Rifiuti ORSO e MUD (Catasto Rifiuti istituito dal D.L. n. 397 del 9/9/1998, in seguito convertito nella l. 475/88 MUD)</i>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)		
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
Informazioni generali		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore. Rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali 		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti 		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> 100% allineamento tempistiche pareri 100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume 		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento % campionamenti 		
Aspetti economici		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016	
Importo complessivo € 1.407.498,42	di cui spese personale: € 1.212.874,99	

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Obiettivo n. 1: i pareri sono stati rilasciati con tempistiche compatibili rispetto alle richieste formulate

Obiettivo n. 2: è stato modificato in base alle richieste regionali in quanto occorre precisare che lo stesso obiettivo riguardava il supporto alla revisione del Piano di gestione integrata dell' area costiera e non la caratterizzazione dei sedimenti fluviali, come erroneamente indicato.

Scheda n.14 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività

DIPARTIMENTI DI PESARO – Linea di attività IMPIANTISTICA

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTI DI PESARO

Responsabili della linea attività: Direttore Dipartimento Pesaro Dott. Claudio Pizzagalli

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

Informazioni generali

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015	
descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste da parte degli utenti	
risultati attesi: n. verifiche stimabile in un numero pari agli obiettivi di cui sopra fatte salve cessazioni per quiescenza ecc. ecc.	
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE	

Aspetti economici

Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016
Importo complessivo € 206.729,30	di cui spese personale: € 165.042,13

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Sono state svolte le attività previste e sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati

La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le risorse umane impiegate, *in termini di unità equivalenti* e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2016.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESARO URBINO	LABORATORIO	TERRITORIO	IMPIANTISTICA	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	1,8	1,8	1	4,6
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1,5	1,5		
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0,3	0,3	1	
PROFESSIONALE Dirigenza	0	0	1	1
INGEGNERI			1	
SANITARIO Comparto	4,5	6,9	0	11,4
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		2		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	2,4	2,6		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	2,1	2,3		
SANITARIO Dirigenza non Medica	2,7	1,7	1	5,4
BIOLOGI	2,7	0,7	1	
FISICI		1		
TECNICO Comparto	9,6	17	1	27,6
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	2,2	2,8		
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	1,6	0,4		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	5,8	13,8	1	
TOTALE	18,6	27,4	4	50

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

CONSUNTIVO ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO			
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 89.001,79	€ 9.889,09	€ -	€ 98.890,88
COSTI PER ALTRI BENI	€ 4.972,47	€ 6.306,55	€ 848,96	€ 12.127,98
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 49.848,58	€ 42.877,89	€ 5.418,93	€ 98.145,40
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 67.570,73	€ 21.276,45	€ 1.618,33	€ 90.465,51
UTENZE	€ 27.683,50	€ 35.110,77	€ 4.726,45	€ 67.520,72
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 6.166,90	€ 7.821,44	€ 1.052,89	€ 15.041,23
COSTO DEL PERSONALE	€ 938.083,09	€ 1.212.874,99	€ 165.042,13	€ 2.316.000,21
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 4.950,29	€ 4.264,70	€ 20.960,21	€ 30.175,20
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 6.236,18	€ 7.909,30	€ 1.064,71	€ 15.210,20
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 175.240,88	€ 59.167,23	€ 5.996,69	€ 240.404,80
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.369.754,42	€ 1.407.498,42	€ 206.729,30	€ 2.983.982,13

3.7 Progetti finalizzati

La successiva scheda riepiloga invece quelli che sono i principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunicati ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi meritano particolare menzione, per la loro rilevanza, il progetto di cui alla DGRM 1084/2014: Caratterizzazione Sito di Interesse Nazionale Falconara Marittima; quello di cui alla DGRM 25/2013: Gestione Rete Regionale Centraline del Monitoraggio della Qualità dell'Aria e quello relativo alla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio (Marine Strategy).

Si rinvia al successivo paragrafo 4.1 l'analisi delle risorse economiche collegate a tali progettualità.



ARPAM

Agenzia Regionale
per la protezione ambientale
delle marche

Linea attività: progetti finalizzati

Progetto n. 1: Regione Marche: DGRM 1084/2014: Caratterizzazione Sito di Interesse Nazionale Falconara Marittima
Progetto n. 2: Regione Marche: DGRM 25/2013: Gestione Rete Regionale Centraline del Monitoraggio della Qualità dell'Aria
Progetto n. 3: Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio (Marine Strategy)

Responsabili dei PROGETTI

Progetto n. 1: dott. Stefano Orilisi
Progetto n. 2: Dott.sa Paola Tombolesi
Progetto n. 3: Dott. Gianni Corvatta

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologia dell'attività	Progetto n. 1 A1) Progetto del Piano di caratterizzazione ed esecuzione delle relative indagini - aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "sottopasso di via Monti e Tognetti" A3) Campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda B1) Esecuzione del Piano di caratterizzazione dell'are marino costiera inclusa nel perimetro del SIN di Falconara Marittima
	Progetto n. 2 Gestione della Rete di monitoraggio di interesse regionale per la qualità dell'aria
	Progetto n. 3 Tutela del territorio e del mare, sistema di monitoraggio e campionamenti per la "strategia marina"
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

Informazioni generali

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo

Obiettivi:

1. Intervento primario di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara M.ma
2. Gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'Aria
3. Attuazione del piano di monitoraggio e campionamento per la qualità dell'ambiente marino

A tali progetti principali, si affiancano altri di minore rilevanza (rilevabili al citato allegato 1) ma che comunque sono riconducibili ai finanziamenti di cui all'art.21 della L.R.60/97.

La successiva tabella evidenzia invece le dinamiche dei costi sostenuti a fronte delle attività espletate per le convenzioni legate ai progetti di cui alla citata L.R. 60/97, art.21.

CONSUNTIVO ANNO 2016	PROGETTI FINALIZZATI
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 111.841,56
COSTI PER ALTRI BENI	
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 36.034,65
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 379.215,78
UTENZE	€ 44.343,84
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 2.709,15
COSTO DEL PERSONALE	€ 115.728,05
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 322,27
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ 262.628,00
SPESE GENERALI	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 20.569,60
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENENZE , ACCANTONAMENTI)	
TOTALE	€ 973.392,90

3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono già state illustrate al capitolo 1.

E' da ritenersi riduttivo, quindi, declinare in una scheda sintetica le suddette attività sia perché già ampiamente descritte al citato capitolo sia in considerazione della natura di indirizzo e coordinamento che la direzione assume quale organo di governo dell'intera Agenzia.

Ad ogni modo, più precisamente, il paragrafo 1.1 individua analiticamente le tipologie di attività direzionali, i soggetti coinvolti ed i destinatari principali di dette attività.

Occorre fare particolare attenzione a relazionare le attività in argomento con il volume dei costi complessivamente sostenuti dal Macro-centro Direzione centrale.

Infatti è utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, per alcune tipologie di costo – in particolare quelli generali di struttura - è risultato pressoché impossibile o comunque incongruente procedere ad una ripartizione degli stessi tra i macro centri dipartimentali.

E' il caso, ad esempio, delle spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc.. Tali oneri, pur costituendo costi generali utili al funzionamento della struttura ARPAM complessivamente intesa e quindi teoricamente ribaltabili in quota parte anche alla singole strutture Dipartimentali, sono stati rilevati solo a livello centrale.

Anche per i servizi di manutenzione e riparazione non si è proceduto ad una ripartizione del costo relativo alla manutenzione delle apparecchiature di analisi ambientale, non essendo stato ritenuto sufficientemente affidabile il driver di ripartizione "n. di interventi".

Una considerazione particolare deve invece essere fatta per il "godimento dei beni di terzi" il cui importo è quasi esclusivamente composto dall'attuale canone di affitto sostenuto per la sede centrale e quindi correttamente ivi imputato; a tal proposito si rinvia a quanto evidenziato al successivo paragrafo 4.2 in merito alla ipotesi di acquisizione di un padiglione posto nell'area dell'ex CRASS di Ancona per consentire il trasferimento della sede.

Le suddette premesse sono fondamentali per analizzare con correttezza i costi evidenziati e riepilogati, in aggregato economico, nella successiva tabella. (crf costi della produzione)

CONSUNTIVO ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 98.232,70	€ 98.890,88	€ 86.636,19	€ 53.294,83	€ 1.562,84		€ 111.841,56	€ 450.459,00
COSTI PER ALTRI BENI	€ 39.908,70	€ 12.127,98	€ 13.237,93	€ 9.340,75	€ 4.565,84	€ 72.487,98		€ 151.669,18
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 143.217,63	€ 98.145,40	€ 105.883,86	€ 108.827,25	€ 25.927,14	€ 279.293,07	€ 36.034,65	€ 797.329,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 76.093,30	€ 90.465,51	€ 76.588,71	€ 31.970,07	€ 3.860,60	€ 272.929,03	€ 379.215,78	€ 931.123,00
UTENZE	€ 60.209,10	€ 67.520,72	€ 70.581,96	€ 67.582,25	€ 8.560,48	€ 66.382,65	€ 44.343,84	€ 385.181,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 75.127,97	€ 15.041,23	€ 20.422,36	€ 20.109,48	€ 42.305,30	€ 215.878,51	€ 2.709,15	€ 391.594,00
COSTO DEL PERSONALE	€ 3.027.287,88	€ 2.316.000,21	€ 1.909.046,06	€ 1.637.945,16	€ 290.090,71	€ 2.415.487,93	€ 115.728,05	€ 11.711.586,00
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 172.809,48	€ 30.175,20	€ 45.701,71	€ 68.978,56		€ 292.425,78	€ 322,27	€ 610.413,00
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -			€ 262.628,00	€ 262.628,00
SPESE GENERALI	€ 13.978,72	€ 15.210,20	€ 10.123,90	€ 26.928,11	€ 2.100,32	€ 689.638,75		€ 757.980,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 362.386,95	€ 240.404,80	€ 270.246,87	€ 146.181,30	€ 9.849,11	€ 90.444,19	€ 20.569,60	€ 1.140.082,82
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 423.671,00		€ 423.671,00
TOTALE	€ 4.069.252,43	€ 2.983.982,13	€ 2.608.469,55	€ 2.171.157,76	€ 388.822,34	€ 4.818.638,89	€ 973.392,90	€ 18.013.716,00

Sempre con la medesima metodica impostata per la rilevazione dei costi si è proceduto per la rilevazione dei ricavi che a livello complessivo di Agenzia sono evidenziati, suddivisi per ciascun macro-centro, nella tabella successiva (crf valore della produzione):

CONSUNTIVO ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE L.r. 60/97 art. 21 lett. a						€ 12.825.000,00		€ 12.825.000,00
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F							€ 690.480,71	€ 690.480,71
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI								€ -
PROVENTI DA CONVENZIONI			€ 3.570,00			€ 15.392,47	€ 427.252,22	€ 446.214,69
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI								€ -
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 1.017.153,92	€ 168.803,88	€ 288.954,41	€ 330.867,46		€ 13.781,33		€ 1.819.561,00
IN LIBERA PROFESSIONE	€ 468.604,88	€ 84.074,05	€ 112.795,41	€ 170.663,66				€ 836.138,00
ALTRI RICAVI								€ -
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE								€ -
COSTI CAPITALIZZATI						€ 1.237.518,00	€ 1.800,00	€ 1.239.318,00
TOTALE	€ 1.485.758,80	€ 252.877,93	€ 405.319,82	€ 501.531,12	€ -	€ 14.091.691,80	€ 1.119.532,93	€ 17.856.712,40

		ENTRATE										ALTERE ENTRATE				TOTALE									
		PROVENTI PER SERVIZI/RESA PRIVATE E ENTI PUBBLICI																							
		2015		2016		SCOSTI. 2016-2015		SCOST. %		IN ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE 2015		IN ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE 2016		SCOSTI. 2016-2015		SCOST. %		2015		2016		SCOST. 2016-2015		SCOST. %	
MACROCENTRO DI COSTO	descrizione	2015	2016	SCOSTI. 2016-2015	SCOST. %	IN ATT. ISTITUZIONALE 2015	IN ATT. ISTITUZIONALE 2016	SCOSTI. 2016-2015	SCOST. %	IN ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE 2015	IN ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE 2016	SCOSTI. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOSTI. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOSTI. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOSTI. 2016-2015	SCOST. %
DG	DG-DTS-DA-costi comuni e generali		€ 15.392,47	€ 15.392,47	-	€ 13.781,33	€ 13.781,33	€ 1.611,14	12%	€ 10.788,40	€ 10.788,40	€ 0,00	0%	€ 1.187.817,65	€ 1.237.518,00	€ 49.700,35	4%	€ 14.012.817,55	€ 14.081.691,80	€ 68.874,25	1%	€ 30.637,16	€ 23.882,70	€ -6.754,46	-22%
	Progetti indicati	€ 550.171,16	€ 427.252,22	€ -122.918,94	-22%	€ 13.781,33	€ 13.781,33	€ 0,00	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 1.187.817,65	€ 1.239.318,00	€ 51.500,35	4%	€ 15.748.380,19	€ 15.211.247,3	€ -537.132,89	-3%	€ 30.637,16	€ 23.882,70	€ -6.754,46	-22%
	TOT. DIREZIONE GENERALE	€ 550.171,16	€ 442.644,69	€ -107.526,47	-20%	€ 19.848,76	€ 23.110,04	€ 3.261,28	16%	€ 10.788,40	€ 772,66	€ -10.015,74	-93%	€ 1.187.817,65	€ 1.239.318,00	€ 51.500,35	4%	€ 15.748.380,19	€ 15.211.247,3	€ -537.132,89	-3%	€ 30.637,16	€ 23.882,70	€ -6.754,46	-22%
DIP_ANCONA	Acque									€ 1.010,27	€ 1.017,13	€ 6.862,22	1%	€ -	€ -	€ -	-	€ 1.493.482,70	€ 1.485.758,80	€ -7.723,90	-1%	€ -	€ -	€ -	-
	Alta									€ 53.972,00	€ 36.896,01	€ -16.075,99	-30%	€ 193.375,00	€ 247.932,80	€ 54.117,80	28%	€ 72.347,00	€ 61.688,81	€ -10.658,19	-15%	€ 1.850,00	€ -	€ -1.850,00	-100%
	Rifiuti esulo									€ 1.280,00	€ -	€ -1.280,00	-100%	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-
	Rec. Rumore									€ 1.075,00	€ 25.050,00	€ 23.975,00	2230%	€ 780,00	€ 780,00	€ 0,00	0%	€ 1.075,00	€ 25.830,00	€ 24.755,00	2303%	€ -	€ -	€ -	-
	Impianistica									€ 988.347,54	€ 968.993,88	€ -19.353,66	-2%	€ 472.423,00	€ 467.052,22	€ -5.370,78	-1%	€ 1.461.770,54	€ 1.486.046,10	€ 24.275,56	2%	€ 1.461.770,54	€ 1.486.046,10	€ 24.275,56	2%
	Epidemiologia									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-
	Territoriale									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-
	COSTI COMUNI									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-
	TOT. DIP ANCONA	€ -	€ -	€ -	-	€ 1.010,27	€ 1.017,13	€ 6.862,22	1%	€ 483.211,40	€ 468.604,88	€ -14.606,52	-3%	€ -	€ -	€ -	-	€ 1.493.482,70	€ 1.485.758,80	€ -7.723,90	-1%	€ -	€ -	€ -	-
	Acque									€ 22.765,00	€ 34.715,00	€ 11.950,00	52%	€ 3.967,00	€ 6.423,00	€ 2.462,00	62%	€ 26.732,00	€ 41.144,00	€ 14.412,00	54%	€ 26.732,00	€ 41.144,00	€ 14.412,00	54%
Alimenti									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	
Alta									€ 3.570,00	€ 3.570,00	€ 0,00	0%	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	
Rifiuti esulo									€ 3.000,00	€ 15.300,00	€ 12.300,00	80%	€ 430,00	€ 430,00	€ 0,00	0%	€ 790,00	€ -	€ -790,00	-100%	€ 790,00	€ -	€ -790,00	-100%	
Rec. Rumore									€ 238.876,65	€ 232.324,41	€ -6.552,24	-3%	€ 131.223,30	€ 102.074,41	€ -29.148,89	-22%	€ 388.100,15	€ 384.998,82	€ -3.101,33	-1%	€ 388.100,15	€ 384.998,82	€ -3.101,33	-1%	
Impianistica									€ 9.339,00	€ 6.615,00	€ -2.724,00	-29%	€ 2.000,00	€ -	€ -2.000,00	-100%	€ 9.549,00	€ 6.615,00	€ -2.934,00	-31%	€ 9.549,00	€ 6.615,00	€ -2.934,00	-31%	
Disacc. Camerino									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	
COSTI COMUNI									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	
TOT. DIP MACERATA	€ -	€ 3.570,00	€ 3.570,00	0%	€ 269.280,85	€ 288.954,41	€ 19.673,56	7%	€ 139.009,30	€ 112.795,41	€ -26.213,89	-19%	€ -	€ -	€ -	-	€ 408.290,15	€ 405.319,82	€ -2.970,33	-1%	€ -	€ -	€ -	-	
DIP_FERMO	COSTI COMUNI									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-
	Acque									€ 15.975,60	€ 21.325,00	€ 5.349,40	33%	€ -	€ -	€ -	-	€ 15.975,60	€ 21.325,00	€ 5.349,40	33%	€ -	€ -	€ -	-
	Alimenti									€ 768,00	€ 406,00	€ -362,00	-47%	€ -	€ -	€ -	-	€ 768,00	€ 406,00	€ -362,00	-47%	€ -	€ -	€ -	-
	Alta									€ -	€ 55,00	€ 55,00	55%	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ 55,00	€ 55,00	55%	€ -	€ -	€ -	-
Rifiuti esulo									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	
Rec. Rumore									€ 2.900,00	€ 21.050,00	€ 18.150,00	626%	€ -	€ -	€ -	-	€ 2.900,00	€ 21.050,00	€ 18.150,00	626%	€ -	€ -	€ -	-	
Impianistica									€ 310.768,90	€ 288.031,46	€ -22.737,44	-7%	€ 165.028,76	€ 170.663,66	€ 5.634,90	3%	€ 475.797,66	€ 458.695,12	€ -17.102,54	-4%	€ 475.797,66	€ 458.695,12	€ -17.102,54	-4%	
COSTI COMUNI									€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	
TOT. DIP AScoli PRENO	€ -	€ -	€ -	-	€ 330.413,50	€ 330.867,46	€ 454,96	0%	€ 165.028,76	€ 170.663,66	€ 5.634,90	3%	€ -	€ -	€ -	-	€ 408.290,15	€ 405.319,82	€ -2.970,33	-1%	€ 408.290,15	€ 405.319,82	€ -2.970,33	-1%	
TOTALE RICAVI		€ 550.171,16	€ 446.214,69	€ -103.956,47	-19%	€ 1.993.705,00	€ 1.819.561,00	€ -1.744.394,00	-88%	€ 896.389,91	€ 896.138,00	€ -251,91	-0%	€ 1.187.817,65	€ 1.239.318,00	€ 51.500,35	4%	€ 18.488.444,00	€ 17.856.712,40	€ -631.731,60	-3%	€ 18.488.444,00	€ 17.856.712,40	€ -631.731,60	-3%

2 - ANALISI ECONOMICA

3 - ANALISI COSTI/PREZZI (RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI)

MACRO CENTRI DI COSTO	descrizione	COSTI PER CAMPIONAMENTI E ANALISI (*)				COSTI PER ALTRI BENI				COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI				COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI			
		2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %
DG	DG-DTS-DA-costi comuni generali	€ 83.245,27	€ 111.841,56	€ 28.596,29	34%	€ 4.159,82	€ 72.487,98	€ 14.072,68	-16%	€ 359.887,80	€ 279.293,07	€ 80.594,73	-22%	€ 206.266,54	€ 272.929,03	€ 66.662,49	32%
	Progetti finalizzati	€ 83.245,27	€ 111.841,56	€ 28.596,29	34%	€ 4.159,82	€ 72.487,98	€ 14.072,68	-16%	€ 68.521,55	€ 36.034,65	€ 32.486,90	-47%	€ 385.630,49	€ 379.215,78	€ 6.414,71	-2%
	TOT. DIREZIONE GENERA	€ 29.266,78	€ 21.656,09	€ 7.610,69	-26%	€ 20.302,29	€ 25.945,90	€ 5.643,61	28%	€ 428.409,35	€ 315.327,72	€ 113.081,63	-26%	€ 591.897,05	€ 652.144,81	€ 60.247,78	10%
	Acque	€ 2.475,56	€ 6.046,60	€ 3.571,04	144%	€ 347,70	€ 614,75	€ 267,05	77%	€ 74.754,31	€ 58.640,31	€ 16.114,00	-22%	€ 2.149,58	€ 12.738,27	€ 10.588,69	493%
DIP_ANCONA	Aria	€ 100.453,83	€ 64.271,14	€ 36.182,69	-36%	€ 3.471,16	€ 652,70	€ 2.818,46	81%	€ 2.257,00	€ 2.781,60	€ 524,60	23%	€ 13.264,82	€ 4.155,02	€ 9.111,80	69%
	Rifiuti esuolo	€ 5.384,24	€ 2.362,55	€ 3.021,69	-56%	€ 189,94	€ 47,70	€ 142,24	-75%	€ 425,93	€ 339,26	€ 86,67	-20%	€ 17.015,44	€ 1.445,21	€ 15.570,23	-92%
	Rad. Rumore																
	Impiantistica																
DIP_PESARO URBINO	Epidemiologia					€ 214,11	€ 636,34	€ 422,23	197%								
	Territoriale					€ 513,13	€ 513,13		-100%								
	COSTI COMUNI	€ 736,08	€ 3.896,32	€ 3.160,24	429%	€ 12.460,35	€ 12.011,31	€ 449,04	4%	€ 60.317,55	€ 81.221,74	€ 20.904,19	35%	€ 35.868,48	€ 46.861,66	€ 10.993,18	31%
	TOT. DIP ANCONA	€ 138.316,49	€ 98.232,70	€ 40.083,79	-29%	€ 37.498,68	€ 39.908,70	€ 2.410,02	6%	€ 137.754,79	€ 143.217,63	€ 5.462,84	4%	€ 71.430,18	€ 76.093,30	€ 4.663,12	7%
	Acque	€ 83.725,54	€ 69.357,65	€ 14.367,89	-17%	€ 1.443,64	€ 1.385,06	€ 58,58	4%	€ 6.136,08	€ 11.978,31	€ 5.842,23	95%	€ 14.149,90	€ 5.539,41	€ 8.610,49	-61%
	Alimenti	€ 9.063,49	€ 6.835,83	€ 2.227,66	-25%	€ 128,22	€ 128,22		-100%	€ 1.668,96	€ 1.808,04	€ 139,08	8%				
	Aria	€ 8.641,03	€ 4.168,21	€ 4.472,82	-52%	€ 128,36	€ 127,03	€ 1,33	-1%					€ 2.617,14	€ 7.244,36	€ 4.627,22	177%
	Rifiuti esuolo	€ 18.652,35	€ 18.529,19	€ 123,16	-1%	€ 273,34	€ 843,22	€ 569,88	208%	€ 880,00	€ 899,00	€ 19,00	2%	€ 52.972,56	€ 40.381,70	€ 12.590,86	-24%
	Rad. Rumore													€ 1.378,60	€ 2.799,90	€ 1.421,30	103%
	Impiantistica					€ 677,10	€ 677,10		-100%								
DIP_MACERATA	Territoriale	€ 255,86	€ 98.890,88	€ 255,86	-100%	€ 20.188,39	€ 9.772,67	€ 10.415,72	-52%	€ 78.357,81	€ 83.460,05	€ 5.102,24	7%	€ 118.118,64	€ 34.500,14	€ 83.618,50	-71%
	COSTI COMUNI	€ 120.338,27	€ 98.890,88	€ 21.447,39	-18%	€ 22.839,05	€ 12.127,98	€ 10.711,07	-47%	€ 87.042,85	€ 98.145,40	€ 11.102,55	13%	€ 189.236,84	€ 90.465,51	€ 98.771,33	-52%
	TOT. DIP. PESARO URBINO	€ 45.884,51	€ 46.140,94	€ 256,43	1%					€ 14.219,91	€ 22.224,95	€ 8.005,04	56%	€ 4.124,11	€ 7.586,48	€ 3.462,37	84%
	Acque	€ 11.947,25	€ 13.599,59	€ 1.652,34	14%					€ 1.585,92	€ 2.088,60	€ 502,68	32%				
	Alimenti	€ 17.073,77	€ 8.848,79	€ 8.224,98	-48%												
	Aria	€ 11.487,02	€ 17.619,57	€ 6.132,55	53%	€ 90,28	€ 25,51	€ 25,51						€ 5.285,04	€ 10.574,17	€ 5.289,13	100%
	Rifiuti esuolo													€ 3.904,00		€ 3.904,00	-100%
	Rad. Rumore																
	Impiantistica																
	Distac. Camerino	€ 835,05	€ 427,30	€ 407,75	-49%	€ 62,88	€ 62,88		-100%	€ 82.763,02	€ 81.570,31	€ 1.192,71	-1%	€ 663,10	€ 162,24	€ 500,86	-76%
DIP_FERMO	COSTI COMUNI	€ 87.227,60	€ 86.636,19	€ 591,41	-1%	€ 11.741,23	€ 13.212,42	€ 1.471,19	13%	€ 98.568,85	€ 105.883,86	€ 7.315,01	7%	€ 57.599,37	€ 76.588,71	€ 18.989,34	33%
	TOT. DIP. MACERATA	€ 2.558,63	€ 1.562,84	€ 995,79	-39%	€ 5.904,06	€ 4.565,84	€ 1.338,22	-23%	€ 25.714,91	€ 25.927,14	€ 212,23	1%	€ 2.738,44	€ 3.860,60	€ 1.122,16	41%
	COSTI COMUNI	€ 45.232,60	€ 44.141,04	€ 1.091,56	-2%					€ 4.781,18	€ 16.393,21	€ 11.612,03	243%	€ 15.131,30	€ 12.911,15	€ 2.220,15	-15%
	Acque	€ 818,27	€ 796,38	€ 21,89	-3%												
DIP ASCOLI PICENO	Alimenti	€ 5.037,78	€ 3.241,97	€ 1.795,81	-36%					€ 817,40	€ 817,40		-100%	€ 2.420,00		€ 2.420,00	-100%
	Aria	€ 5.643,31	€ 5.115,44	€ 527,87	-9%	€ 74,66	€ 93,34	€ 18,68	25%	€ 480,68	€ 480,68						
	Rifiuti esuolo																
	Rad. Rumore																
DIP_ASCOLI PICENO	Impiantistica					€ 741,77	€ 103,70	€ 638,07	-100%								
	COSTI COMUNI	€ 232,78		€ 232,78	-100%	€ 9.143,71	€ 9.143,71	€ 2.204,80	32%	€ 90.297,67	€ 91.953,36	€ 1.655,69	2%	€ 43.519,84	€ 17.307,00	€ 26.212,84	-60%
TOTALE SPESA CORRENTE	TOT. DIP. ASCOLI PICENO	€ 56.964,74	€ 53.294,83	€ 3.669,91	-6%	€ 7.755,34	€ 9.340,75	€ 1.585,41	20%	€ 95.896,25	€ 108.827,25	€ 12.931,00	13%	€ 61.071,14	€ 31.970,07	€ 29.101,07	-48%
	TOTALE SPESA CORRENTE	€ 488.651,00	€ 450.459,00	€ 38.192,00	-8%	€ 176.612,00	€ 151.669,18	€ 24.942,82	-14%	€ 873.387,00	€ 797.329,00	€ 76.058,00	-9%	€ 973.973,00	€ 931.123,00	€ 42.850,00	-4%

MACRO CENTRI DI COSTO	descrizione	UTENZE				GODIMENTO BENI DI TERZI				COSTO DEL PERSONALE (comprende formazione e indennità per commissioni varie)				COSTI PER ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE			
		2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %
DG	DG-DTS-DA-costi comuni e generali	€ 16.563,72	€ 66.382,65	€ 498.189,93	301%	€ 265.956,02	€ 215.878,51	€ 50.077,51	-19%	€ 1.391.606,73	€ 2.415.487,93	€ 1.023.881,20	74%	€ 193.545,74	€ 292.425,78	€ 98.880,04	51%
	Progetti finalizzati	€ 36.470,20	€ 44.343,84	€ 7.873,64	22%	€ 2.336,56	€ 2.709,15	€ 372,59	16%	€ -	€ 115.728,07	€ 115.728,07	82%	€ 193.545,74	€ 292.748,05	€ 99.202,31	51%
	TOT. DIREZIONE GENERA	€ 53.033,92	€ 110.726,49	€ 57.692,57	109%	€ 268.292,58	€ 218.587,66	€ 49.704,92	-19%	€ 1.391.606,73	€ 2.531.216,00	€ 1.139.609,27	82%	€ 193.545,74	€ 292.748,05	€ 99.202,31	51%
DIP_ANCONA	Acque	€ 30,20	€ -	€ 30,20	-100%	€ 0,61	€ -	€ 0,61	-100%	€ 402.819,44	€ 357.305,99	€ 45.513,45	-11%	€ 635,04	€ -	€ 635,04	-100%
	Aria	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 446.141,13	€ 312.428,94	€ 133.712,19	-30%	€ 195,30	€ -	€ 195,30	-100%
	Rifiuti e suolo	€ -	€ -	€ -	-	€ 64,97	€ -	€ -	-100%	€ 697.052,11	€ 632.171,47	€ 64.880,64	-9%	€ -	€ -	€ -	-
DIP_PESARO URBINO	Rad. Rumore	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 476.421,92	€ 352.772,49	€ 123.649,43	-26%	€ -	€ -	€ -	-
	Impiantistica	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 609.377,89	€ 476.860,90	€ 132.516,99	-22%	€ 210.689,71	€ 166.168,20	€ 44.521,51	-21%
	Epidemiologia	€ -	€ -	€ -	-	€ 5.343,60	€ 904,84	€ 4.438,76	-83%	€ 409.945,64	€ 375.496,25	€ 34.449,39	-8%	€ -	€ -	€ -	-
DIP_MACERATA	Territoriale	€ -	€ -	€ -	-	€ 41.877,94	€ 74.223,13	€ 32.345,19	77%	€ 93.044,91	€ 108.328,86	€ 15.283,95	16%	€ -	€ -	€ -	-
	COSTI COMUNI	€ 88.549,34	€ 60.209,10	€ 28.340,24	-32%	€ 41.877,94	€ 74.223,13	€ 32.345,19	77%	€ 516.893,17	€ 411.922,98	€ 104.970,19	-20%	€ 10.265,37	€ 6.641,28	€ 3.624,09	-35%
	TOT. DIP ANCONA	€ 88.579,54	€ 60.209,10	€ 28.370,44	-32%	€ 47.287,12	€ 75.127,97	€ 27.840,85	59%	€ 3.651.696,21	€ 3.027.287,88	€ 624.408,33	-17%	€ 221.785,42	€ 172.809,48	€ 48.975,94	-22%
DIP_FERMO	Acque	€ 71.072,94	€ 67.520,72	€ 3.552,22	-5%	€ 19.338,04	€ 15.041,23	€ 4.296,81	-22%	€ 846.373,12	€ 655.683,53	€ 190.689,59	-23%	€ 6.681,83	€ 3.447,91	€ 3.233,92	-48%
	Alimenti	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 150.608,44	€ 104.691,42	€ 45.917,02	-30%	€ 1.252,08	€ 704,87	€ 547,21	-44%
	Aria	€ -	€ -	€ -	-	€ 8,14	€ -	€ 8,14	-100%	€ 210.695,77	€ 204.889,29	€ 5.806,48	-3%	€ 485,45	€ 342,18	€ 143,27	-30%
DIP_PESARO URBINO	Rifiuti e suolo	€ -	€ -	€ -	-	€ 40,68	€ -	€ 40,68	-100%	€ 435.266,45	€ 388.645,21	€ 46.621,24	-11%	€ 1.136,27	€ 743,15	€ 393,12	-35%
	Rad. Rumore	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 312.858,61	€ 264.396,33	€ 48.462,28	-15%	€ 9.283,11	€ 2.263,82	€ 7.019,29	-76%
	Impiantistica	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 184.053,95	€ 145.926,86	€ 38.127,09	-21%	€ 26.174,09	€ 19.032,31	€ 7.141,78	-27%
DIP_MACERATA	Territoriale	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 209.862,53	€ 198.443,37	€ 11.419,16	-5%	€ 852,14	€ 865,46	€ 13,32	2%
	COSTI COMUNI	€ 71.072,94	€ 67.520,72	€ 3.552,22	-5%	€ 19.338,04	€ 15.041,23	€ 4.296,81	-22%	€ 508.226,01	€ 353.324,20	€ 154.901,81	-30%	€ 5.618,27	€ 2.775,50	€ 2.842,77	-51%
	TOT. DIP. PESARO URBINO	€ 71.072,94	€ 67.520,72	€ 3.552,22	-5%	€ 19.500,76	€ 15.041,23	€ 4.459,53	-23%	€ 2.857.944,87	€ 2.316.000,21	€ 541.944,66	-19%	€ 51.483,24	€ 30.175,20	€ 21.308,04	-41%
DIP_MACERATA	Acque	€ -	€ -	€ -	-	€ 69,53	€ -	€ 69,53	-100%	€ 583.004,73	€ 470.882,85	€ 112.122,08	-19%	€ 381,02	€ -	€ 381,02	-100%
	Alimenti	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 223.322,68	€ 56.872,20	€ 166.450,48	-75%	€ -	€ -	€ -	-
	Aria	€ -	€ -	€ -	-	€ 69,53	€ -	€ 69,53	-100%	€ 358.064,26	€ 322.336,41	€ 35.727,85	-10%	€ -	€ -	€ -	-
DIP_FERMO	Rifiuti e suolo	€ -	€ -	€ -	-	€ 69,53	€ -	€ 69,53	-100%	€ 397.712,64	€ 390.908,58	€ 6.804,06	2%	€ -	€ -	€ -	-
	Rad. Rumore	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 37.596,59	€ 28.634,41	€ 8.962,18	-24%	€ -	€ -	€ -	-
	Impiantistica	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 216.065,49	€ 113.008,38	€ 103.057,11	-48%	€ 57.213,50	€ 38.947,21	€ 18.266,29	-32%
DIP_PICENO	Distac. Camerino	€ 480,39	€ -	€ 480,39	-100%	€ 1.991,15	€ 1.743,67	€ 247,48	-12%	€ 161.837,64	€ 138.307,69	€ 23.529,95	-15%	€ -	€ -	€ -	-
	COSTI COMUNI	€ 65.425,57	€ 70.581,96	€ 5.156,39	8%	€ 12.780,68	€ 18.678,69	€ 5.898,01	46%	€ 432.201,02	€ 388.095,73	€ 44.105,29	-10%	€ 7.471,77	€ 6.754,50	€ 717,27	-10%
	TOT. DIP. MACERATA	€ 65.905,96	€ 70.581,96	€ 4.676,00	7%	€ 14.980,42	€ 20.422,36	€ 5.441,94	36%	€ 2.409.805,06	€ 1.909.046,05	€ 500.759,01	-21%	€ 65.066,29	€ 45.701,71	€ 19.364,58	-30%
DIP_PICENO	COSTI COMUNI	€ 11.359,50	€ 8.560,48	€ 2.799,02	-25%	€ 46.253,47	€ 42.305,30	€ 3.948,17	-9%	€ 262.602,73	€ 290.090,71	€ 27.487,98	10%	€ -	€ -	€ -	-
	Acque	€ -	€ -	€ -	-	€ 31,47	€ -	€ 31,47	-100%	€ 539.823,19	€ 533.238,95	€ 6.584,24	-1%	€ -	€ -	€ -	-
	Alimenti	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 83.730,39	€ 61.161,40	€ 22.568,99	-27%	€ -	€ -	€ -	-
DIP_PICENO	Aria	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 228.168,61	€ 129.774,21	€ 98.394,40	-43%	€ -	€ -	€ -	-
	Rifiuti e suolo	€ -	€ -	€ -	-	€ 15,75	€ -	€ 15,75	-100%	€ 289.015,51	€ 321.461,73	€ 32.446,22	11%	€ -	€ -	€ -	-
	Rad. Rumore	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 97.359,93	€ 96.332,70	€ 1.027,23	-1%	€ 28.629,87	€ 21.274,47	€ 7.355,40	-26%
DIP_PICENO	Impiantistica	€ -	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 112.647,22	€ 156.006,46	€ 43.359,24	38%	€ 25.319,16	€ 37.060,74	€ 11.741,58	46%
	COSTI COMUNI	€ 80.201,14	€ 67.582,25	€ 12.618,89	-16%	€ 4.790,43	€ 20.109,48	€ 15.319,05	320%	€ 440.871,54	€ 339.969,70	€ 100.901,84	-23%	€ 30.773,28	€ 10.643,35	€ 20.129,93	-65%
	TOT. DIP. ASCOLI PICENO	€ 80.201,14	€ 67.582,25	€ 12.618,89	-16%	€ 4.837,65	€ 20.109,48	€ 15.271,83	316%	€ 1.791.616,40	€ 1.637.945,15	€ 153.671,25	-9%	€ 84.722,31	€ 68.978,56	€ 15.743,75	-19%
DIP_PICENO	COSTI COMUNI	€ 370.153,00	€ 385.181,00	€ 15.028,00	4%	€ 401.152,00	€ 391.594,00	€ 9.558,00	-2%	€ 12.365.272,00	€ 11.711.586,00	€ 653.686,00	-5%	€ 616.603,00	€ 610.413,00	€ 6.190,00	-1%
	TOTALE SPESA CORRENTE	€ 370.153,00	€ 385.181,00	€ 15.028,00	4%	€ 401.152,00	€ 391.594,00	€ 9.558,00	-2%	€ 12.365.272,00	€ 11.711.586,00	€ 653.686,00	-5%	€ 616.603,00	€ 610.413,00	€ 6.190,00	-1%

MACRO CENTRI DI COSTO	descrizione	ALTRI COSTI DEL PERSONALE (compensi per convenzioni e consulenze a terzi, altri costi)				SPESE GENERALI				AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E IMMATERIALI			
		2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %
DG	DG-DTS-DA-costi comuni e generali	€ 336.351,30		€ -336.351,30	-100%	€ 636.796,83	€ 689.638,75	€ 52.841,92	8%	€ 96.772,73	€ 90.444,19	€ -6.328,54	-7%
	Progetti finalizzati	€ 262.628,00		€ 262.628,00		€ -	€ -	€ -		€ 18.046,51	€ 20.569,60	€ 2.523,09	14%
	TOT. DIREZIONE GENERA	€ 336.351,30	€ 262.628,00	€ -73.723,30	-22%	€ 636.796,83	€ 689.638,75	€ 52.841,92	8%	€ 114.819,24	€ 111.013,79	€ -3.805,45	-3%
	Acque	€ 12.634,95		€ -12.634,95	-100%			€ -		€ 57.985,76	€ 84.673,38	€ 26.687,62	46%
DIP_ANCONA	Aria	€ 2.359,08		€ -2.359,08	-100%			€ -		€ 19.794,75	€ 15.872,96	€ -3.921,79	-20%
	Rifiuti e suolo	€ 37.156,26		€ -37.156,26	-100%			€ -		€ 131.592,65	€ 125.625,14	€ -5.967,51	-5%
	Rad. Rumore			€ -				€ -		€ 39.814,66	€ 29.150,43	€ -10.664,23	-27%
	Impiantistica	€ 533,90		€ -533,90	-100%			€ -		€ 5.719,82	€ 7.333,30	€ 1.613,48	28%
DIP_PESARO URBINO	Epidemiologia			€ -				€ -		€ 9.609,40	€ 3.898,89	€ -5.710,51	-59%
	Territoriale	€ 5.806,84		€ -5.806,84	-100%	€ 875,06	€ 13.978,72	€ 13.103,66	1497%	€ 96.674,56	€ 95.830,26	€ -844,30	-1%
	COSTI COMUNI	€ 58.491,03	€ -	€ -58.491,03	-100%	€ 875,06	€ 13.978,72	€ 13.103,66	1497%	€ 361.214,29	€ 362.386,95	€ 1.172,66	0%
	TOT. DIP ANCONA	€ 58.491,03	€ -	€ -58.491,03	-100%	€ 875,06	€ 13.978,72	€ 13.103,66	1497%	€ 361.214,29	€ 362.386,95	€ 1.172,66	0%
DIP_PESARO URBINO	Acque			€ -				€ -		€ 65.388,03	€ 67.131,40	€ 1.743,37	3%
	Alimenti			€ -				€ -			€ -	€ -	
	Aria			€ -				€ -		€ 20.674,29	€ 19.191,03	€ -1.483,26	-7%
	Rifiuti e suolo			€ -		€ 1.138,86		€ 1.138,86	-100%	€ 72.858,29	€ 86.006,40	€ 13.148,11	18%
DIP_MACERATA	Rad. Rumore			€ -				€ -		€ 6.803,38	€ 6.749,74	€ -53,64	-1%
	Impiantistica			€ -				€ -		€ 914,00	€ 1.135,76	€ 221,76	24%
	Territoriale	€ 2.095,65		€ -2.095,65	-100%			€ -			€ -	€ -	
	COSTI COMUNI	€ 2.095,65	€ -	€ -2.095,65	-100%	€ 9.263,33	€ 15.210,20	€ 5.946,87	64%	€ 55.390,45	€ 60.190,47	€ 4.800,02	9%
DIP_FERMO	TOT. DIP. PESARO URBIN	€ 2.095,65	€ -	€ -2.095,65	-100%	€ 10.402,19	€ 15.210,20	€ 4.808,01	46%	€ 222.028,44	€ 240.404,80	€ 18.376,36	8%
	Acque	€ 381,02		€ -381,02	-100%			€ -		€ 64.316,08	€ 63.947,57	€ -368,51	-1%
	Alimenti	€ 142,88		€ -142,88	-100%			€ -		€ 2.718,61	€ 1.715,83	€ -1.002,78	-37%
	Aria	€ 1.384,55		€ -1.384,55	-100%			€ -		€ 18.082,26	€ 14.669,23	€ -3.413,03	-19%
DIP_ASCOLI PICENO	Rifiuti e suolo			€ -				€ -		€ 29.864,83	€ 25.053,03	€ -4.811,80	-16%
	Rad. Rumore			€ -				€ -		€ 1.615,10	€ 7.004,33	€ 5.389,23	334%
	Impiantistica	€ 142,88		€ -142,88	-100%			€ -		€ 1.374,86	€ 1.383,53	€ 8,67	1%
	COSTI COMUNI	€ 491,45	€ -	€ -491,45	-100%	€ 4.567,72	€ 10.123,90	€ 5.556,18	122%	€ 1.035,80	€ 1.006,29	€ -29,51	-3%
DIP_ASCOLI PICENO	TOT. DIP. MACERATA	€ 2.542,78	€ -	€ -2.542,78	-100%	€ 4.567,72	€ 10.123,90	€ 5.556,18	122%	€ 260.654,36	€ 270.246,87	€ 9.592,51	4%
	Acque	€ 2.143,24		€ -2.143,24	-100%	€ 72,82	€ 2.100,32	€ 2.027,50	2784%	€ 9.215,60	€ 9.849,11	€ 633,51	7%
	Alimenti			€ -				€ -		€ 24.439,06	€ 22.471,72	€ -1.967,34	-8%
	Aria			€ -				€ -		€ 1.240,58	€ 5.939,04	€ 4.698,46	100%
TOTALE SPESA CORRENTE	Rifiuti e suolo			€ -				€ -		€ 10.507,76	€ 10.377,32	€ -130,44	-1%
	Rad. Rumore			€ -				€ -		€ 6.130,54	€ 5.549,21	€ -581,33	-9%
	Impiantistica			€ -				€ -		€ 2.028,34	€ 1.898,71	€ -129,63	-6%
	COSTI COMUNI	€ 2.143,24	€ -	€ -2.143,24	-100%	€ 24.719,38	€ 26.928,11	€ 2.208,73	9%	€ 98.949,72	€ 99.945,30	€ 995,58	1%
TOTALE SPESA CORRENTE	€ 406.872,13	€ 262.628,00	€ -144.244,13	-35%	€ 677.434,00	€ 757.980,00	€ 80.546,00	12%	€ 1.118.174,00	€ 1.140.082,82	€ 21.908,82	2%	

MACRO CENTRI DI COSTO	descrizione	ALTRI COSTI (comprese sopravvenienze, accantonamenti)					TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE				
		2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %		2015	2016	SCOST. 2016-2015	SCOST. %	
DG	DG-DTS-DA-costi comuni e generali	€ 156.430,00	€ 423.671,00	€ 267.241,00	171%	€ 3.746.738,07	€ 4.818.638,89	€ 1.071.900,82	29%		
	Progetti finalizzati			€ -		€ 598.410,40	€ 973.392,92	€ 374.982,52	63%		
	TOT. DIREZIONE GENERA	€ 156.430,00	€ 423.671,00	€ 267.241,00	171%	€ 4.345.148,47	€ 5.792.031,81	€ 1.446.883,34	33%		
DIP_ANCONA	Acque			€ -		€ 600.578,96	€ 560.959,94	€ 39.619,02	-7%		
	Aria			€ -		€ 474.445,38	€ 346.093,11	€ 128.352,27	-27%		
	Rifiuti e suolo			€ -		€ 985.312,80	€ 829.655,07	€ 155.657,73	-16%		
	Rad. Rumore			€ -		€ 539.252,13	€ 386.117,64	€ 153.134,49	-28%		
	Implantistica			€ -		€ 826.001,53	€ 650.998,74	€ 175.002,79	-21%		
	Epidemiologia			€ -		€ 425.945,67	€ 380.299,98	€ 45.645,69	-11%		
	Territoriale			€ -		€ 93.067,60	€ 108.331,45	€ 15.263,85	16%		
	COSTI COMUNI			€ -		€ 870.324,74	€ 806.796,50	€ 63.528,24	-7%		
	TOT. DIP ANCONA	€ -	€ -	€ -		€ 4.814.928,81	€ 4.069.252,43	€ 745.676,38	-15%		
		Acque			€ -		€ 1.024.012,04	€ 814.523,27	€ 209.488,77	-20%	
DIP_PESARO URBINO	Alimenti			€ -		€ 162.721,19	€ 114.040,16	€ 48.681,03	-30%		
	Aria			€ -		€ 243.250,18	€ 235.962,10	€ 7.288,08	-3%		
	Rifiuti e suolo			€ -		€ 583.218,80	€ 536.047,87	€ 47.170,93	-8%		
	Rad. Rumore			€ -		€ 330.323,70	€ 276.209,79	€ 54.113,91	-16%		
	Implantistica			€ -		€ 211.819,14	€ 166.094,93	€ 45.724,21	-22%		
	Territoriale			€ -		€ 212.810,32	€ 199.308,83	€ 13.501,49	-6%		
	COSTI COMUNI			€ -		€ 885.829,74	€ 641.795,18	€ 244.034,56	-28%		
	TOT. DIP. PESARO URBINI	€ -	€ -	€ -		€ 3.653.985,10	€ 2.983.982,13	€ 670.002,97	-18%		
		Acque			€ -		€ 712.380,91	€ 610.782,59	€ 101.598,32	-14%	
	DIP_MACERATA	Alimenti			€ -		€ 239.717,34	€ 74.276,22	€ 165.441,12	-69%	
Aria				€ -		€ 393.289,82	€ 358.543,08	€ 34.746,74	-9%		
Rifiuti e suolo				€ -		€ 445.803,61	€ 444.180,86	€ 1.622,75	0%		
Rad. Rumore				€ -		€ 43.205,97	€ 35.638,74	€ 7.567,23	-18%		
Implantistica				€ -		€ 274.653,85	€ 153.339,12	€ 121.314,73	-44%		
Distac. Camerino				€ -		€ 166.213,84	€ 141.219,89	€ 24.993,95	-15%		
COSTI COMUNI				€ -		€ 803.547,45	€ 790.489,04	€ 13.058,41	-2%		
TOT. DIP. MACERATA		€ -	€ -	€ -		€ 3.078.812,80	€ 2.608.469,54	€ 470.343,26	-15%		
		Acque			€ -		€ 371.668,29	€ 388.822,34	€ 470.343,26	-15%	
DIP_ASCOLI PICENO		Alimenti			€ -		€ 631.582,04	€ 629.156,07	€ 2.425,97	0%	
	Aria			€ -		€ 85.789,24	€ 61.957,78	€ 23.831,46	-28%		
	Rifiuti e suolo			€ -		€ 243.389,86	€ 138.955,22	€ 104.434,64	-43%		
	Rad. Rumore			€ -		€ 305.256,99	€ 337.977,47	€ 32.720,48	11%		
	Implantistica			€ -		€ 132.120,34	€ 124.563,04	€ 7.557,30	-6%		
	COSTI COMUNI			€ -		€ 140.736,49	€ 194.965,91	€ 54.229,42	39%		
	TOT. DIP. ASCOLI PICENO	€ -	€ -	€ -		€ 821.294,69	€ 683.582,26	€ 137.712,43	-17%		
		Acque			€ -		€ 2.360.169,66	€ 2.171.157,75	€ 189.011,91	-8%	
	TOTALE SPESA CORRENTE	€ 156.430,00	€ 423.671,00	€ 267.241,00	171%	€ 18.624.713,13	€ 18.013.716,00	€ 610.997,13	-3%		

Analisi per macro centro di costo: valorizzazione economica rendiconto 2016

Sezione investimenti

INVESTIMENTI ANNO 2016								
SEDI	ATTREZZ. SCIENTIFICHE	HARDWARE	MOB.ARREDI ATTR. TECNICO ECONOM.	AUTOMEZZI	FABBRICATI	MEZZI NAUTICI	SOFTWARE	TOTALE PER SEDE
DIREZIONE GENERALE		€ 10.288,63	€ 27.075,90				€ 30.687,73	€ 68.052,26
ANCONA	€ 257.272,95	€ 7.719,66	€ 11.218,35		€ 1.669,21	€ 262.936,73	€ 1.893,44	€ 542.710,34
ASCOLI PICENO	€ 22.594,40	€ 3.266,48	€ 240,34		€ 160,84			€ 26.262,06
MACERATA	€ 70.791,41	€ 5.635,91	€ 3.737,68		€ 19.065,81			€ 99.230,81
CAMERINO								€ -
PESARO	€ 12.131,44	€ 10.176,56	€ 18.369,56		€ 55.869,06			€ 96.546,62
FERMO	€ 195,20	€ 2.906,04	€ 2.261,16					€ 5.362,40
CENTRALINE (10154)	€ 157.624,00	€ 4.537,60	€ 3.100,00					€ 7.637,60
TOTALE PER TIPOLOGIA	€ 520.609,40	€ 44.530,88	€ 66.002,99	€ -	€ 76.764,92	€ 262.936,73	€ 32.581,17	€ 1.003.426,09

CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

4.1 La dimensione economico finanziaria ed il risultato d'esercizio

Anche per l'Esercizio 2016, le misure di contenimento della spesa pubblica introdotte dal Governo centrale per fronteggiare una congiuntura economica non favorevole e per una migliore razionalizzazione delle risorse, hanno continuato ad incidere sulla dinamica dei valori economici del Bilancio.

Il principale obiettivo gestionale dell'ARPAM, ovvero quello del mantenimento dell'equilibrio di Bilancio, risulta raggiunto, ed anzi superato attraverso la realizzazione di un utile d'esercizio, anche per l'annualità 2016 sia pur in costanza della riduzione del trasferimento regionale del 5%, decisa a partire dall'Esercizio 2015.

Occorre però analizzare bene il risultato economico raggiunto che è conseguenza di due dinamiche del tutto diverse ed opposte in termini reddituali.

Infatti, analizzando in dettaglio il Conto Economico scalare, si rileva innanzitutto come il risultato della gestione tipica sia stato negativo di oltre 150 mila €. E' per effetto dell'intervento, in misura consistente, delle componenti straordinarie positive di reddito relative ad insussistenze del passivo, di cui si dirà meglio al successivo paragrafo 4.3, per oltre 500 mila € e derivanti dalla rideterminazione (con decurtazione stabile) per gli anni 2014 e 2015 dei fondi contrattuali aziendali della dirigenza S.P.T.A. (in applicazione della Legge 147/2013 e della circolare MEF n. 20/2015) che di fatto si è venuto a determinare un risultato economico finale positivo di 368 mila €.

Sempre in ordine al costo del personale occorre fare una ulteriore considerazione relativa alla contrazione dei costi di tale fattore produttivo: il blocco delle assunzioni, per gran parte del 2016, connesso alla ricollocazione nei profili professionali compatibili delle unità soprannumerarie delle province destinatarie dei processi di mobilità.

In attuazione dell'art. 1, comma 234 della legge n. 208/2015 e delle procedure definite dal DM del 14.9.2015, il Dipartimento della Funzione pubblica, con lettera datata 18.7.2016, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare dopo le assunzioni della fase 1, ha fatto presente che sarebbe stato possibile procedere, ai sensi della richiamata disposizione normativa, al ripristino, ove vi siano risorse disponibili, delle ordinarie facoltà di assunzione riferite alle annualità 2015 e 2016. Solo da quel momento l'Agenzia ha potuto riprendere le normali attività connesse al reclutamento del personale.

E' quindi principalmente per i suddetti motivi che, oltre ad amplificarsi la "forbice differenziale" tra il numero delle cessazioni e quello delle assunzioni, il costo del personale dell'anno 2016 risulta inferiore a quello dell'esercizio 2015 di oltre 600 mila €.

Sul risultato finale, vanno altresì ad aggiungersi l'adozione di manovre di controllo e rigore dei costi, che hanno oramai raggiunto livelli quasi incompressibili in relazione agli incarichi di consulenza, studio e ricerca, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione.

Riguardo al reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM, si rileva che la copertura degli oneri derivanti dall'espletamento di tutte quelle attività descritte nel precedente capitolo 1 della presente Relazione, viene assicurata attraverso fonti di finanziamento, espressamente previste dall'art.21 delle legge istitutiva, di seguito elencate:

- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l' ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;

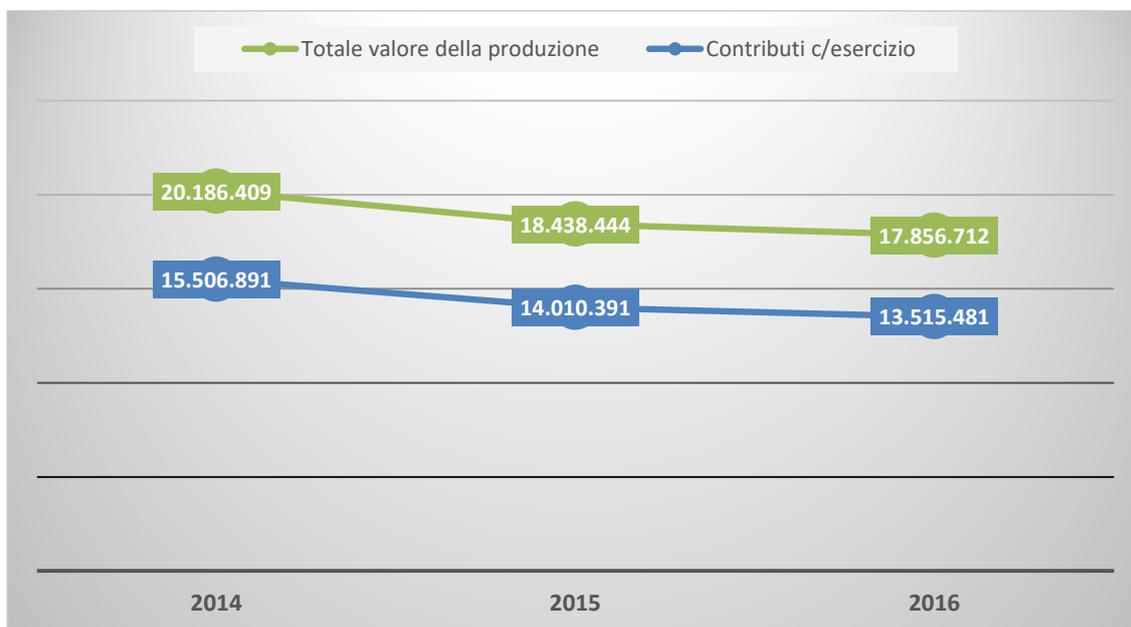
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

N.B. (le lettere b) ed e) delle fonti di finanziamento non sono mai state attivate)

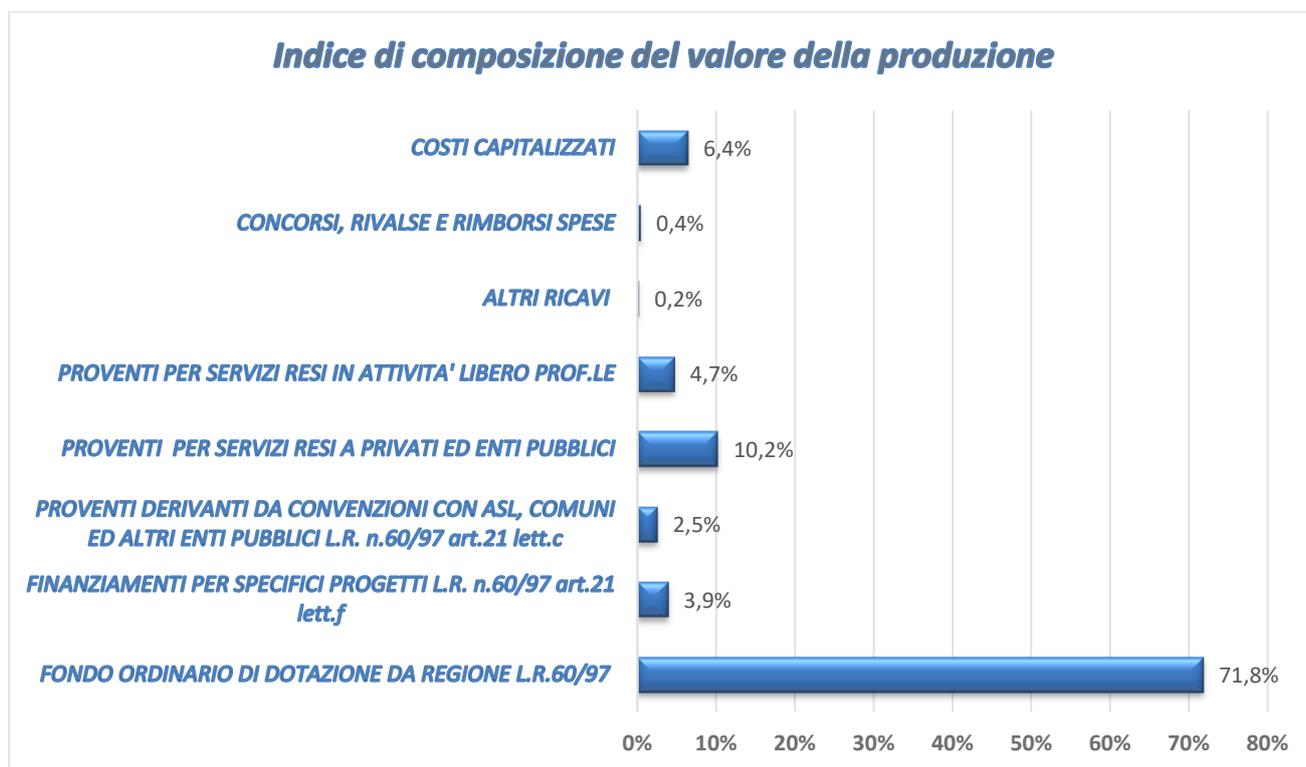
Si riportano di seguito i valori economici di Valore della Produzione rilevati negli Esercizi 2014, 2015 e 2016 e, nelle tabelle successive, la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di ricavo rispetto al valore totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2016.

CONTO ECONOMICO	2016	2015	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Contributi c/esercizio	13.515.481	14.010.391	15.506.891
Proventi e ricavi diversi	3.133.624	3.267.162	3.611.576
Concorsi, rivalse e rimborsi spese	67.604	42.812	31.814
Costi capitalizzati	1.140.004	1.118.079	1.036.129
	17.856.712	18.438.444	20.186.409

La tabella successiva evidenzia come l'andamento del valore della produzione sia fortemente caratterizzato dal valore dei contributi in c/esercizio (principalmente f.do ordinario di dotazione da Regione Marche)



Nella sua composizione più di dettaglio:



Per una analisi più approfondita dei valori economici connessi ai contributi in conto esercizio nonché alle singole voci di finanziamento, si rimanda all'allegato 9 della nota integrativa.

In questa sezione si evidenzia invece come il finanziamento dell'Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

Come detto, lo stanziamento regionale del contributo ordinario di dotazione a partire dall'anno 2015 è pari a € 12.825.000,00 e, come accennato in premessa al capitolo, tale Fondo è stato ridotto del 5% rispetto al 2014 per un importo pari a € 675.000,00.

Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in migliaia di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
TOTALE	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	12.825	12.825

Di tutta evidenza è il fatto che per l'anno 2016 il costo del personale, sia pur drasticamente ridotto rispetto a quello dell'esercizio precedente per le motivazioni indicate al successivo paragrafo 4.3, è pari a circa 11,7 Milioni di €, rappresentando ben il 65% dei costi della produzione; da ciò è facile rilevare come il suddetto Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM, pari a circa 12,8 Milioni di €, seppur sufficiente alla copertura della spesa relativa al personale dipendente, risulti necessitante di un adeguamento in funzione della complessiva copertura anche di tutti gli altri costi connessi all'utilizzo dei diversi fattori produttivi. Tant'è che, come rilevato in precedenza, la gestione caratteristica presenta elementi di criticità.

In tale contesto, la promozione di attività collaterali che hanno introdotto risorse provenienti da soggetti privati e amministrazioni pubbliche, sono state determinanti ai fini della copertura dei costi complessivamente sostenuti e del risultato d'esercizio.

Infatti, proseguendo nell'analisi dei ricavi, l'art.21 della L.R. 60/97, alla lettera c), stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici; si tratta dei ricavi derivanti dai proventi per convenzioni con province, comuni, ASUR ed altri enti pubblici e privati.

Tali proventi rappresentano circa il 2,5% del valore della produzione.

In quest'ottica, è auspicabile che per i prossimi anni si registri un crescente impegno a conferma del ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti delle Province e dei Comuni marchigiani per attività aggiuntive, sia pur attraverso l'applicazione di nuovi Regolamenti interni in materia definiti nel corso del 2016 ed attuale oggetto di confronto con le OO.SS., rispetto a quelle istituzionali in senso stretto. Tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che concretino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Si elencano di seguito alcune delle principali convenzioni, accordi di collaborazione e protocolli in corso di validità nell'anno 2016:

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIO	DIPARTIMENTO	SERVIZIO
AATO 3 - CONSORZIO BONIFICA MUSONE, POTENZA, CHIENI, ASOLA, ALTO NERA - ACQUAMBIENTE SRL	Convenzione	Collaborazione	Realizzazione del programma di sorveglianza algale del lago di Cingoli invaso di Castreccioni	n.66 del 12/07/2016	2016	MACERATA	Acque
ARPA EMILIA ROMAGNA - Friuli Venezia Giulia - ARPA Veneto - ARPA Marche - ARTA Abruzzo - ARPA Molise - ARPA Puglia	Convenzione	ATTIVA	Attuazione dell'art.11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n.190/2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina	n.72 del 25/06/2015	2015	TUTTI	Acque
COMUNE DI JESI	Convenzione	ATTIVA	Attività di controllo acustico, elettromagnetico ed atmosferico	n.124 del 20/08/2014	2014	ANCONA	Radiazioni/Rumore e Aria
COMUNE DI SENIGALLIA	Convenzione	ATTIVA	Controlli in campo acustico ed elettromagnetico	n.197 del 27/07/2009	2009	ANCONA	Radiazioni/Rumore
DEPLAZIO Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale Lazio	Convenzione	Collaborazione	Progetto CCM 20015 denominato "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet) – C.U.P. F86D15000220001".	n. 84 del 21/09/2016	2016	ANCONA	Epidemiologia
MARINA DORICA S.p.A.	Convenzione	ATTIVA	Attività analitica chimica e batteriologica su campioni di acquamarina e biota del porto turistico "La Marina Dorica"	n.57 del 03/04/2014	2014	ANCONA	Acque
PROVINCIA DI MACERATA + ENTI GESTORI	Protocollo d'intesa	ATTIVA	Effettuazione degli autocontrolli circa il saggio di tossicità sugli scarichi in uscita degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane	n.105 del 16/04/2010	2010	MACERATA	Acque
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Ancona)	n.24 del 25/02/2013	2013	ANCONA	Aria
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Pesaro)	n.24 del 25/02/2013	2013	PESARO	Aria
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Ascoli Piceno)	n.24 del 25/02/2013	2013	ASCOLI PICENO	Aria
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Macerata)	n.24 del 25/02/2013	2013	MACERATA	Aria
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Fermo)	n.24 del 25/02/2013	2013	FERMO	Aria
REGIONE MARCHE	Protocollo d'intesa	ATTIVA	Protocollo d'intesa con la Regione Marche per attività di controllo in materia di VIA	n.149 del 06/10/2014	2014	DTS	
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Interventi A1), A3) e B1) di cui all'Accordo di Programma del 20/07/2010 per la messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.	n.151 del 29/10/2014	2014		
REGIONE MARCHE + COMANDO DEI CARABINIERI, + GUARDIA DI FINANZA + CORPO FORESTALE ATO + UPI Marche + ANCI Marche,	Protocollo d'intesa		Protocollo d'intesa tra la Regione Marche, ARPAM, Comando dei carabinieri per Tutela Ambientale, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, UPI Marche, ANCI Marche - Adesione dell'ARPAM	n.58 del 07/03/2005	2005	TUTTI	

Per quanto attiene i **Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati**, l'art. 21 della L.R. 60/97, alla lettera d), stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da prestazioni rese nell'esclusivo interesse dei privati.

L'incidenza di tale voce di ricavo, comprensivo dei proventi per servizi resi in attività libero prof.le, sul valore complessivo della produzione, è pari al 15,2%.

Tali entrate derivano in larga misura dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

L'andamento di questa tipologia di entrate, che contribuisce al raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio per ARPAM, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni.

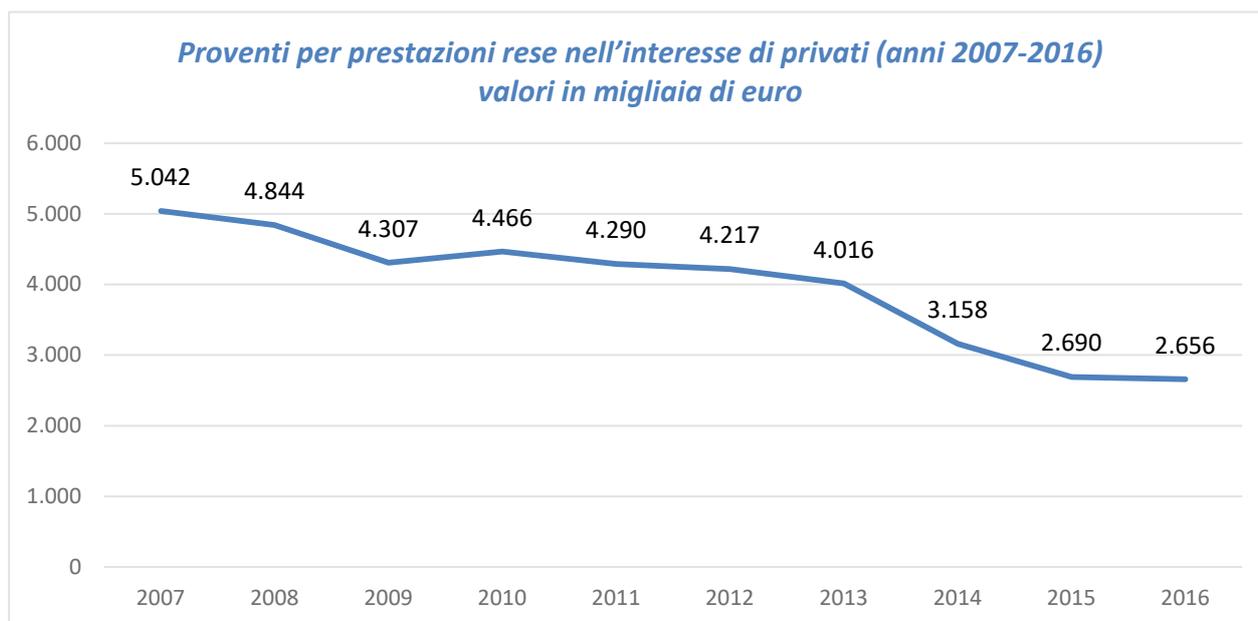
Per l'esercizio 2016 si registra un lievissimo decremento del fatturato, rispetto all'esercizio precedente, pari al -1,3% circa, come risulta di seguito indicato:

Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati (valori espressi in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
TOTALE	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217	4.016	3.158	2.690	2.656

NOTA: dall'1.06.2006 e dall'1.07.2012 è stato aggiornato il tariffario.

La tabella successiva evidenzia il trend di andamento dei proventi derivanti dalle suddette prestazioni rese a terzi dall'Agenzia, che sembrano stabilizzarsi nell'ultimo biennio



Le cause della contrazione degli introiti registrata nel corso degli anni sono imputabili alla concorrenza di diversi fattori.

Innanzitutto, l'entrata in vigore di disposizioni normative che hanno liberalizzato il mercato, attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche; da osservare, altresì, che nonostante gli aggiornamenti del tariffario nel giugno 2006 e nel luglio 2012, l'andamento degli introiti è andato progressivamente diminuendo.

Inoltre, la riduzione del personale dedicato e le vigenti normative che hanno dilazionato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, hanno certamente condizionato, diminuendole, il numero annuale delle prestazioni rese.

Peraltro è da rilevare come il fattore che negli ultimi esercizi influisce maggiormente sulla riduzione degli introiti da prestazioni rese ai privati è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte, a causa della crisi economica che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale.

Altra risorsa economico-finanziaria è quella relativa ai **Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti**.

L'art. 21 della L.R. 60/97 (Legge istitutiva dell'Agenzia), relativamente alle fonti di finanziamento dell'ARPAM, alla lettera f), prevede espressamente finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

All'ARPAM, quale ente strumentale che fornisce alla Regione il supporto tecnico scientifico dal punto di vista ambientale, secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge nazionali e regionali, vengono affidati progetti

che riguardano monitoraggi specifici sul territorio e controlli mirati sui siti inquinati, sulla gestione dei rifiuti, sulla presenza di amianto, sulle industrie a rischio di incidente rilevante ecc.

Gli introiti registrati per l'anno 2016 hanno una incidenza sul totale del valore della produzione di circa il 3,9%.

Dall'anno 2015 sono proseguite le attività relative all'Accordo di programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma, le attività da svolgere per la Rete di misura inquinanti atmosferici-avviamento e gestione ordinaria della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n.25/2013) e la Convenzione con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina".

Alcuni importanti progetti, peraltro di durata pluriennale, ed i più significativi finanziamenti derivano da fondi ministeriali per lavori commissionati dal Ministero dell'Ambiente o, in alcuni casi, dalla Comunità Europea.

Tali attività sono affidate all'Agenzia per finalità tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale (art. 5 della legge istitutiva), richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche e altamente specializzate di cui l'Agenzia è dotata e, come nel caso del sito di interesse nazionale di Falconara Marittima prevedono l'attività di indagine attraverso l'effettuazione di prelievi, trivellazioni, scavi, analisi per il successivo trasferimento su banche dati cartografiche.

I principali progetti e/o incarichi da svolti nel biennio 2015-2016 per conto della Regione sono di seguito elencati:

OGGETTO
Regione Marche: DGR 1084 del 29/2/2014 caratterizzazione sito di interesse nazionale Falconara M.ma – Accordo di programma Ministero Regione Comune di Falconara nel quale viene individuata ARPAM quale esecutrice di parte del progetto incarico biennale
Regione Marche: DGRM 25/2013: Gestione rete regionale centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria
Convenzione con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs n.190/2010 di recepimento della Direttiva 208/56/CE (Direttiva Quadro sulla strategia marina)

4.2 Le azioni di intervento

Per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2016 tutte le manovre già poste in essere negli esercizi precedenti, sia in relazione al contenimento dei costi che all'adozione di politiche di controllo degli andamenti economici.

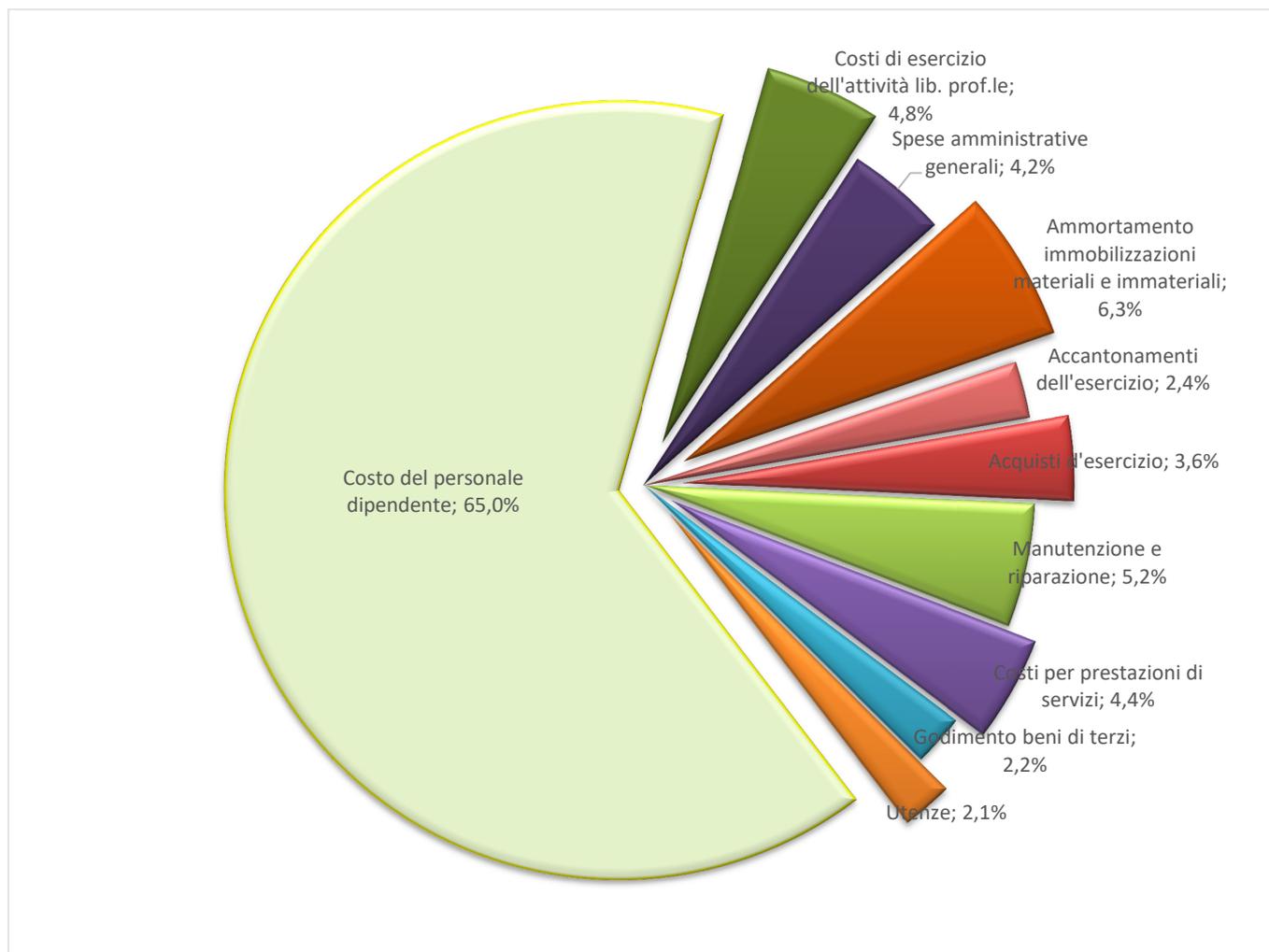
E' evidente che dall'intervento sulle due componenti di costo più significative, vale a dire "costo del personale" e "costo per beni e servizi", si incide maggiormente sull'andamento gestionale dell'Agenzia; in valori economici assoluti esse costituiscono 14,9 milioni di Euro su un totale costi della produzione di circa 18,0 milioni di Euro, con un indice di incidenza complessiva pari all'82,5%.

Si riportano di seguito i valori economici dei Costi della Produzione rilevati negli Esercizi 2014, 2015 e 2016 nonché la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di costo rispetto al costo totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2016

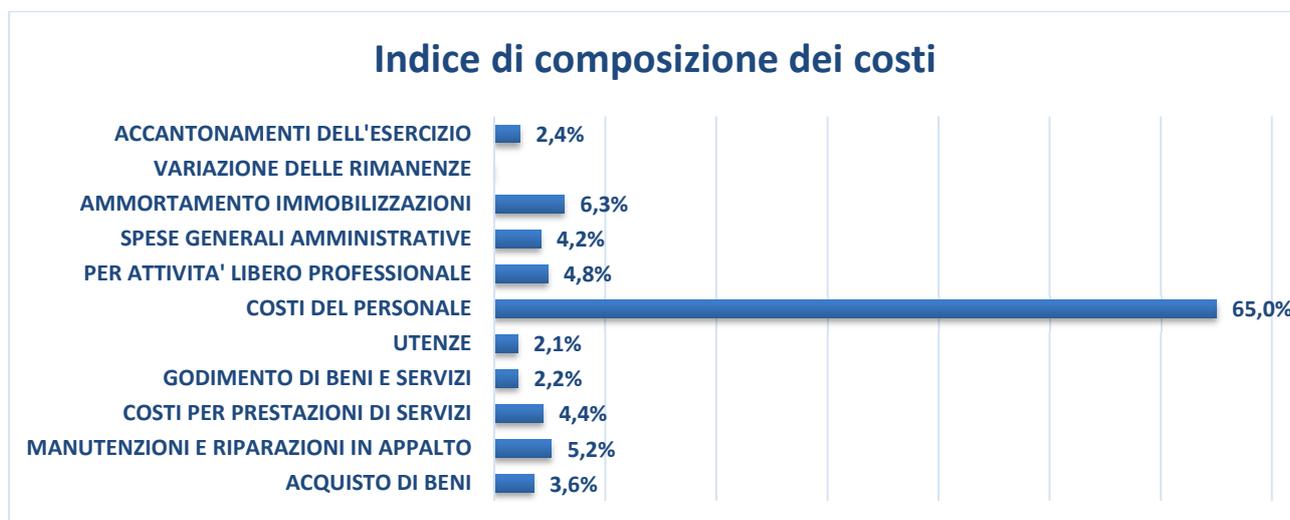
COSTI DELLA PRODUZIONE

	2016	2015	2014
Acquisti d'esercizio	643.291	656.762	578.570
Manutenzione e riparazione	931.123	973.973	800.512
Costi per prestazioni di servizi	797.329	873.387	759.891
Godimento beni di terzi	391.594	401.152	360.449
Utenze	385.181	370.154	419.437
Costo del personale dipendente	11.711.586	12.365.272	12.587.828
Contratti di collaborazione	0	0	0
Costi di esercizio dell'attività lib. prof.le	873.041	1.023.475	933.320
Spese amministrative generali	757.980	677.434	771.164
Costi su convenzioni e progetti finalizzati	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.140.083	1.118.174	1.037.092
Variazione delle rimanenze	-41.163	8.501	6.040
Accantonamenti dell'esercizio	423.671	156.430	2.330.240
Totale costi della produzione	18.013.716	18.624.714	20.584.545

Di seguito, l'indice di dettaglio di composizione dei costi rispetto al totale complessivo dei "costi della produzione" rilevati con il Bilancio 2016



Riclassificando i valori economici di cui alla tabella precedente in percentuale di incidenza degli stessi sui costi della produzione, avremo il seguente istogramma:



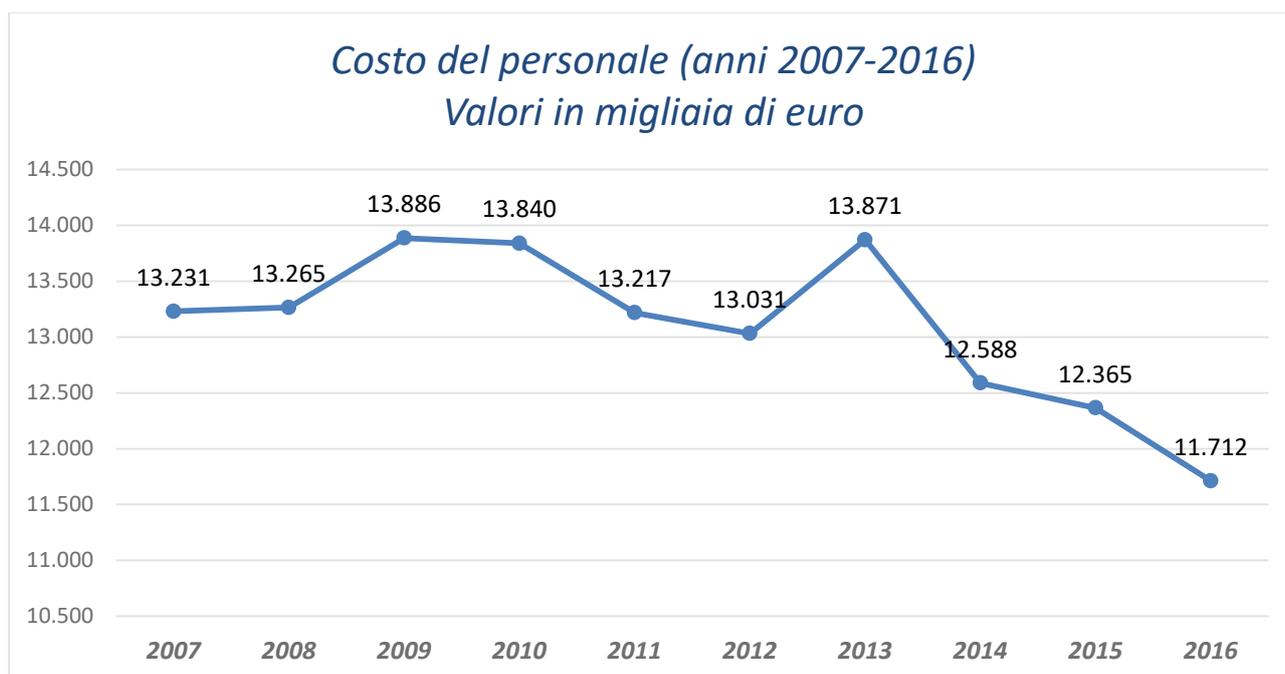
Come già detto, la componente di costo più rilevante, pari al 65% dei costi di produzione, è quella relativa al costo del personale. A tal proposito si rinvia al paragrafo successivo ed a quanto già rilevato nella nota integrativa ogni ulteriore analisi di dettaglio, ma già sin d'ora si può certamente evidenziare come le azioni di intervento in relazione al controllo della spesa del personale e di efficientamento delle risorse umane disponibili, imposte dalla normativa e sinora adottate, continuino il loro percorso di incidenza sui risparmi.

In tale contesto, la revisione del modello organizzativo precedentemente illustrato e dal quale ci si attende, anche in futuro, un significativo risultato in termini di efficienza e di efficacia nell'utilizzo del fattore produttivo "risorsa umana" diventa un passaggio obbligato per continuare ad erogare le attività ed i servizi dell'Agencia.

Il contenimento nel tempo delle spese del personale, connesso al rispetto del tetto di spesa fissato dalla Leggi Finanziarie, dalle linee di indirizzo regionali e dal D.L. n.78/2010, sono riepilogate ed evidenziate nella tabella e grafico successivi

Spesa personale dipendente (valori in migliaia di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
TOTALE	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.031	13.871	12.588	12.365	11.712



Relativamente alle spese per il macro-aggregato "beni, servizi, noleggi, manutenzioni ed utenze" è da segnalare che negli anni si è registrato un tendenziale decremento, ad eccezione del picco dell'anno 2013, seppur con andamenti non lineari.

Le cause sono molteplici; dalle esigenze di razionalizzazione della spesa imposte dalle normative nazionali e regionali circa la spesa per beni e servizi alle quali l'Arpam si è conformata, alla diversa modulazione e conseguente diverso sostenimento dei costi connessi all'esecuzione dei progetti regionali, statali e comunitari che trovano la loro copertura nell'ambito dei relativi finanziamenti (reagenti e materiale di laboratorio, servizi in appalto per sondaggi, scavi, carotaggi, ecc.) e che, negli anni, incidono in maniera rilevante ma non costante.

Per l'esercizio 2016, ad esempio, non hanno inciso in egual misura all'annualità 2015, i costi legati alla convenzione per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito di interesse nazionale di Falconara e quelli connessi al

“programma di monitoraggio” art.11 D. Lgs.190/2010 con il Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla “strategia marina”.

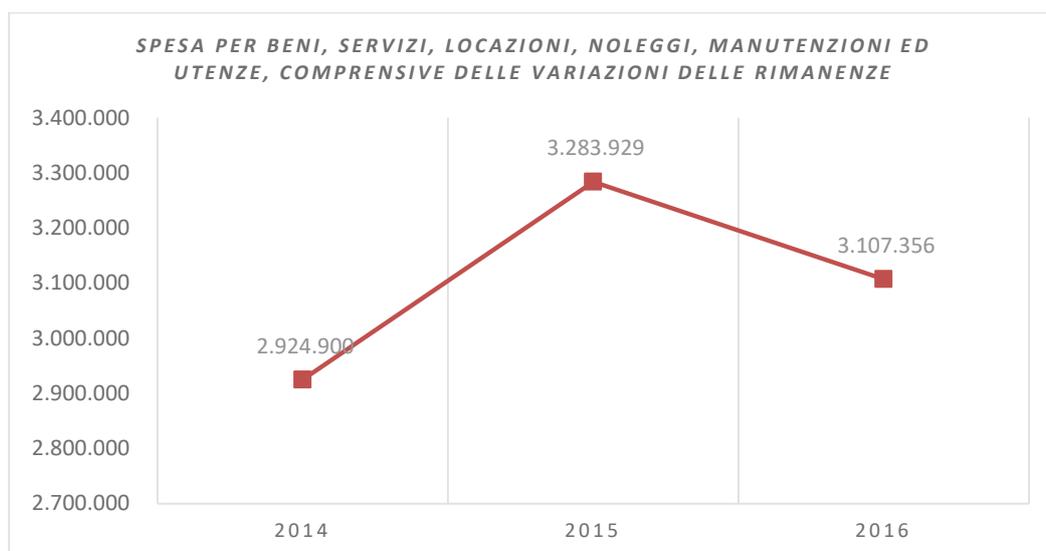
Anche i costi connessi alla gestione della rete regionale per il monitoraggio della qualità dell’aria (DGRM n.25/2013), presentano una diversa, seppur non rilevante, differenza rispetto a quelli dell’Esercizio precedente; in tal caso però la criticità di fondo è costituita dal parziale finanziamento da parte della Regione Marche per tale attività.

Come già evidenziato nella “Relazione illustrativa al Bilancio 2016” di cui al precedente allegato, nell’anno 2016 per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell’aria-ambiente, la Regione Marche ha proceduto alla sola erogazione di € 100.000 rispetto ai 661.000 € programmati invece con il bilancio di previsione ed assolutamente coerenti con le previsioni di cui alla DGRM n.25/2013.

Nella tabella e nel grafico successivi, sono evidenziati i costi e l’andamento del macro-aggregato economico in questione, rilevati nell’ultimo triennio e comprensivo delle variazioni delle rimanenze

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze, comprensive delle variazioni delle rimanenze (valori in migliaia di euro)

	2014	2015	2016
TOTALE	2.925	3.284	3.107



Anche nel 2016 sono proseguite le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione di ARPAM in coerenza con gli obiettivi indicati nei documenti programmatori del 2015 ; in particolare connesse alle seguenti tematiche:

Ricognizione DPI e impostazione schede personali

Riordino e aggiornamento DVR

Riesame procedure per : luoghi confinati, amianto, emergenze, imbarcazioni e utilizzo scale

Impostazione schede individuali per sorveglianza sanitaria associata ad attività specifica del dipendente

Preparazione materiale didattico e divulgativo per formazione generale neo assunti

Studio per l’integrazione dei DUVRI e procedure forniture materiali

4.3 Gestione delle risorse umane piano attività 2016 e fabbisogno triennale di personale

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E ASSUNZIONI Le politiche della spesa del personale per l'anno 2016 hanno tenuto conto degli indirizzi Regionali per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche per il contenimento ed il controllo delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni ed al personale di cui alla DGRM n. 817 del 05.10.2015.

Nel corso dell'anno 2016 l'ARPAM ha proceduto, in attuazione dei piani occupazionali anni 2015 ed anni precedenti, alla copertura a tempo indeterminato a conclusione delle relative procedure di acquisizione di personale dall'esterno, di complessivi n. 5 posti vacanti della dotazione organica, come di seguito precisato:

- n. 2 Collaboratori Prof.li Sanitari – Tecnico Prevenzione Ambiente e Luoghi di Lavoro (cat. D);
- n. 3 Collaboratori Tecnici Professionali (cat. D) – di cui n.2 già dipendenti ARPAM con la qualifica inferiore

Relativamente all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile conferiti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i. nel corso dell'anno 2016 l'ARPAM si è avvalsa delle seguenti figure in virtù di contratti stipulati nel 2015 e con scadenza naturale nel 2016:

- n. 2 incarichi di dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa conferiti ai sensi dell'art 19, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- n. 2 incarichi nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D), per l'espletamento di attività di campionamento, analisi ed elaborazione dati in relazione alla convenzione ARPAM/Regione Marche per la messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Falconara M.ma sottoscritta in data 4.11.2014 per la durata di 27 mesi;
- n. 4 incarichi nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione Adriatico previste nel Protocollo di Intesa, approvato con determina n.72/DG del 25.6.2015, tra ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia con efficacia fino al 31.12.2017;
- n. 1 incarico nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale per sostituzione personale assente per maternità.

Alla data del 31/12/2016 risulta in servizio solo n. 1 dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa

Nel corso dell'anno 2016 sono cessati dal servizio, per collocamento a riposo, trasferimento presso altri Enti o decesso, complessivi n.10 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito indicato:

- n. 2 Dirigenti (n. 2 Biologi)
- n. 8 unità di personale del comparto (n. 1 Collaboratore Amm.vo prof.le (cat. Ds); n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario Esperto – T.P.A - (cat. Ds); n. 2 Collaboratori Professionali Sanitari – TPA - (cat. D); n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale – (cat. D); n. 2 Assistente Tecnico (cat. C); n.1 Coadiutore amm.vo esperto (cat.Bs).

Si riepiloga di seguito l'andamento del personale a tempo indeterminato dell'ARPAM nel corso dell'anno 2016:

Categoria	Tempo Indeterminato			
	Presenti al 31.12.15	Assunti nell'anno	Cessati nell'anno	Saldo al 31.12.2016
Dirigenti	25	0	2	23
DS	18		2	16
D	128	5	3	130
C	40		2	38
BS	4		1	3
B	25			25
A	2			2
Comparto	217	5	8	214
Totale	242	5	10	237

Le ripercussioni economiche sul bilancio consuntivo anno 2016, tenuto conto dei richiamati indirizzi regionali in materia di contenimento e controllo delle spese di personale, sono evidenziate nella relazione tecnica allegata al bilancio.

Nel rispetto degli indirizzi regionali di cui alla richiamata DGRM n. 817/2015, delle risorse di bilancio e delle prioritarie esigenze manifestate dai direttori dei Dipartimenti provinciali, il Direttore Generale ha proceduto inoltre con determina n. 21 del 16.3.2016 e n. 61 del 27.6.2016, alla definizione del Piano Occupazionale per l'anno 2016, che prevede la copertura dei seguenti posti vacanti della dotazione organica dell'ARPAM:

Profili Professionali	Cat.	Posti da coprire
Assistente Tecnico per l'espletamento di attività di indagine analitica di laboratorio e di campionamento	C	1
Assistente Amministrativo	C	1
Collaboratore Amministrativo per il Settore Legale	D	1
Collaboratore Tecnico Professionale Biologo	D	2
Collaboratore Tecnico Professionale Chimico	D	1
Collaboratore Tecnico Professionale Geologo	D	1
Collaboratore Tecnico Professionale Fisico	D	2
Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere per l'ambiente ed il territorio	D	2
Dirigente Ambientale per l'unità Operativa Chimica del Servizio Laboratoristico del Dipartimento Provinciale di Macerata		1
Dirigente Amministrativo		1

DOTAZIONE ORGANICA

Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con determina n. 54 del 9.6.2016; a fianco di ciascun profilo vengono indicati i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2016 nonché i posti vacanti alla medesima data:

DOTAZIONE ORGANICA				
Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (Det. n. 54/2016)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2016	Posti vacanti alla data del 31.12.2016
RUOLO SANITARIO		77	59	18
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	11	9	2
Dirigente Chimico	Dir.	7	5	2
Dirigente Fisico	Dir.	2	2	-
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	20	13	7
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	35	28	7

RUOLO PROFESSIONALE		8	5	5
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	5	3
RUOLO TECNICO		199	139	20
Dirigente Ambientale	Dir.	8	-	8
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	-	12
Coll. Tec. Prof.	D	120	98	22
Assistente Tecnico	C	36	23	13
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	-	3
Operatore Tecnico	B	15	13	2
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	36	10
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	-	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3	1
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	4	4
Assistente Amm.vo	C	14	12	2
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	3	2
Coadiutore Amm.vo	B	13	12	1
TOTALI		330	237	93

Dirigenti		40	23	17
Comparto		290	214	76

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2016 ammonta pertanto a complessive n. 237 unità a fronte di n. 330 posti previsti nella dotazione organica dell'Agazia; alla data del 31.12.2016 risulta in servizio n. 1 unità di personale a tempo determinato.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2015 e l'anno 2016 nella distribuzione del personale, a tempo indeterminato e determinato, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

Struttura	N. unità al 31.12.2015		N. unità al 31.12.2016	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dipartimento di Ancona	72	6	69	
Dipartimento di Ascoli P.	37		36	
Dipartimento di Fermo	8		8	
Dipartimento di Macerata	44	1	45	
Dipartimento di Pesaro	52	1	50	
Sede Centrale	29	2	29	1
TOTALE	242	10	237	1

Comitato Unico di Garanzia Con determina n.157/DG del 10.10.2012 è stato costituito, in via definitiva, il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le

discriminazioni di cui all'art.21 della legge 183/2010. Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le priorità e le modalità attuative delle attività ritenute più rilevanti (obiettivi, destinatari, metodologia, responsabilità) vengono dettagliate annualmente in una relazione per la Direzione Generale, entro fine marzo.

L'attività del CUG, ormai consolidata, durante il 2016 si è indirizzata, anche in considerazione del periodo di scadenza dell'attuale Comitato – ottobre 2016 -, alla:

Attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2015 – 2017, master-plan a guida delle attività annuali redatto in coerenza ed in continuità con il Piano Azioni Positive 2012-2014, teso ai seguenti tre obiettivi generali: Pari Opportunità; Benessere Organizzativo; Contrasto di qualsiasi forma di discriminazioni e di violenza morale o psichica.

In esso sono individuate le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/ lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità. Il Piano è stato approvato con Determina del Direttore Generale ARPAM n. 125 del 27.11.2015.

In particolare le tematiche trattate sono state le seguenti:

Rafforzamento dei rapporti tra Agenzie ed Istituzioni a sostegno della realizzazione della politica di genere

Tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso dell'anno si è realizzata, internamente, tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed il Servizio di Prevenzione e Protezione ARPAM ed esternamente con l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del Sistema Agenziale - istituita con Delibera del Consiglio Federale in data 09.07.2013 - oltre che con la partecipazione a seminari e convegni organizzati a livello regionale da Regione Marche ed altri Enti/Associazioni.

Si è collaborato fattivamente alle attività svolte dalla Rete nazionale dei Referenti, nell'ambito dei GdL del SNPA. Si è consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella regione Marche.

Analisi e monitoraggio - Valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili

E' stata effettuata l'analisi annuale sul personale in organico, sulla base dei dati disaggregati forniti dall'Ufficio Personale, unitamente a quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2016, risulta essere pari a 236 unità di personale a tempo indeterminato e 1 unità di personale a tempo determinato, per un totale complessivo di 237 dipendenti.

In tutte le commissioni deliberate nell'anno 2016 è stata assicurata ampia presenza femminile.

Iniziative formative ed informative

- SUPPORTO AI DIPENDENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO: per accogliere i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo. Questa attività è stata posta in essere in attesa della nomina del/della consigliere/a di fiducia, che potrà svolgere in maniera più strutturata ed autorevole l'attività di mediazione.
- Sono state effettuate le previste RIUNIONI PERIODICHE, come da Regolamento, i cui resoconti sono agli atti della segreteria. Copia dei medesimi viene, inoltre, inserita nella cartella di rete condivisa \\10.4.164.222\COMITATO_UNICO_GARANZIA, accessibile a tutti gli operatori ARPAM. L'apposita area dedicata alle attività del CUG sul sito web ARPAM (www.arpa.marche.it), viene tenuta aggiornata

con inserimento dei documenti riferiti a fonti normative e quant' altro inerente all' ambito di competenza.

- REPORTISTICA: Costante collaborazione con le altre articolazioni dell'Agenzia nel curare una propria sezione informativa all'interno dei report annuali e triennali, riguardante sia l'attività programmatica che l'attività consuntiva, con descrizione delle azioni e progetti di competenza. Sono stati pubblicati articoli sugli argomenti di competenza, sul notiziario on-line dell'Agenzia.

Conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa

- prosecuzione attività inerenti la tematica della FLESSIBILITÀ ORARIA, avviata nel 2013. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nel 2016 si è avuto un notevole aumento del numero di persone, sia uomini che donne, che hanno usufruito della sperimentazione proposta, 37 in totale di cui 10 uomini e 27 donne. Tutti i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa appartengono al personale del comparto, di tutte le sedi.

Formazione - Formazione/aggiornamento del personale rappresentano un supporto alla gestione strategica dell'Agenzia, per fornire alle strutture operative la possibilità di soddisfare gli adempimenti, con tempestività ed efficacia, derivanti dall'evoluzione normativa, scientifica e tecnologica nel particolare contesto temporale, agendo sistematicamente in modo integrato e multidisciplinare.

In relazione alla programmazione 2016, le scelte di carattere strategico ed operativo definite dall'Alta Direzione per le attività di formazione/aggiornamento ed addestramento del personale sono dettate dalla determinazione di perseguire obiettivi organizzativi e di miglioramento continuo, qualitativo e quantitativo delle prestazioni e dei servizi resi - come da Politica della Qualità - a supporto delle Istituzioni, per le politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione, della collettività, per vigilanza e controllo delle pressioni impattanti sul territorio, negli ambienti di vita e lavoro, in situazioni di emergenza, per comunicazione ed informazione ambientale.

Sono stati realizzati in house, per differenti ambiti tematici, corsi formativi/di aggiornamento/addestramento interni, definiti in base ad analisi di fabbisogni, valutazioni di economicità e rendimento, proiettati verso lo sviluppo di competenze e capacità operative, verso una partecipazione attiva e collaborativa nell'integrazione interprofessionale e organizzativa dei processi in tutte le strutture, nell'ottica di parità e contrasto alle discriminazioni.

La metodologia didattica è stata fortemente orientata ad interattività e trattazione pratica di novità, analisi, casi studio, simulazioni, prove e confronto diretto con esperti, scambio di esperienze e assistenza-raccordo post-corso per le problematiche che gli Operatori incontrano nel quotidiano, talvolta anche con collegamento in tempo reale tra tutte le strutture ARPAM attraverso videoconferenza. Analoga attenzione è stata dedicata ai corsi in modalità e-learning.

Formazione trasversale:

a) Area Giuridico-Normativa (Legge n.190/2012, D.Lgs. n.150/2009, D.Lgs. n.33/2013), in attuazione del "Piano per la Formazione del Personale dell'Agenzia nell'ambito della Prevenzione della Corruzione e dell'attuazione dei principi della Trasparenza e dell' Integrità - ANNO 2016" (determina Direttore Generale ARPAM n.18/DG/2016), è stata completata la formazione di n.13 dipendenti Neoassunti/in fase di completamento (Area Comparto) dei Dipartimenti Provinciali su "Anticorruzione, Trasparenza e Codice di Comportamento nella Pubblica Amministrazione"; di n.6 discenti (Area Dirigenza) tra Direzione Generale e Dipartimenti, su "I

Referenti per la prevenzione della corruzione: funzioni e compiti di supporto al RPC" - con la partecipazione di Docenti Esperti qualificati del livello istituzionale di riferimento (Sistema Nazionale Protezione Ambiente) per un attento approfondimento e confronto.

b) Area Gestione Qualità, nel Laboratorio multisito accreditato UNI EN ISO/IEC 17025:2005 tra addestramento tecnico, approfondimenti monotematici, aggiornamento auditor e personale ispettivo, con Docenti interni Esperti, riferimenti nel tempo: "Aggiornamento degli Addetti alla taratura bilance: documentazione prescrittiva"- in 4 Edizioni; "Nuovo Applicativo per Gestione Rilievi, Azioni Preventive, Reclami, Riunioni e Statistiche"; "Aggiornamento per utilizzo di nuove funzionalità del SIA"- in 4 Edizioni; "Formazione Verificatori Interni SGQ", oltre incontro tecnico-informativo su "Utilizzo della modulistica on line per Trasporto Interdipartimentale Campioni"- formati n.66 (Comparto: n.58; Dirigenza: n.8).

c) Area Organizzazione-Personale, in ambito di semplificazione della gestione amministrativa dei procedimenti, su "Utilizzo della firma elettronica con il Sistema PALEO", per figure dirigenziali investite di responsabilità della firma di documenti e atti prodotti da ARPAM e per gli Operatori coinvolti nella protocollazione col sistema PALEO - con Docenti Esperti qualificati del livello istituzionale di riferimento – tra tutte le strutture agenziali, formati n.48 (Area Comparto:n.35, Area Dirigenza: n.13).

d) Area Economico-finanziaria e Appalti-Contratti, aggiornamenti/approfondimenti in tema di adempimenti, nuovi strumenti-procedure amministrativi, modifiche gestionali per la P.A.: sul Codice Appalti Pubblici, "Il nuovo Codice degli Appalti e dei Contratti di concessione", "Gestione della gara nel nuovo Codice Appalti – profili innovativi", "Procedure sotto soglia"; in relazione al Mercato Elettronico, "Adempimenti ANAC" e on line , "Ordine diretto in convenzione e sul mercato elettronico", "La RDO semplificata", "La RDO del Mercato Elettronico", "MEPA on line –D.Lgs.50/2016"- con specifici moduli didattici in 12 eventi rivolti al personale del ruolo amministrativo - formati n.11 (Comparto: n.10; Dirigenza:n.1); -in relazione al software amministrativo GPI "Applicativo EUSIS per gestione fornitori", rivolto al personale di tutte le strutture ARPAM- formati n.48 (Area Comparto: n.35; Area Dirigenza: n.13).

e) Area Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, nell'ambito delle attività formative del Centro Interagenziale Sicurezza sul Lavoro, con Docenti Esperti e qualificati, riservate alle ARPA/APPA per l'aggiornamento di RSPP ed ASPP (12h) ed aggiornamento di RLS in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs. 81/08, s.m.i; Accordo CSR 2011 (8h) (Comparto:n.5; Dirigenza:n.1).

Formazione di settore:

Aggiornamento/addestramento in situ, presso le strutture Dipartimentali, col supporto degli Esperti interni qualificati, per uniformità e confronto diretto su procedure/metodiche, assicurando punti di riferimento nel tempo.

Proficua la partecipazione al convegno "La tutela dell'ambiente: prevenzione e repressione"(Ancona, 21 ottobre) - organizzato dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, in collaborazione con Regione e Arpa Marche – per il personale agenziale coinvolto nelle attività di indagine/prevenzione degli ecoreati (L.68/2015), secondo l'evoluzione della normativa ambientale e del ruolo delle Agenzie ambientali alla luce della legge 132/2016.

Da segnalare, inoltre, il workshop tecnico-formativo "La corretta gestione di pneumatici fuori uso in Italia. La normativa, le attività di monitoraggio, controllo e repressione dei dati ambientali", organizzato da Ecopneus e Legambiente Marche presso la Regione (Ancona,30 giugno), anche col patrocinio di ISPRA e ARPAM – rivolto a P.A., Forze dell'Ordine, enti di controllo.

Nell'insieme in ARPAM sono stati realizzati n.20 eventi interni – alcuni con più edizioni, corrispondenti a 64 ore di didattica. Infatti, con riferimento alla programmazione annuale, è stato possibile realizzare attività formative interne compatibilmente con gli eccezionali eventi sismici - verificatisi ripetutamente nella Regione Marche nel 2° semestre 2016 - che hanno coinvolto il personale nei territori colpiti e, comunque, hanno impegnato assiduamente il personale ARPAM negli interventi di emergenza.

Il personale formato/addestrato in house – nel complesso n. 118 unità (61% appartenenti al genere femminile, 39% a quello maschile), con un approccio multidisciplinare, contemporaneo interscambio di conoscenza/esperienza, contribuiscono ad ottimizzare l'organizzazione, consolidare gli apprendimenti, assicurare il trasferimento operativo in sede.

Conseguiti per gli Operatori dei diversi profili professionali gli obiettivi prefissati: acquisizione di maggiori conoscenze, sviluppare/migliorare competenze ed abilità tecnico-pratiche; partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi aziendali.

In attuazione delle convenzioni siglate con la Scuola Regionale di Formazione per la Pubblica Amministrazione (determine n.152/DG/2012, n.56/DG/2013, n.78/DG/2014, n.28/DG/2015), si annotano tra i formati con profitto n. 6 dipendenti (tra ruoli amministrativo, tecnico-professionale) su: "Anticorruzione ed Etica Aziendale" (ex corso ORG01-2014) - erogato in modalità e-learning (13 h).

Inoltre, per omogeneità e razionalità delle iniziative sul territorio, sono stati formati/aggiornati dalla Scuola Regionale alcuni dipendenti ARPAM su: "Riforma dei contratti pubblici. Nuovo Codice e disciplina attuativa"(n.4 Operatori- 5h in streaming); "PROCEDIMARCHE: semplificazione di procedimenti amministrativi finalizzata a lotta a corruzione trasparenza" (n.1).

Formazione esterna

Per far fronte ad evoluzione normativa, tecnico-scientifica, tecnologica e nuovi compiti istituzionali, si è resa necessaria la formazione esterna - programmata come disponibilità di struttura, disposta dai Direttori per ragioni di priorità, specificità, opportunità offerte dal SNPA, tempistica e criteri di congruità economica-prestazionale per singolo evento, definiti secondo piano e budget di pertinenza, per esiguo numero di Operatori, garantendo trasferimento a cascata di conoscenze, collaborazione-interscambio nei servizi di appartenenza ed interdipartimentali. Si è incrementata la fruizione dei corsi in modalità e-learning (FAD) ed in videoconferenza con gli organizzatori.

Corsi formativi prevalentemente di tipo interattivo, teorico-pratici: raggiunti obiettivi per aree trasversali e specifiche di settore, presso Organizzatori qualificati per specializzazione analitica, vigilanza-controllo, emergenze, innovazione gestionale (SNPA:ISPRA, ARPA, APPA; I.S.S., II.ZZ.SS, Ministeri, INAIL, Università, Centri di Ricerca e/o altri Enti) - le quali rappresentano i riferimenti istituzionali per orientamento omogeneo nel gestire attività territoriali e supporto specialistico, per garantire livelli di intervento più efficaci nel fronteggiare problemi ambientali complessi ed evoluzione normativa della P.A.

- Interagenziali del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ACCREDIA, per acquisire conoscenze scientifiche altamente specialistiche, metodologie innovative, innovazioni tecnologiche nel sistema a rete, in tema di gestione qualità, accreditamento, monitoraggi, indagini e controlli, sicurezza – formati n.35 Operatori del Laboratorio multisito - ruolo sanitario, tecnico-professionale, tecnico, che presidiano detti settori (n.5399 - oltre 170h e-learning): "Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: requisiti e prescrizioni"(FAD-ISPRA-ACCREDIA); "Strategia Marina (ISPRA-MATTM): Inquadramento norme programmi monitoraggio-art.11 DLgs.190/2010"(FAD);"Metodi elaborazione dati"(FAD);"Metodi tecniche campionamento colonna d'acqua"(FAD); "Analisi quali-quantitativa fitoplancton"; "Monitoraggio con strumentazioni acustiche - raccolta dati immagine con ROV";"Analisi quali-quantitativa mesozooplancton"; "Riconoscimento tassonomico

macrozoobenthos"; "Preparazione risposta-lotta inquinamenti accidentali in mare e costa da idrocarburi del petrolio: metodi, strumenti (ISPRA-FAD); "Corso di formazione Avanzato Expert Panel in Macroinvertebrati bentonici"(ARPAE-ISPRA); "Corso CARAVAGGIO"(ARPAE-ISPRA); "Aggiornamento RSPP ed ASPP- D.Lgs. 81/08, s.m.i; Accordo CSR 2011: Rischi in ambienti confinati o sospetti di inquinamento" (ARPAE); "Aggiornamento per RLS in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro –D Lgs.81/08, smi; Accordo CSR 2011"(2Edizioni,ARPAT-ISPRA);"Gestione emergenza radiologica"(ARPA FVG);"Linee guida POOLnet aggiornamenti"(ARPAToscana/ARPAUmbria); "Emergenze, incidenti radiologici: scenari ambientali, sanitari, industriali" (ARPA FVG); "Statistica applicata all'Ecotossicologia"(ARTA Abruzzo); "3° MS ENVI Day"(ARPAT);"Corso Nazionale Sistema valutazione idromorfologica, analisi monitoraggio di corsi d'acqua – IDRAIM"(ARPAT);"Fitodepurazione acque di scarico-tecniche naturali"(ARTA Abruzzo); "Fanerogame e Pteridofite: riconoscimento in campo e laboratorio"(ARPAE); "Analisi granulometrica di sedimenti marini. Risultati 1° circuito intercalibrazione"(ISPRA);"Conteggio spore funginee ALTERNARIA" (ARPA FVG);"Emissione COV da autorizzazione a controllo"(ARTA Abruzzo); "Acque sotterranee"(ARPAE); "Qualità aria: gestione, controlli strumentazione per gas in aria ambiente"(APPA Bolzano); "Controllo Agenti Fisici: ambiente, territorio, nuove tecnologie" (ARPA Piemonte).

- Istituto Superiore Sanità, Min.Salute, MATTM, INAIL, Ist. Super. Antincendio-C.N.V.F. ,Scuola Superiore Magistratura, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche, Regione-ASUR Marche, Aree Vaste, CNR; per il potenziamento delle eccellenze regionali, formati ed aggiornati in modo mirato Operatori (n. 45) del Laboratorio multisito dei ruoli sanitario, tecnico-professionale, tecnico (n.2799) per una migliore attività nella prevenzione dei fattori di rischio, sul processo integrato nel sistema dei controlli, nell'applicazione di nuove metodologie: "Nanotecnologie, nano materiali nel settore alimentare, valutazione sicurezza (I.S.S); "Attività di controllo prodotti biocidi e cosmetici"(I.S.S); "Strumenti di prevenzione, controllo Legionella e Salmonella nei laboratori di prova"(I.S.S); "Criticità, procedure per valutazione esposizione in siti contaminati"(I.S.S);"Corso di formazione per Ispettori SGS (Ist. Sup. Antincendio); "Applicativo Accordo ST/R 2016 informatizzazione dati amianto" (Min. SAL); "Qualità aria indoor"; "Ritardanti di fiamma bromuri"(IZS UM); Terre e rocce da scavo"(ISS);"Food contact Expert"(I.S.S.); "Contributo ricerca amianto" (INAIL); "Norma Ecoreati -L.68/2015- meccanismo estintivo"(Scuola Superiore Magistratura);"Conferenza Nazionale su Regolamento REACH"(Min. SAL,); "Escavi e gestione sedimenti-nuova disciplina dragaggi"(MATTM); "Tumori professionali: causalità e governo incertezza"(Regione Marche); "Strategie campionamento misurazione cancerogeni inalatori"(AV2); "Introduzione uso epidemiologico di STATA"(AV2);"Gestione sedimenti portuali e costieri -nuove norme Reg. art.109 DLgs.152/2006"(Regione Marche); "Verifiche in campo Reg. REACH-CLP" (AV3);"Emissioni da sorgente fissa – UNI EN ISO 16911-1"(CNR).

- Università/Regione Marche/INRCA/Enti: a) per il consolidamento delle competenze tecniche e professionali, formati/aggiornati con profitto Operatori (n.40) dei ruoli sanitario, tecnico, tecnico-professionale (n.29 gg,- oltre FAD), attraverso corsi mirati a temi professionalmente rilevanti: "Corso formazione Introduzione all'Utilizzo "di R" (Univ. La Sapienza); "A.I.A. in impianti trattamento acque reflue e rifiuti liquidi (Univ. Brescia); "Sistemi fissi automatici rilevazione- segnalazione allarme incendio", "Diagnosi energetica"; "Termoregolazione, contabilizzazione dei consumi individuali" (Ordine Ingegneri Prov. Ancona); "Convegno Naz. Acustica"(A.I.A); "Nuovo applicativo ORSO 3.0"; "Nuova norma ISO 9001:2015" (Istit.Giordano); "Gestione illegale rifiuti di plastica"(Diritto Ambiente);"Corso di formazione per RSPP– Mod. A"(Ancona);"Codice Prevenzione incendi"(Ord.Ingegneri Prov. Ascoli Piceno); "Aggiornamento su MOCA";"Elementi di Medicina del Lavoro"(FAD);"Possibili danni udito-Medico Competente" (Ord.Medici Prov. Ancona- FNOMCeO - FAD);"Comunicazione performance professionale -metodi, strumenti", "Infezione da Virus Zika" (Ord.Medici Prov. Ancona -FAD);"Luoghi con pericolo esplosione per polveri combustibili; per gas infiammabili (Ord. Ingegneri Prov. Macerata); "Sorveglianza marchio macchine CE"(Ord. Ingegneri Prov. Ascoli Piceno); "SAFAP 2016"; "Norme CEI 64/8-V3";"Barriere acustiche: norme, innovazioni, tecnologie, verifiche (Ord. Ingegneri Prov. Bologna);"Terre e rocce da scavo: aspetti tecnici e normativi" (Tuttonormel);"Analisi di rischio di siti contaminati"; "Reati ambientali a danno della salute -normativa rifiuti, contributo alla legalità"; "TFS Analisi

ambientali"; "Scienza e salute, tra informazione e disinformazione (Ord. Giornalisti EMR); "Congresso Nazionale Geologi Italiani (Consiglio Naz. Geologi);

b) per il consolidamento delle competenze gestionali -organizzative formati/aggiornati n.8 tra personale amministrativo della Direzione (n.999), ad esempio: "Corso PPC. Certificazione crediti e trasmissione fattura (ASUR, AV1); "Nuova Certificazione Unica 2016, altri adempimenti sostituiti d'imposta"(Sigma Informatica); "Limiti pignoramento stipendi e pensioni DL.83/2015"; "Verso recepimento DIR. UE 2014/24 – aggiornamento (A.R.E.); "Contrattazione integrativa SSN. Focus fondi 2016-2017"; "Provveditori, RUP, Dec, nuovo codice appalti"(A.R.E); "Nuova PASSWEB" (INPS);"Nuovo Codice Appalti e contratti pubblici (INRCA).

Nel 2016, nel complesso delle attività formative interne ed esterne si registrano 3.204 ore-uomo, con una percentuale di formati pari al 76% del personale agenziale; in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, il 58% dei formati appartiene al genere femminile, il 42 % al genere maschile.

Inoltre, ARPAM ha contribuito agli obiettivi formativi integrati di corsi di studio professionalizzanti - di area sanitaria, ambientale, tecnico scientifica - di Istituzioni Scolastiche di 2° ed Universitarie, con il supporto dei propri professionisti di documentata esperienza e delle risorse strumentali in uso, accogliendo per periodi di stage e tirocinio n.33 studenti (femmine n.16; maschi n.17) e n.33 frequentatori volontari (femmine n.18; maschi n.15), per lo svolgimento di attività tecnico-pratiche nelle aree tematiche: acqua, aria, rifiuti, agenti fisici, ambienti vita lavoro, gestione amministrativa.

SPP Anche nel 2016 sono proseguite le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione di ARPAM in coerenza con gli obiettivi indicati nei documenti programmatori del 2015; in particolare connesse alle seguenti tematiche:

Ricognizione DPI e impostazione schede personali

Riordino e aggiornamento DVR

Riesame procedure per: luoghi confinati, amianto, emergenze, imbarcazioni e utilizzo scale

Impostazione schede individuali per sorveglianza sanitaria associata ad attività specifica del dipendente

Preparazione materiale didattico e divulgativo per formazione generale neo assunti

Studio per l'integrazione dei DUVRI e procedure forniture materiali

4.4 L'acquisizione di beni e servizi

Investimenti

Attrezzature tecnico scientifiche

Il processo di sostituzione e dell'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature tecnico scientifiche di laboratorio e non, che supportano le attività istituzionali dell'Agenzia e ne rappresentano il core business è subordinato alla disponibilità delle relative risorse economiche disponibili in bilancio che si sono nel tempo assottigliate.

Rispetto all'anno precedente si è avuto un leggero incremento della spesa, consentita anche grazie all'utilizzo di finanziamenti finalizzati, quali ad esempio quelli relativi alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria e alla "Marine Strategy".

Vengono di seguito elencate le più significative attrezzature acquistate nel 2016:

Apparecchiature	Dipartimenti
DESORBITORE TERMICOMOD. UNITY ₂	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona
AUTOCAMPIONATOREMOD. ULTRATD	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona
SISTEMA DI CAMPIONAMENTOMOD. CIA ADVANTAGE	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona
BILANCIAMOD. MSA6,6S-OTR-DM SARTORIUS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona
SISTEMA SIDE SCAN SONARMOD. CM ₂ -FSH-EDF CMAX	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona
SISTEMA ROVMOD. STEELHEAD TP-165 SEAMOR MARINE	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona
ANALIZZATORI VARI	Rete Regionale della Qualità dell'Aria

Nel 2017, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si provvederà al rinnovo di alcune apparecchiature di laboratorio e di alcuni analizzatori presenti nelle cabine della Rete Regionale della Qualità dell'Aria, la cui gestione è stata affidata all'Agenzia nel 2013, secondo apposita convenzione di cui alla DGRM 25/2013.

Arredi tecnici economici Dopo una netta flessione nel 2014 la spesa relativa agli arredi tecnici economici risulta in linea con quella sostenuta negli anni precedenti. Questa volta, ad incidere sulla spesa, sono stati soprattutto gli arredi d'ufficio acquistati in occasione del trasferimento della sede della Direzione generale da Via Caduti del Lavoro 40 a Via Ruggeri 5. Infatti i precedenti locali erano dotati di pareti attrezzate; è stato necessario quindi provvedere alla fornitura dei necessari armadi, schedari, ecc.

Il grafico successivo riporta l'andamento nel tempo della spesa relativa a mobili, arredi e attrezzature tecnico-economiche:



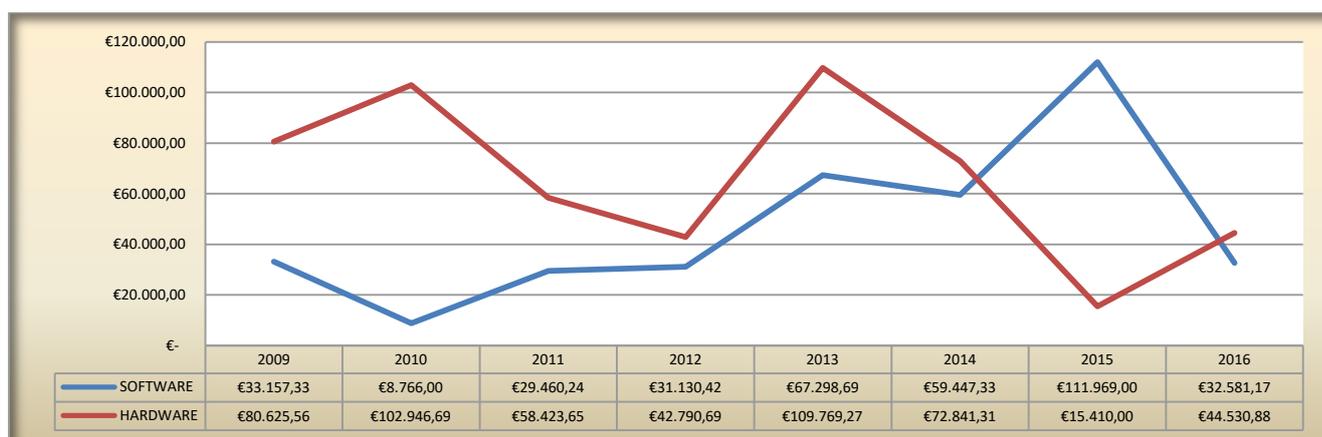
Software e Hardware La spesa relativa all'hardware ha riguardato essenzialmente la sostituzione di PC e monitor, data la veloce obsolescenza di questa tipologia di apparecchiature, mentre le attività di allestimento apparati non critici sono stati gestiti, per quanto possibile dal servizio informatico interno, mediante la revisione ed il riuso dei componenti funzionali.

Alla stessa maniera sono stati trattati gli interventi di manutenzione, riparazione ed assistenza tecnica, delegati all'assistenza esterna solo in caso di problematiche non risolvibili dall'ufficio informatico.

La spesa quindi non ha riguardato il rinnovo della sala server per la quale sussiste comunque una progettazione per usufruire dei servizi forniti della Regione Marche.

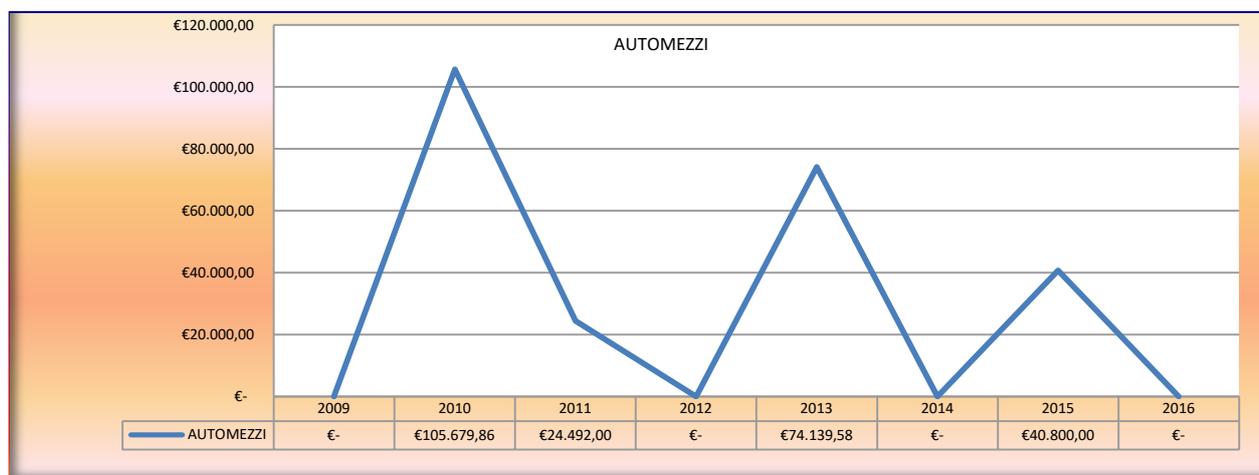
La spesa relativa agli investimenti software, dopo aver subito un'impennata nell'anno 2015, dovuta all'implementazione del nuovo software gestionale relativo alla contabilità, approvvigionamenti, gestione di magazzino e cespiti e all'implementazione del modulo relativo alla fatturazione elettronica, si è nuovamente stabilizzata, riguardando il normale acquisto di licenze, oltre che di uno specifico software per la revisione ed adeguamento del sistema premiante.

Nella tabella viene riportata la spesa relativa alla fornitura di software e di hardware.



Automezzi Dopo il significativo incremento dell'autoparco nel 2015, con il noleggio di 21 autovetture assegnate soprattutto al personale dedicato all'attività impiantistica e all'acquisto di n.6 furgoni FIAT DOBLO' usati, per sostituire alcuni automezzi decisamente obsoleti, nell'anno 2016 non si è provveduto a stipulare nessun contratto di noleggio o di acquisto di nuovi automezzi.

Il grafico mostra, negli anni, un andamento molto altalenante della spesa determinato anche dai limiti di spesa sulle autovetture, imposti di volta in volta dalla rispettive leggi di bilancio nazionali e regionali.





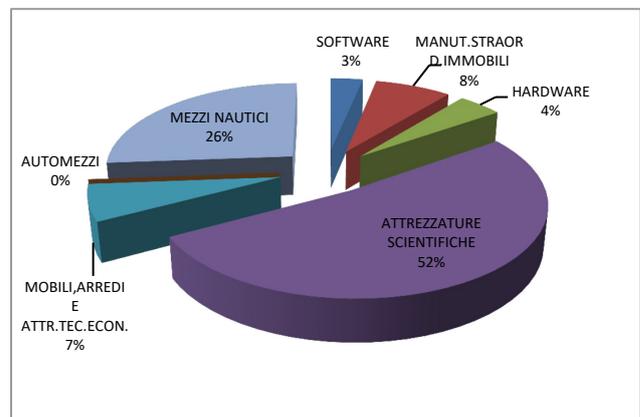
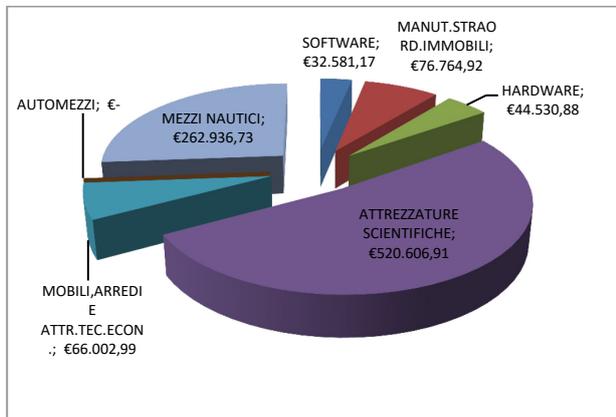
Mezzi nautici Nel settembre del 2016 si sono conclusi, con il rilascio del relativo certificato di collaudo, i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento della vedetta "Blu Arpa Marche" (foto), acquisita a titolo di donazione dalla Protezione Civile della Regione Marche e destinata a svolgere il monitoraggio marino costiero.

I lavori, oltre ad interessare l'intera struttura al fine di adattarla ai nuovi scopi, hanno riguardato la sostituzione dei motori, dell'impianto elettrico, il rinnovo della strumentazione elettronica, gli assi e altri elementi. Successivamente al collaudo sono seguite le istanze agli organi competenti al rilascio della licenza di navigazione e le ispezioni da parte degli stessi.

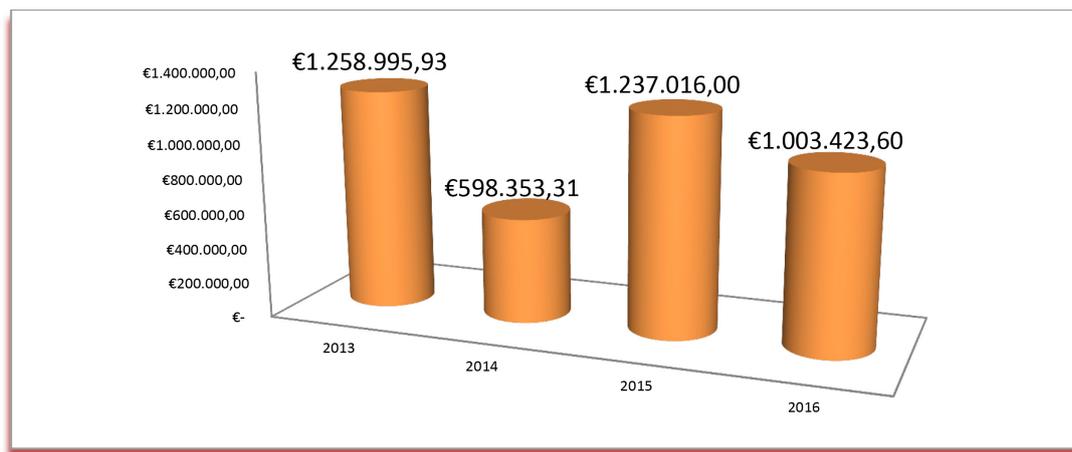
Manutenzione straordinaria immobili - Per il dettaglio dei lavori eseguiti si rinvia alla successiva parte relativa ai lavori pubblici.

Di particolare rilievo economico gli interventi edili ed impiantistici necessari per il trasferimento della sede della Direzione Generale presso l'immobile di proprietà INPS sito in Via Ruggeri n.5 di Ancona, con le opportune precisazioni contenute nel capitolo "manutenzioni e riparazioni", gli interventi impiantistici per la sostituzione o nuova installazione di condizionatori presso i Dipartimenti di Fermo, Macerata, Ancona e Pesaro, gli interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione di alcuni uffici al piano primo del Dipartimento di Pesaro, le opere edili ed impiantistiche per lo smantellamento delle centraline fisse di monitoraggio dell'aria presso Sforzacosta e Pollenza. (Mc).

Riepilogo investimenti - I grafici che seguono mettono in evidenza la composizione degli investimenti fatti dall'Agenzia nel 2015 per tipologia, in termini assoluti: e in termini percentuali e, in termini assoluti:



e l'andamento della spesa negli ultimi quattro anni:

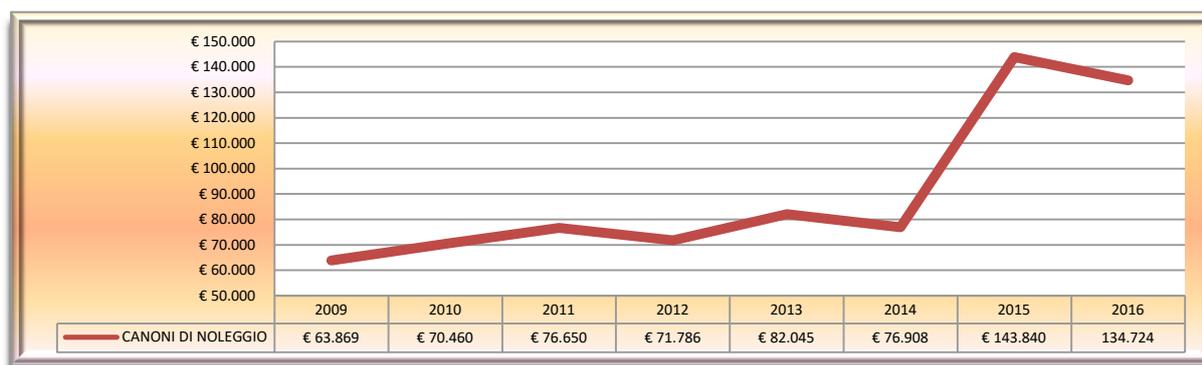
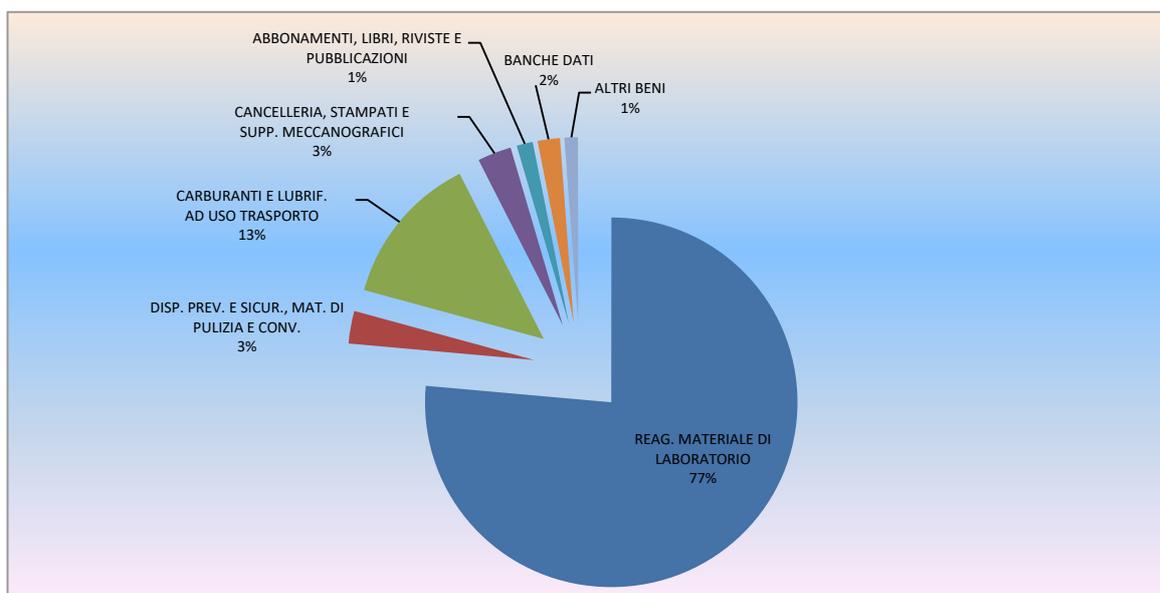


Beni di consumo I beni di consumo tipicamente acquisiti per supportare le attività istituzionali sono quelli illustrati nei successivi grafici, dai quali si evince che la spesa maggiore è quella relativa all'acquisto di reagenti, prodotti chimici e materiali di laboratorio, che assorbe, da sola il 77% delle risorse economiche della tipologia di spesa e di cui si sta lavorando per "ripulire" le anagrafiche, predisporre i fabbisogni e avviare specifiche procedure di gara.

Dal 2015 vi è stato un consistente aumento della spesa relativa al carburante, determinata dall'ampliamento dell'autoparco mediante il noleggio di 21 automezzi destinati, prioritariamente all'attività impiantistica.

In continua flessione la spesa relativa alla cancelleria e stampati (in linea con le aspettative di riduzione del consumo della carta e di diffusione delle tecnologie informatiche e di progressivo abbandono delle stampanti locali, sostituite da macchine multifunzione, in rete) e quella relativa agli abbonamenti e banche dati.

Noleggi - Il trend della spesa relativa ai noleggi mostra un incremento nell'ultimo biennio, per effetto della scelta, già citata, di supportare le attività impiantistiche con mezzi aziendali rispetto al passato in cui si provvedeva al rimborso per l'uso di auto propria. Leggermente diminuita, invece, la spesa rispetto all'anno precedente in quanto, relativamente al noleggio di apparecchiature multifunzione (copia, fax, scanner), acquisite tramite convenzioni Consip, vi erano stati alcuni congruagli per eccedenza del numero di copie eseguite rispetto a quelle previste, a seguito di scadenza dei contratti.

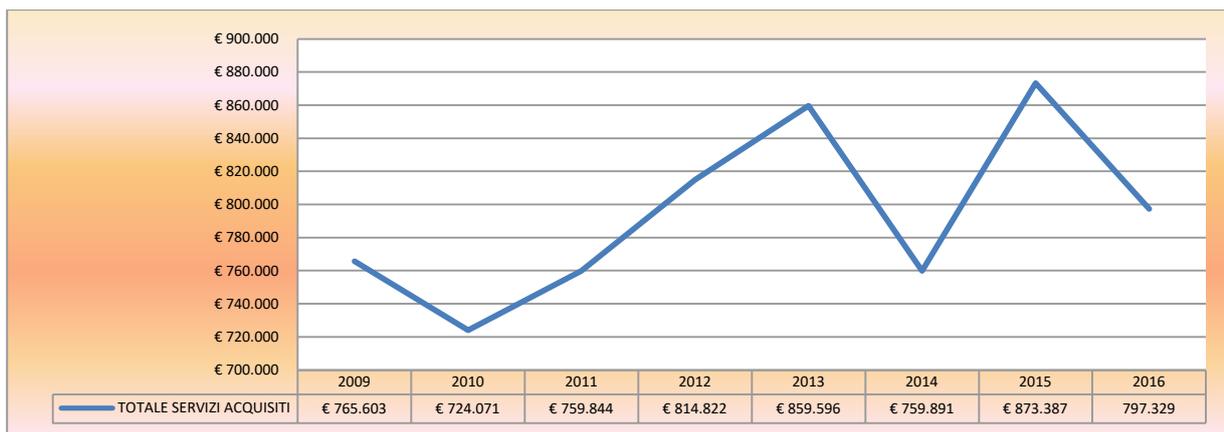


Servizi Dopo un incremento nell'anno 2015 della spesa relativa ai costi per l'acquisto di servizi, dovuta, soprattutto, all'esecuzione di lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara Marittima (nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima" sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente, Regione Marche, Provincia di Ancona Comune di Falconara Marittima e Autorità Portuale di Ancona), nell'anno 2016 la spesa è nuovamente scesa.

Nel dettaglio, rispetto all'anno precedente, vi è un leggero aumento delle spese relative alle pulizie, determinato dalle pulizie straordinarie in conseguenza del richiamato trasferimento della sede della Direzione Generale, una leggera diminuzione della spesa relativa ai buoni pasto e al riscaldamento (trattasi della sola spesa sostenuta quale quota parte per la locazione degli ex locali della Direzione Generale).

Diminuisce anche la spesa relativa alle convenzioni esterne in conseguenza del limitato impiego di unità navali della Capitaneria di Porto di Ancona per le sole attività relative al monitoraggio della balneazione, mentre cresce la spesa per il monitoraggio marino a seguito di specifici affidamenti di appalti di servizi, in attesa di poter operare con l'imbarcazione "Blu Arpa Marche e dell'esecuzione di attività aggiuntive quali il Marine Strategy.

Vi è, infine, una maggiore spesa relativa allo smaltimento rifiuti in conseguenza di una maggiore produzione.

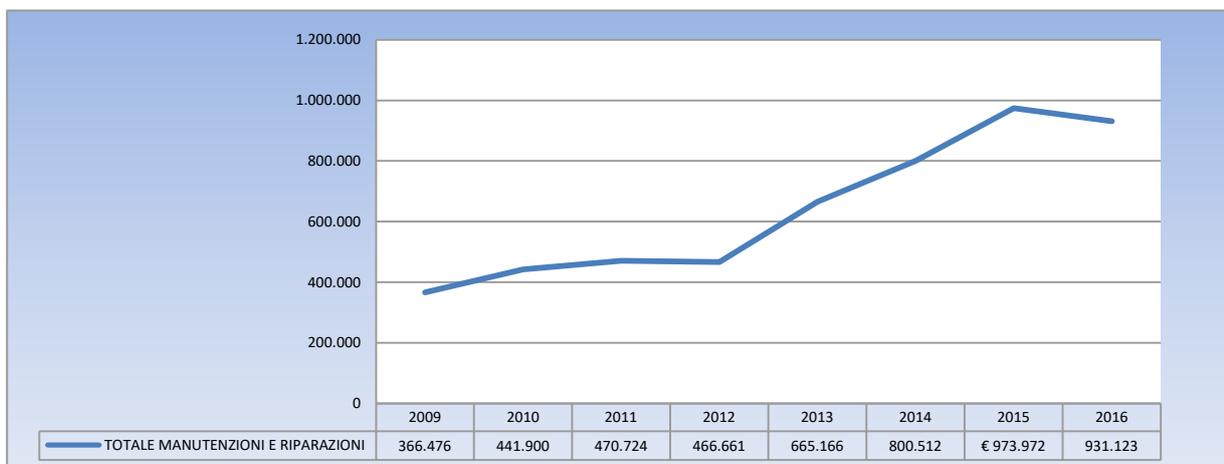


Il conto "altri servizi" raggruppa servizi routinari ed essenziali quali, a titolo esplicativo, il servizio posta, la vigilanza, la sorveglianza e radio protezione, i servizi di facility management e di reception, gli esami di laboratorio dei dipendenti, il medico competente e altri servizi legati a necessità specifiche emerse nel corso dell'anno.

Tale conto si presenta in netta flessione rispetto all'anno precedente, che era stato interessato dai già citati lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN, e in aumento rispetto a due anni precedenti per l'estensione, a tutto l'anno, del servizio di lavaggio vetreria per il Dipartimento Provinciale di Macerata e per i servizi di facchinaggio, resi necessari in conseguenza dell'accennato trasferimento della sede della Direzione Generale.

Manutenzioni e riparazioni Dall'analisi dei dati si evidenzia un costante aumento dei costi, con un deciso incremento a partire dall'anno 2013, dovuto principalmente dall'acquisizione e la conseguente gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria. La minore spesa rispetto al 2015 è motivata dal fatto che, nel medesimo anno e nel Dipartimento di Pesaro, erano state spositate alcune apparecchiature conseguentemente alla riorganizzazione degli spazi interni e il trasloco dei laboratori dal piano primo al piano terra.

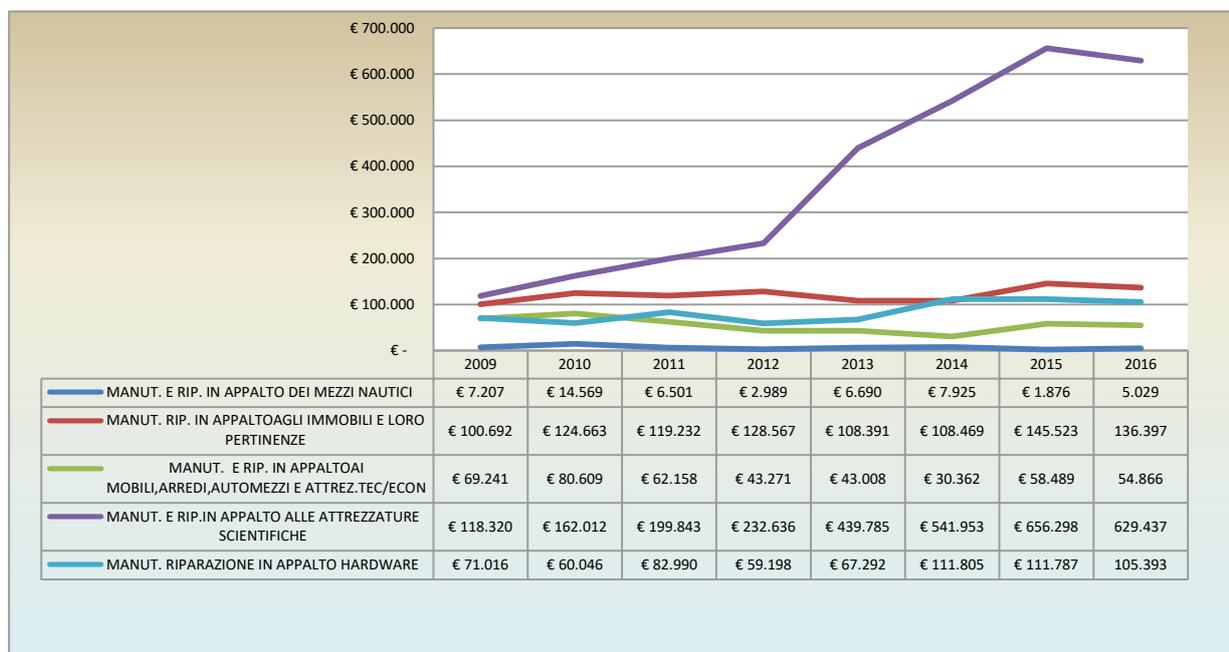
Da precisare che, relativamente ai lavori di manutenzione resi necessari a seguito del trasferimento della sede della Direzione Generale da Via Caduti del Lavoro 40 a via Ruggeri 5, gli stessi sono stati attribuiti solo in parte al competente conto delle manutenzioni mentre una somma ammontante a circa 85.000 euro, per lavori eseguiti, andrà a scorporo del canone di locazione, secondo gli accordi stipulati con l'INPS, proprietaria dei locali.



I costi sostenuti per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature tecnico scientifiche e della qualità dell'aria sono ovviamente elevati.

I grafici che seguono mettono in evidenza l'incidenza percentuale sull'intera spesa sostenuta per il capitolo manutenzioni e riparazioni, conseguente, anche alla maggiore obsolescenza dell'intero parco apparecchiature, derivante dalla diminuita capacità di investimento dell'Agenzia.

Di seguito si riporta, per ciascuna voce di spesa, l'andamento negli anni.



Lavori pubblici Si elencano di seguito i lavori eseguiti nel corso dell'anno 2016 di una rilevante consistenza economica e quelli per i quali nel corso dell'anno è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell'anno 2017:

Dipartimento	Descrizione lavori
Direzione Generale	Lavori di manutenzione straordinaria edili ed impiantistici, necessari al trasferimento nella nuova sede nell'immobile di proprietà INPS sito in Via Ruggeri n.5 di Ancona: <ul style="list-style-type: none"> Diversa distribuzione interna dei locali; Tinteggiatura interna; Sostituzione dei controsoffitti dei corridoi dei singoli piani; Impianti elettrici e di trasmissione dati; Lampade di emergenza; Sostituzione plafoniere dei corridoi di piano Videocitofono Istallazione nuovo UPS
Ancona	Accatastamento e voltura degli immobili di proprietà ARPAM presso l'area ex Crass
Ancona	Rinnovo conformità antincendio (CPI) per locali ad uso Centrale Termica
Ancona	Rinnovo conformità antincendio (CPI) per locali ad magazzino palazzina D
Ancona	Rinnovo conformità antincendio (CPI) per archivio/magazzino di Via Nenni - Ancona
Ancona	Riparazione compressore per produzione aria tecnica e lavori impiantistici per l'istallazione presso casottino esterno gas
Ancona	Istallazione condizionatore con deumidificatore e dispositivo per controllo temperature e umidità della stanza C1L palazzina C
Pesaro	2 ^a fase di intervento generale di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica, per la realizzazione di locali ad uso ufficio al piano primo (stanze 79, 86 e 87)
Pesaro	Rinnovo conformità antincendio (CPI) per locali ad uso Centrale Termica
Pesaro	Istallazione nuovi condizionatori obsoleti o non riparabili: <ul style="list-style-type: none"> stanza 15 locale lavaggio stanza 87a ufficio

Pesaro	Istallazione nuovi condizionatori: <ul style="list-style-type: none"> stanza 29 sala bilance, termostata con deumidificatore; stanza 78a ufficio
Macerata	Opere di manutenzione straordinaria per il ripristino della pavimentazione stradale del piazzale
Macerata	Istallazione nuovo condizionatore stanza 28 ufficio e modifiche impianti condizionamento stanza 27 ufficio e 29/a laboratorio
Macerata	Smantellamento stazione fissa di monitoraggio della qualità dell'aria sita a Sforzacosta (Mc)
Macerata	Smantellamento stazione fissa di monitoraggio della qualità dell'aria sita nella Cosmari (Pollenza)
Fermo	Sostituzione condizionatore non riparabile locale server
Fermo	Spostamento parete vetrata segreteria

Progettazioni iniziate nel 2016 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2017

Dipartimento	Descrizione lavori
Pesaro	Lavori impiantistici per l'illuminazione esterna del retro-prospetto
Ancona	Sostituzione porta ingresso palazzina B
Direzione Generale	Istallazione badge apriporta
Direzione Generale	Istallazione insegne e totem esterno
Direzione Generale	Opere di manutenzione straordinaria necessarie all'adeguamento ai fini della prevenzione incendi degli archivi siti al piano seminterrato

Riepilogo generale

Di seguito si rappresenta la ripartizione della spesa complessiva sostenuta per beni, servizi, lavori, e utenze sostenuta nel 2016:

